Anno IV - Numero 205

Martedì 1 Settembre 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 18 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Argostoli completamente distrutta

Scosse post-sismiche

ED UN VIOLENTO URAGANO NELL'ISOLA DI CEFALONIA

ATENE, 31.

Due scosse post-sismiche a breve intervallo l'una dall'altra, seguite da una terza di minore intensità, hanno distrutto la notte scorsa i pochi edifici che ancora rimanevano in piedi nella città di Argostoli, capoluogo dell'isola di Cefalonia.

Subito dopo le scosse, un violento uragano ha completato la terribile opera. Per circa due ore, senza alcuna interruzione, un vento di eccezionale violenza, accompagnato da rovesci di pioggia, ha distrutto tutto ciò che era stato possibile salvare a prezzo di indicibili sacrifici.

Questa mattina la pioggia ha ripreso a battere le rovine di Argostoli, ridotta ad un deserto di pietre. La violentissima bufera di questa notte ha distrutto il raccolto dell'isola. Il fortunale è stato talmente intenso da costringere tutte le navi ancorate nel porto a levare le ancore e rifugiarsi al largo per evitare il pericolo che la violenza della tempesta le infrangesse contro i moli.

Smentita la notizia della sommaria esecuzione

L'ex-ministro degli esteri iraniano

GODE OTTIMA SALUTE

IL CAIRO, 31.

L'ex ministro degli esteri iraniano Fatemi, misteriosamente scomparso dopo l'arresto di Mossadeq (come si ricorderà la notizia di una sua sommaria esecuzione subito dopo la contro rivoluzione realista venne in un secondo tempo smentita), si è fatto vivo.

Un dispaccio da Teheran informa che la moglie dell'ex ministro ha ricevuto una lettera autografa in cui Fatemi le ha comunicato di essere in buone condizioni di salute e di trovarsi in una località inaccessibile a qualsiasi ricerca.

I cittadini di Teheran sono stati invitati ufficialmente dal governatore militare della città ad astenersi da qualsiasi genere di manifestazioni allo scopo di permettere alla polizia di sparare a vista su qualsiasi perturbatore dell'ordine. Per stimolare poi lo zelo degli agenti di polizia è stato promesso loro come imminente un aumento del soldo.

E' stata resa nota una lettera allo Scià del famoso « deputato dei petroli » Ingegnere Hussein Makki, il quale svolse una parte di primo piano nella vita politica del suo paese al tempo della nazionalizzazione dell'industria petrolifera. Makki spiega allo Scià, nella sua lettera, che la lotta di Mossadeq e del fronte nazionale della nazionalizzazione dei petroli fu una lotta in difesa degli interessi persiani. Gli errori commessi da Mossadeq, secondo Makki, non rientrano in alcun modo nel campo della politica estera ma in quello della politica interna per cui lo Scià viene consigliato di mettersi alla testa del movimento nazionale per raggruppare nella lotta contro l'ingerenza straniera e le potenze colonizzatrici l'opinione pubblica persiana.

L'ULTIMA PROVOCAZIONE DI BELGRADO

Dopo la reazione del Governo italiano alla minacciata annessione della zona B

Consultazioni interalleate - L'atteggiamento fermo e responsabile del governo - Un telegramma del Sindaco di Trieste - Belgrado smentisce ogni intenzione annessionistica

ROMA, 31.

Negli ambienti politici e diplomatici romani, nonchè in quelli dei corrispondenti di giornali ed agenzie straniere, si mette oggi in rilievo il fatto che « la decisa reazione italiana alla minaccia jugoslava di annessione della « zona B » ha riprospettato all'attenzione dell'opinione pubblica internazionale e soprattutto ai governi alleati, la viva attualità del problema di Trieste ».

Ad una serie di gesti di Belgrado, chiaramente indicativi della volontà di mettere l'Italia e le potenze di fronte al fatto compiuto, Roma ha risposto prendendo l'iniziativa di richiamare il governo del maresciallo Tito alle gravi conseguenze di gesti inconsulti, ed i governi occidentali alla responsabilità di garantire lo stato di cose nel Territorio Libero di Trieste e l'equilibrio internazionale di uno dei settori più delicati dello schieramento atlantico, quello danubiano-balcanico.

L'azione italiana non si è arrestata di fronte alle ripetute smentite jugoslave, e ieri l'on. Pella ha nuovamente ricevuto l'incaricato di affari statunitense, signor Durbrow, per completare e precisare anzi il punto di vista italiano, proprio alla luce di queste smentite di Belgrado oltre, si intende, delle reazioni delle capitali occidentali, dove viene annunciato che i governi francese, inglese ed americano hanno iniziato consultazioni sugli ultimi sviluppi della questione triestina, nella « fiduciosa speranza che prevalga la moderazione ».

Queste consultazioni interalleate, si nota a Roma, costituiscono il fatto nuovo della giornata, insieme con le ultime manifestazioni ufficiali ed ufficiose di Belgrado, queste e quelle determinate dall'iniziativa italiana che è servita non solo a fermare il governo jugoslavo sulla via indicata dalla nota della « *Jugopress* » ma anche a richiamare gli alleati alla realtà di una situazione che non può essere sistematicamente messa da parte.

Si fa notare inoltre in tali ambienti che, « in rare occasioni della sua esistenza il popolo italiano ha dato prova di una così pronta unanimità, come in questi giorni. L'atteggiamento fermo e responsabile del governo è stato accolto con favore da tutte le correnti politiche del Paese, che hanno sottolineato con soddisfazione la tempestività con la quale ha agito il Presidente del Consiglio. L'on. Pella, ha trascorso quasi tutta la mattinata di ieri a Palazzo Chigi e, per quanto non abbia voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti, ha dato l'impressione che nel corso di queste ultime 24 ore la situazione abbia perso parte della sua drammaticità. Soltanto però dal discorso che Tito pronuncerà il 6 settembre prossimo nella valle del Vipacco, si potrà avere un chiarimento completo sulla situazione ».

L'associazione nazionale per la Venezia Giulia e la Dalmazia, a nome di oltre 300 mila profughi delle terre italiane dell'Adriatico orientale, ha diramato ieri un comunicato, nel quale plaude alla reazione pronta e ferma del governo nazionale al progettato colpo di mano jugoslavo nella zona « B » del Territorio Libero sulla base della dichiarazione tripartita, ma comprende tutto il territorio strappato all'Italia.

Il sindaco di Trieste, ing. Bartoli, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Pella, il seguente telegramma:

« Trieste, in serena compostezza, guarda fiduciosa e saluta il patrio governo, che, sorretto dal cuore di tutti gli italiani risponde alle provocazioni dei lupi rapaci in veste di falsi democratici, con la fermezza e la dignità dei grandi popoli civili. Piaccia o no ai dittatori od ai loro sostenitori, la Trieste di Oberdan, di Sauro e Venezian e di tutti i morti per la sua libertà, mai rinuncerà, costi quel che costi, per se e per i figli futuri, alla sua patria Italia. Il risorto esercito di Vittorio Veneto è sicura salvaguardia e speranza ». A Trieste la giornata è trascorsa nella calma più assoluta: consapevoli del loro inalienabili diritti i triestini non hanno raccolto nessuna provocazione. Per tutti ha risposto il « Giornale di Trieste » ammonendo la Jugoslavia che « l'Italia del 153 non è l'Italia del 1945 ». La ferma ed immediata reazione del governo Pella è stata salutata con sollievo e orgogliosa soddisfazione. E i carri armati della « Ariete » che da Palmanova hanno raggiunto Gorizia costituiscono per loro la riprova più eloquente della determinazione italiana a non più tollerare le « docce fredde » di Tito.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli esteri ha ricevuto in successive udienze a palazzo Chigi i rappresentanti di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia i quali lo hanno messo al corrente dell'azione svolta in relazione al contenuto dei colloqui che lo stesso on. Pella ha avuto con loro il giorno 29 agosto. Il Presidente del Consiglio ha preso atto delle amichevoli comunicazioni che appaiono tali da rassicurare il governo e il Paese. I tre governi continueranno tuttavia a tenersi in contatto con quello italiano per seguire gli eventuali sviluppi della situazione.

***

BELGRADO, 31.

Un portavoce del ministero degli esteri jugoslavo ha categoricamente smentito questa mattina che la Jugoslavia abbia intenzione di annettersi la « Zona B » del Territorio Libero di Trieste.

La radio di Belgrado, trattando in una sua trasmissione di stamane, della reazione italiana alle notizie di un possibile colpo di mano jugoslavo contro la « zona B », ha affermato che i movimenti di truppe italiane nella zona e vicina al confine « tendono a dimostrare al popolo italiano che il governo ha la mano forte ». L'emittente jugoslava ha detto che i movimento di truppe vanno messi in colle[...] del Consiglio colloqui che il Preside[...] i suoi colleghi italiano ha avuto, si[...] con le autorità ghi di gabinetto, [...]ovre la Jugoslavia militari. « A tal[...]che una risposta — via non può d[...]elgrado — e cioè ripetere che d[...] nulla si può ottenere [...] provocazioni ».

[...] attraverso [...]ale di Belgrado « *Politika* »

Il gi[...] frattanto stamane un articolo pubb[...]a sempre per oggetto i movimenti ch[...] truppe italiane in prossimità di Trieste. Il quotidiano jugoslavo fa notare come provvedimenti del genere non siano stati presi da parte jugoslava, ed aggiunge che essi non contribuiscono in alcun modo a risolvere la situazione e tanto meno « ad accrescere il prestigio del governo di Roma ».

Da suo canto l'organo ufficiale del partito comunista jugoslavo, la « *Borba* », ribadisce l'intransigenza jugoslava nei riguardi della questione triestina. « Appunto perchè gli italiani hanno capito che noi non siamo disposti a fare concessioni su Trieste, essi hanno creato la montatura di un preteso pericolo », scrive la « *Borba* », la quale accusa poi il governo Pella di voler pregiudicare in tal modo i risultati dei colloqui svoltisi a Washington nelle settimane passate tra ufficiali di stato maggiore americani, inglesi, francesi e jugoslavi.

La tensione italo-jugoslava occupa il primo posto nelle pagine dei quotidiani inglesi. Il titolo di fondo del *Times* suona così: « Timori italiani circa il Territorio Libero di Trieste », e vi si riportano corrispondenze da Roma, Belgrado e Trieste sull'evolversi della crisi. Segue un commento del corrispondente diplomatico, in cui si afferma che al Foreign Office si spera in un prevalere della moderazione da ambo le parti. « Il governo britannico — continua la nota — presumibilmente è ancora per la dichiarazione del marzo 1948, in cui si propose che tutto il Territorio Libero triestino dovesse essere restituito all'Italia. Tuttavia il tema fondamentale della politica inglese a Trieste è sempre stato nel senso che il futuro del territorio debba venire deciso da un accordo fra Italia ed Jugoslavia ».

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 31. — **L'ambasciatore a Buenos Aires**, Giustino Arpesani, che dal suo arrivo in Italia non aveva ancora ottenuto udienza dal Presidente della Repubblica, è stato ricevuto ieri a Madonna di Campiglio dal Capo dello Stato.

DJAKARTA, 31. — **Alla presenza delle più alte autorità** indonesiane e dei membri del corpo diplomatico è stata inaugurata a Djakarta la prima Fiera internazionale dell'Indonesia.

WASHINGTON, 31. — **James Dunn, ambasciatore** degli Stati Uniti in Spagna, è giunto in aereo da Madrid, da dove è stato chiamato per consultazioni.

MADRID, 31. — **Nel corso di una corrida** svoltasi ieri a Barcellona il famoso torero spagnola Raffael Ortega è rimasto gravemente ferito dalla cornata di un toro. Le condizioni di Ortega sono gravi.

LONDRA, 31. — **Alla società di assicurazione** « Tyler and Co. » si assicura che la società stessa era al corrente che il « Flying Enterprise » trasportava una forte quantità di biglietti di banca inviati dall'Europa a New York.

TRENTO, 31. — **Il Presidente della Repubblica** ha ricevuto a Madonna di Campiglio, dove sta trascorrendo un periodo di riposo, la visita dell'on. De Gasperi. Anche l'Ambasciatore italiano a Washington, Alberto Tarchiani, attualmente in Italia per un breve soggiorno, è stato ricevuto dal Capo dello Stato.

ROMA, 31. — **L'Ambasciatore a Mosca**, Di Stefano, che sta trascorrendo in Italia il periodo di vacanze, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri. L'ambasciatore Di Stefano sarà nuovamente ricevuto dall'on. Pella.

ROMA, 31. — **Il Ministro di Grazia e Giustizia** ha diramato il seguente comunicato: « Il Ministro Guardasigilli, senat[...] Antonio Azzara, in seguito all'annu[...]dato alle Camere legislative dal Pres[...] del Consiglio dei Ministri in occasi[...] le dichiarazioni del Governo, ha [...] na circolare alle autorità giudi[...] ché si addivenga con la magg[...] dine possibile alla revisione [...] di condanna del soppress[...] ciale per la difesa dello [...]

IL RIFIUTO RUSSO A DISCUTERE IL PROBLEMA AUSTRIACO

Un comunicato dei tre sostituti riuniti al Foreign Office

LONDRA, 31.

I sostituti dei Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia si sono riuniti questa mattina al Foreign Office, per l'esame della risposta sovietica all'ultima nota delle tre potenze occidentali sul problema austriaco. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato congiunto nel quale, dopo aver preso atto « con profondo disappunto » del rifiuto del governo sovietico di riprendere i negoziati, i tre sostituti sottolineano che era speranza dei rispettivi governi poter concludere un progetto di trattato tale da assicurare l'indipendenza e la libertà dell'Austria, conformemente alle dichiarazioni di Mosca, ora potesse essere sottoposto alla prossima riunione dei Ministri degli Esteri.

Il comunicato aggiunge che le tre potenze occidentali rimangono nella ferma determinazione di continuare gli sforzi per ristabilire la libertà e l'indipendenza dell'Austria [...] promesse da così lungo tempo », e respinge le argomentazioni avanzate dall'ultima nota sovietica che « [...] per unico scopo quello di elev[...] un altro ostacolo alla conclusione dei negoziati ».

Il Governo nipponico

PER IL RILASCIO DELL'EX IMPERATORE DEL MANCIUKUO'

SAN FRANCISCO, 31.

Notizie provenienti da Tokio informano che al governo nipponico è stato richiesto di intervenire presso Unione sovietica al fine di ottenere il rilascio dell'ex « imperatore » del governo fantoccio giapponese del Manciuku Pu Yi e di 37 funzionari del suo governo

AVRA' INIZIO IL 16 SETTEMBRE

Esercitazione navale nell'Atlantico nel Mare del Nord - nella Manica

Mezzo milione di uomini, 300 navi e 1000 aerei forniti da 9 potenze

PARIGI, 31.

Una complessa serie di esercitazioni navali avrà inizio il 16 settembre prossimo nell'Atlantico settentrionale, nel Mare del Nord e nella Manica. Av[...] la durata di 19 giorni e si proporr[...] collaudare il coordinamento fra [...]lle ze navali e quelle aeree basa[...]anno portaerei ed a terra. Vi parte[...] circa più di mezzo milione di u[...]e forze 300 navi e circa 1000 ae[...] seguenti navali saranno fornite[...]ra, Francia, Stati: Stati Uniti, In[...]da, Norvegia, Canadà, Danimarca Portogallo e Belgi[...] comandata dal

L'esercitazione[...]homas S. Combes, vice ammirag[...]ricana, e il compito della marin[...] attaccare, con le forze operativo [...]e sulle portaerei, obiettivi ter[...] ogni specie di incursori distr[...]ovassero a sorvolare la zona che [...]sercitazioni.

[...]erminata la prima fase dell'esercitazione, la flotta combattente divergerà verso sud per partecipare a manovre nelle acque inglesi. Durante questa seconda fase il controllo operativo passerà al comandante in capo della zona Est Atlantica, ammiraglio Creasy, della marina inglese, e saranno sviluppati attacchi contro obiettivi britannici.

Il 27° scambio di prigionieri a Pan Mun Jom

LA FINE DELLE OPERAZIONI DI SCAMBIO PREVISTE PER SABATO PROSSIMO

SAN FRANCISCO, 31.

Per la ventisettesima volta alleati e cino-coreani si sono scambiati i prigionieri a Pan Mun Jom. Si ritiene che per la fine della settimana le operazioni di scambio possano concludersi. All'aeroporto di Seul ha sostato brevemente un [...]ruppo co[...]osto da sei alti ufficiali in[...]diani c[...]anno parte della delegazione pre[...]a alla custodia dei prigionieri [...]ari al rimpatrio. Poichè, come è [...]oto, le autorità sud coreane non gradiscono in loro territorio la frequenza di indiani, i sei ufficiali hanno dovuto recarsi a Munsan in elicottero. Qualche commento ha destato, negli ambienti americani, il discorso pronunciato da Syngman Rhee in occasione della cerimonia ufficiale dell'arrivo di una nave americana carica di riso per la Corea. Ciò è dovuto non tanto alle affermazioni del presidente sud coreano, il quale ha ribadito la sua assoluta ostilità della conferenza per la Corea, ma per il fatto che la presenza alla cerimonia, insieme all'ambasciatore americano, il leader della maggioranza repubblicana al senato degli Stati Uniti, Knowland.

Con un discorso del Ministro degli Esteri danese

Inaugurata la 2ª conferenza internaz.

PER LA COMPRENSIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA N.A.T.O.

COPENAGHEN, 31.

Il ministro degli esteri danese Kraft ha inaugurato, con un suo discorso, la seconda conferenza internazionale per la comprensione degli obiettivi della NATO, fra i popoli dei paesi che ne fanno parte.

Egli ha sottolineato che in seno alla NATO è possibile alle piccole nazioni far valere il proprio punto di vista. L'alleanza atlantica — egli ha detto — non è un complesso di accordi tecnici ma l'espressione pratica di una comunità politica ed ideologica. Il ministro ha sottolineato la necessità che i vari popoli comprendano perchè i gravi oneri che la NATO impone loro debbono essere sostenuti: tale comprensione può essere ottenuta soltanto esponendo chiaramente i compiti che l'alleanza si prefigge.

La prima ondata di elettori tedeschi alle urne

BONN, 31.

Ieri in quaranta località di frontiera della Repubblica Federale si sono avute le prime affluenze degli elettori alle urne. Trattavasi di uomini e di equipaggi di navi che debbono salpare in questi giorni e di comitive di turisti che non potevano rinviare la loro partenza. Le operazioni si sono svolte regolarmente. Le urne rimarranno piantonate fino alla sera del 6 settembre. La prima ondata di elettori è stata grossa, si calcola che oggi abbiano votato circa diecimila tedeschi.

Cinque comunisti

ARRESTATI NEL SETTORE BRITANNICO DI BERLINO

BERLINO, 31.

La polizia del settore britannico di Berlino ha arrestato la notte scorsa cinque comunisti che tentavano di imbrattare le insegne indicanti il nome della strada dedicata al «*17 giugno*», giorno in cui, come si ricorderà, si registrò a Berlino Est e in molti centri della zona orientale della Germania, una sollevazione popolare contro il governo comunista.

Frattanto, il giornale del settore comunista di Berlino *Neues Deutschland*, riferisce oggi che vari incidenti si sono verificati ieri in un cantiere della «*Stalin Allee*», dove un gruppo di varie centinaia di operai hanno deciso, nel corso di una riunione, di non permettere che nei loro cantieri lavorino coloro che si recano a Berlino Ovest per ricevere pacchi-viveri. Tale decisione ha provocato il risentimento dei «pacchisti» e si sono verificate pertanto alcune zuffe.

In un altro cantiere due operai sarebbero stati radiati per aver diffuso «voci tendenziose».

Sempre nel settore orientale di Berlino, alcune persone hanno strappato manifesti riproducenti il testo dell'ultima nota sovietica sul problema te-

Ne.

I p... titi politici IN ...rto centenario della città Santiago del Estero

DEL PR... DISCORSO ...NTE PERON

BUENOS AIRES, ...

«Noi desideriamo ... i partiti politici lavorino per il be... grandezza della Repu... el Paese e la sideriamo eliminarli» ha: non desidente della Repubbli... fermato il generale Peron, parlando ... rgentina una grande manifestazione porso di Santiago del Estero, nel quadare a cerimonie del quarto centenario delle città. ...lla

Peron ha inoltre sottolineato il nuovo spirito di concordia e di armonia ... cui gode ora l'Argentina.

L'Università Lomonossov

SARA' INAUGURATA DOMANI A MOSCA

ROMA, 31.

L'Agenzia Tass annuncia che domani sarà inaugurata a Mosca l'Università Lomonossov. Si tratta di un complesso di edifici, il principale dei quali ha 32 piani, ed oltre a contenere le varie facoltà, l'istituto metterà 6000 camere a disposizione degli studenti e 186 appartamenti a disposizione dei professori. Sarà inoltre dotato di una vasta biblioteca, di modernissimi laboratori, di orti botanici e di campi sportivi.

Le esercitazioni «Weld Fast»

FISSATE PER LA FINE DI SETTEMBRE

NAPOLI, 31.

Sono stati completati i piani per la esercitazione di addestramento NATO interarma, denominata «Weld Fast» che avrà luogo nelle aree di comando del sud-Europa e del Mediterraneo. L'esercitazione «Weld Fast» si svolgerà alla fine di settembre. Lo scopo della «Weld Fast» è di verificare lo approntamento delle forze terrestri, navali ed aeree alleate del sud-Europa e del Mediterraneo, e di addestrarle ad operare insieme. Vi partecipano forze greche, turche, italiane, americane ed inglesi.

Manifestazioni di ex combattenti

A BOLZANO

BOLZANO, 31.

Quattromila ex combattenti e reduci delle tre Venezie e rappresentanze di numerose altre federazioni provinciali hanno partecipato ieri a Bolzano ad una manifestazione indetta dall'associazione nazionale reduci e combattenti. Adunatisi in piazza del teatro, gli ex combattenti, preceduti da numerose bandiere e labari, su cui spiccavano molte medaglie d'oro, si sono portati al monumento alla Vittoria dove, dopo la messa al campo, le federazioni combattenti di Roma, Torino, Trapani, L'Aquila, Napoli, Catanzaro, Milano, Sassari e Genova hanno offerto la bandiera alla direzione della federazione altoatesina. La cerimonia, cui hanno presenziato le maggiori autorità della regione ed una folla di cittadini, è stata chiusa con un discorso dell'avv. Gazzoni, presidente dell'ANCR.

Manifestazioni indette dal M.S.I.

PER CELEBRARE L'8 SETTEMBRE

ROMA, 31.

Si apprende che il Movimento Sociale Italiano ha deliberato di ricordare in modo particolare il decimo anniversario dell'8 settembre (armistizio tra l'Italia e gli alleati nella seconda guerra mondiale) organizzando una serie di manifestazioni nazionali nella settimana che va dal 6 al 13 settembre.

Secondo un comunicato diramato dalla direzione del partito verranno pronunciati discorsi nelle principali città d'Italia e «saranno prese iniziative tendenti a orientare gli animi e le volontà verso la pacificazione alla luce di un decennio di sofferenze e di esperienze comuni». Viene inoltre annunciato che l'ufficio di presidenza del gruppo parlamentare del M.S.I. è stato convocato per mercoledì 2 settembre allo scopo di esaminare l'attuale situazione internazionale.

Il Premio Letterario «Bancarella»

MILANO, agosto.

E' stato istituito un originale Premio Letterario permanente intitolato alla «Bancarella» il tradizionale negozio ambulante dei librai nomadi. Nell'intenzione dei promotori il premio dovrà rappresentare l'esatta risultanza della libera scelta dei lettori che valendosi dei più vicini interpreti delle opere come infatti sono sopratutto i librai ambulanti, decreteranno il maggior successo di vendita e di stima a determinate opere. Il premio consisterà nell'acquisto di un minimo di 2 mila esemplari dell'opera premiata dal giudizio dei lettori. I libri acquistati verranno distribuiti a titolo filantropico alla biblioteca, alle carceri, ai sanatori ed ad altri enti nazionali.

2a FIERA DELLA SOMALIA

28 sett.-12 ott.

Nella prima edizione:

Oltre seicento espositori dall'interno e dall'estero - 75.000 visitatori - Tutti i maggiori esponenti della agricoltura, industria e commercio della Somalia.

◆◆◆

Durante il periodo dell'esposizione si svolgerà nel recinto della Fiera una serie di manifestazioni artistico-culturali. Inoltre saranno dedicate giornate a particolari settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

◆◆◆

INFORMAZIONI: Fiera della Somalia presso Camera di Commercio Mogadiscio.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

La riunione del Comitato Esecutivo della Fiera

Nel corso dell'ultima riunione del Comitato Esecutivo della Fiera della Somalia sono stati discussi alcuni argomenti relativi alla definitiva messa a punto del programma di manifestazioni da inserirsi nel calendario della Fiera.

Ancora poche settimane ci dividono dal giorno dell'inaugurazione ed i preparativi di carattere organizzativo e tecnico sono a buon punto.

Il padiglione dell'AFIS, che è già in stato di avanzato allestimento si annuncia quanto mai ricco di interesse. Non meno interessanti saranno gli altri padiglioni e stands, allestiti da enti e ditte somale, italiane e straniere.

Nel quadro delle partecipazioni estere il Presidente Monti ha annunciato la partecipazione ufficiale del Governo del Kenya che viene così ad aggiungersi, per quanto riguarda le adesioni africane, al Governo del Sudafrica. Il Kenya allestirà fra l'altro un suo proprio padiglione.

La partecipazione di altri Stati, già annunciate ed in via di conferma, contribuiranno così ad arricchire il pavese che adornerà, come l'anno scorso l'ingresso della nostra esposizione.

Fra l'altro ha confermato la sua partecipazione con uno stand, la Fiera di Milano che sarà rappresentata dal Colonnello Vecchi.

In ordine alle questioni di carattere organizzativo, il Comitato ha affrontato l'esame di alcune proposte di carattere sportivo avanzate dal Commissario per l'Atletica, Tenente Lo Giudice. E' stato deciso che nel quadro delle manifestazioni della Fiera si effettueranno due competizioni podistiche da svolgersi, una all'inizio, e l'altra alla fine dell'esposizione, ed un torneo di pallacanestro cui parteciperanno le già note squadre mogadisciane.

Sempre in ordine al programma delle manifestazioni che costituiranno uno sfondo oltremodo interessante ed attraente della Fiera, il Comitato ha discusso l'opportunità di dotare la Fiera di un teatro.

Ragioni di varia natura hanno consigliato di rinviare al prossimo anno tale questione limitando per ora gli spettacoli in Fiera alla proiezione di film e alla organizzazione di uno spettacolo sul genere di «botta e risposta». Spettacoli teatrali veri e propri verranno rappresentati, sempre sotto il patrocinio della Fiera, al teatro dell'Enal, messo gentilmente a disposizione.

Dopo l'esame di altre questioni di carattere amministrativo, la seduta è stata tolta.

ENTE AUTONOMO FIERA DELLA SOMALIA

INVITO AI PROPRIETARI DI CASE

Tutti coloro che hanno disponibilità di camere ammobiliate sono pregati volerle mettere a disposizione del Comitato Esecutivo della Fiera - Ufficio alloggi - per la assegnazione ai numerosi visitatori che fluiranno a Mogadiscio durante la Fiera.

Per informazioni: Segreteria Ente Fiera - presso Camera di Commercio.

Catalogo Generale Fiera della Somalia

COMUNICATO AGLI ESPOSITORI

Dato l'approssimarsi dell'apertura della Fiera della Somalia ed il limitato tempo per la stampa del «CATALOGO GENERALE DELLA FIERA», si pregano i signori Espositori di voler comunicare con sollecitudine, alla Segreteria della ... cio, (presso Camera di Commercio) ... dicando tutti i dati e le opportune indicazioni, relativi alle Ditte espositrici, ... lenco de... la compilazione dell'Elenco Espositori, da inserire nel Catalogo Generale.

Cordoglio per la morte del Sultano Olol Dinle

Gli esponenti del Comitato ... gresso Somalo e i sottonomer il Proprendono parte alla dolorosa ... amici, morte del loro amico personale ... della Olol Dinle, avvenuta in Addis Abeba ... tano

Iabero Omar - Hassan Ali Gabo - Mohamed Hassan Carboro - Uarsame Mohamed Scek Mohamed Ali - Mohamed Dibleve - Mohiddin Ali - Hasan Mahamud Mohamed - Mohamed Nur Mohamed - Hassan Omar Mahamud - Hagi Elmi Giumale - Mahdi Mahamud - Macaran Mohamed - Hagi Mahamud Mohamed - Mohamed Mallim Abdulle Halo - Hagi Mahamud Mohamed Zarur - Mahamud Mohamed Omar - Mohamed Mallim Ahmed - Hagi Mahamud Sobrie - Mahamud Ussen Illole - Mahamud Addo - Hassan Mohamed.

In memoria di S.A.R. Mafalda di Savoia

UNA MESSA DI SUFFRAGIO

Alla memoria di S.A.R. Mafalda di Savoia, deceduta nel campo di Buchenwald (Germania) e la cui vita di sacrificio ha fatto sorgere in Italia numerose iniziative per la beatificazione, è stata celebrata, questa mattina, nella Cattedrale di Mogadiscio, una messa di suffragio.

Alla cerimonia religiosa, svoltasi ad iniziativa del Presidente del Comitato reduci dai campi di prigionia e internati civili, cav. Antonio Pintus, ha assistito il Vicario Apostolico della Somalia, Monsignor Venanzio Filippini, ed una folla di persone.

I prezzi dei cereali conferiti all'ammasso

Da informazioni assunte presso la competente Direzione dell'A.F.I.S, abbiamo potuto accertare che è in corso di emanazione il decreto che fisserà il prezzo dei cereali conferiti all'ammasso nell'imminente campagna.

A quanto ci è stato riferito, i prezzi saranno stabiliti sulla base di So. 28 per il granoturco e di So. 30 per la dura bianca, al sacco di 92 chilogrammi.

AVVISO

ALBERGO «SAVOIA» CAMBIO DI GESTIONE

La nuova gestione declina ogni e qualsiasi responsabilità per crediti o debiti contratti dalla gestione uscente.

Chiunque vanta crediti verso quest'ultima è pregato di rivolgersi alla Ditta «TASSI» di Mogadiscio.

ERRATA CORRIGE

Nell'articolo: «Una mensa gratuita a Belet Uen», pubblicata sabato scorso, in seconda pagina, al secondo rigo deve leggersi: «Scebeli», anziché «Alto Giuba».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 1 settembre 1953

Temperatura massima	28,5
Temperatura minima	23,4
Vento prevalente S	Km-ora 8,7

Maree per il giorno 2 settembre 1953:

Alta marea	ore 10,55 ed ore —.—
Bassa marea	ore 03,50 ed ore 18,15

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo «Supermaster» I-DALT dell'Alitalia della linea Roma, Cairo, Asmara, Gibuti, Mogadiscio sono giunti ieri al nostro aeroporto:

F. Lipparoni, I. R. Travasino, il bambino A. Ivaldi, S. De Stefano, F. M. Walton, A. Lucini, M. Righi Basti, Luciano Rosati.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20.10:

«A I D A»

opera in 4 atti di Giuseppe Verdi. Orchestra e cori della Radio Italiana diretti dal Maestro Vittorio Gui. Maestro dei cori: Gaetano Riccitelli.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Kalifa» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «La calata dei Mongoli» in technicolor e documentario.

CINEMA EL GAB — «Babul» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «L'ora, il luogo e la ragazza» in technicolor.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «La banda dell'auto nera» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Dawlat» film indiano.

SUPERCINEMA — «La muta di Portici» e cinegiornale.

Annunci Economici

UN GIOIELLO a portata di mano... ENCICLOPEDIA DEI RAGAZZI MONDADORI... farà uomini i vostri figli (opera in 10 volumi rilegati). In vendita alla Libreria Impero.

VENDO 1400 perfetto funzionamento o cambio con Topolino. Rivolgersi Porro.

COMPRO SUBITO TOPOLINO 500C perfetto funzionamento, pagamento rateale assicurato. Rivolgersi Porro.

SMARRITA scimmietta bertuccia. Segno particolare: orecchio bucato. Pregasi notiziare al «Savoia».

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati i prodotti al Plasmon — Semolino, pastina glutinata, crema di riso, biscotti, cacao, farine per latte e per brodo, il tutto dall'infanzia alla vecchiaia.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati fiori italiani di primissima scelta.

VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite *Aden Airways*, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., *verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi* servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

IL SOMALO

Tutti oramai conoscono la Somalia almeno geograficamente; parecchi la conoscono anche dal lato etnografico. Si susseguono, non dico esplorazioni, ma visite svariatissime di svariatissimi viaggiatori, o per studio, o per curiosità, o per interessi particolari. Ed ogni visita lascia dietro di sè una scia di pubblicazioni più o meno profonde, ma certamente interessanti a tutto vantaggio di questa Terra, destinata ad un felice e florido avvenire. Interessanti e particolarmente utili sono gli studi e le conoscenze attuali e tutta la fattiva opera di preparazione per il futuro. Ma non per questo deve trascurarsi il passato e la indagine sui primi abitatori della Somalia: i Somali. Così come nella vita che si vive è caro il pensare anche e il conoscere la storia degli Avi.

Una numerosa bibliografia di carattere tecnico e scientifico esiste da quando i primi viaggiatori riconobbero questo Paese e cominciarono a indagare sulle Genti che lo popolano. Da quando il Barone Von Der Decken, il Paulitschke, il Révoil ed altri, nel Secolo scorso ne scrissero. Ma se la loro opera è geniale e meritevole è pur sempre tipicamente scientifica, onde chi ama avere conoscenze senza approfondire di troppo lo studio, chi desidera sapere senza scervellarsi nella risoluzione di astruse disquisizioni tecniche, non apprezza che la parte descrittiva, la parte avventurosa dei loro viaggi e delle loro osservazioni. E' naturale allora che gli sfuggano certi particolari fondamentali ed importanti, quali ad esempio quello della Razza Somala e delle sue caratteristiche, osservate alla luce della tradizione storica e di quella leggendaria.

Il Paese dei Somali, benchè di estese proporzioni, presenta geograficamente una uniformità che altri paesi dell'Africa non hanno; tanto l'altipiano settentrionale, quanto la grande pianura meridionale, la stessa scarsità di acque, rappresentate e costituite da due soli fiumi, l'Uebi e il Giuba, il clima e il regime delle piogge, hanno offerto ai primi abitatori condizioni di vita pressochè uniformi e pertanto essi uniformemente si sono diffusi nel Territorio ed hanno assunto particolari caratteri fisici di adattamento. Ben diversamente di quanto è avvenuto in altre Regioni africane, in Etiopia ad esempio, ove le caratteristiche geografiche ed il clima hanno favorito e permesso la formazione e molte volte la sovrapposizione di Razze con caratteri propri ben definiti e diversi da quelli di popolazioni viciniori, sia pure della medesima origine.

In Somalia la Popolazione, pure appartenendo alla grande Razza Etiopico-Cuscitica, ha potuto assumere un TIPO fondamentale che anche se suddiviso in Ceppi e Cabile diversi, ha conservato una unità somatica ed etnica tutta sua propria; onde si può parlare di un TIPO SOMALO UNICO per tutta la immensa Regione. Constatazione di grande valore, riconosciuta da studiosi e maestri quali un Sergi, un Ferrand, un Puccioni ed altri. Poche popolazioni Africane possono, come la Somala, vantare una caratteristica unica e tipica che da altre le differenzia; parlo di tutta la Somalia geografica, anche di quella che oggi non appartiene allo Stato Somalo, cioè di quella Britannica, di parte di quella Francese, dell'Ogaden e delle provincie settentrionali del Kenya.

Arduo se non impossibile l'indagare sulla origine dei primi abitatori della Somalia; per lo meno inutile come inutili sono gli studi basati su premesse imprecise e vaghe e su dati non documentati e validi secondo quanto giustamente pretende la critica storica moderna. Si noti: parliamo qui di epoca storica, giacchè per quelle preistoriche la Somalia ha dato e darà certamente ancora reliquie di quei remotissimi tempi, dalle quali si potrà aver la conferma che l'Umanità intera ha attraversato ugualmente e identicamente le varie epoche primigenie. Ardua indagine, alla quale potrà forse conferire utile apporto lo studio approfondito e sistematico della lingua nelle sue derivazioni e nella comparazione con altri idiomi. Ma non è qui luogo di trattare di ciò. Interessa solamente per ora rilevare che esiste il TIPO SOMALO unico e conservato attraverso i tempi, differenziato decisamente da altri tipi Africani ed al quale appartengono i grandi Gruppi della popolazione autoctona: Dir, Darod, Hawija, Rahanwin e Dighil.

Naturalmente non trattiamo dei Gruppi etnici minori; questi sono formati da Genti in Somalia immigrate in diverse epoche storiche e che presentano caratteri propri del tutto differenti, come i negri e i negroidi che popolano le rive dei fiumi, come i non ancora ben definiti Bagiuni, come i Bravani. Nè si tratta di quei grandi mosaici amorfi che costituiscono la popolazione urbana dei centri maggiori, specialmente costieri, ove vegetano, si interessano e si sovrappongono, come del resto in tutto l'Oriente, elementi locali ed elementi di varie nazionalità, a formare una massa non individuabile nemmeno antropologicamente perchè derivata dalla promiscuità e dalla convivenza di Tipi profondamente differenti tra di loro.

Vedremo di rappresentare in seguito quanto può essere assunto di sicuro relativamente ai primi abitatori della Somalia e specialmente di riportare quelle leggende locali tramandate da Secoli, che il fatto storico confermano.

ADEMARO NEGROTTO

Le cavallette verdi

SONO L'ARMA CONTRO IL COLEOTTERO DELLE PATATE

BONN, 31.

Erwin Wichler, ornitologo e imbalsamatore del museo di Gera, in Turingia, ha scoperto che le cavallette verdi sono l'arma con la quale può essere combattuto il coleottero delle patate. Rinchiuse cavallette e coleotteri in una stessa cassa, si è constatato che dopo poco tempo le cavallette avevano divorato i coleotteri e le loro larve.

Conferenza a Milano

DELLO SCOPRITORE DELLA STREPTOMICINA

MILANO, 30.

Lo scopritore della streptomicina, prof. Selman A. Waskman, docente all'Istituto di Microbiologia della « Rutgers University » degli Stati Uniti e premio Nobel 1953, per la medicina, ha tenuto una conferenza in un'aula della clinica medica dell'Università di Milano sul tema: « Gli antibiotici e le chemioterapia ». Ricordata l'epoca remota in cui si cominciò ad avere conoscenza degli antisettici, il prof. Waskman è passato a illustrare il valore della penicillina e degli altri antibiotici del gruppo penicillinico fra i quali la streptomicina da lui scoperta. Lo illustre scienziato ha sottolineato quindi come nessun antibiotico abbia trovato finora pratica applicazione nel trattamento dei virus più piccoli, citando fra i più importanti quelli che provocano l'influenza e la poliomelite. L'oratore si è quindi soffermato lungamente e particolarmente sul trattamento della tubercolosi rilevando che è necessario trovare nuovi preparati che siano attivi contro le infezioni divenute resistenti agli antibiotici o ai prodotti chimici attualmente in uso. Alla conferenza hanno presenziato numerosi medici e studiosi italiani e stranieri fra i quali i giapponesi dott. S. Kuwada di Osaka e il prof. Ishidate dell'Università di Tokio.

Il progetto per il ponte di Messina

ILLUSTRATO AL MINISTRO CAMPILLI

ROMA, 31.

Il Ministro Campilli, presidente del Comitato dei Ministri per la Cassa del Mezzogiorno, ha ricevuto l'ingegnere Mario Palmieri, che gli ha illustrato il progetto dell'architetto David Steimann, per il ponte sospeso che dovrà unire la città di Messina con Reggio, attraverso lo stretto.

L'ing. Palmieri, che rappresenta il noto progettista americano, e ha costruito alcuni fra i più grandi ponti degli Stati Uniti ha esposto al Ministro anche le varie possibilità di finanziamento dell'opera. L'on. Campilli illustrerà, a sua volta, il piano al Presidente del Consiglio.

ALLA FIERA INTERNAZIONALE DI LIPSIA

L'attuale situazione della Germania

IN UN DISCORSO DEL PRESIDENTE GROTEWOHL

BERLINO, 31.

Inaugurando la Fiera internazionale di Lipsia, il presidente del consiglio della Germania orientale, Otto Grotewohl, ha preso la parola per tracciare un quadro dell'attuale situazione della Germania e delle possibili conseguenze che i risultati delle elezioni che verranno tenute il sei settembre nella zona occidentale potranno avere sull'avvenire del paese. Egli ha espresso, tra l'altro, la speranza che Francia e Gran Bretagna possano bene utilizzare la loro influenza per evitare che la Germania divenga « satellite degli Stati Uniti » e si allontani pertanto « dalle vie della pace e della democrazia ». Negli ambienti occidentali di Berlino si rileva che ancora una volta « la propaganda comunista approfitta dei contrasti recentemente affiorati nei rapporti tra gli Stati Uniti e i loro alleati europei ».

La duplice vittoria italiana

AI MONDIALI DEL CICLISMO

LUGANO, 31.

Le due prove tanto attese per il ciclismo dilettantistico e professionale italiano non potevano risolversi in maniera più brillante per noi. Pur avendo la certezza dell'ottima preparazione dei nostri atleti, non osavamo avanzare pronostici sull'esito delle competizioni per le quali sapevamo essersi non meno coscienziosamente preparati numerosi ed agguerriti antagonisti. Il verdetto finale,, la duplice vittoria che riconferma nella categoria dei dilettanti la superiorità italiana detenuta da tre anni a questa parte ed il lauro colto da Fausto Coppi sul duro circuito di Annio, che riporta dopo venti anni di attesa il primato dei professionisti su strada all'Italia, corona la fatica e la generosità degli atleti e premia meritatamente l'opera instancabile dei loro preparatori.

Fin dalle prime ore della scorsa notte migliaia e migliaia di sportivi italiani si sono riversati con ogni mezzo sul teatro della gara. Nel solo posto di frontiera di Ponte Chiasso è stato registrato il passaggio di più di ottocento pullman speciali e più di un migliaio di autovetture. Innumerevoli motoscooters e biciclette hanno fatto degna corona al corteo delle macchine. Il numero degli sportivi affluiti sul percorso di gara si calcola abbia superato le 200 mila unità.

Perfetto il servizio d'ordine.

Alle 9,30 sotto un sole radioso i corridori hanno fatto apparizione sulla linea di partenza, accolti dagli applausi entusiasti del pubblico, particolarmente destinati a Coppi ed a Kubler. Esperite le solite formalità dell'ultimo momento, alle 10 precise il presidente dell'UCI, Joinard, abbassava la bandierina dando così il via ai 70 rappresentanti di dodici nazioni per l'aggiudicazione del massimo trofeo su strada.

Il resto è noto. Rimane da segnalare il fatto che Coppi, dopo l'aspra fatica che aveva costato il ritiro a buona parte dei corridori, è apparso ancora in condizioni di freschezza invidiabile. Il belga Derijcke, che era rimasto attaccato alla ruota di Coppi sino al travolgente finale che ha visto il campionissimo volare tutto solo verso il traguardo, è giunto alla fine della sua fatica completamente esaurito.

IN TRECENTO PER REDIGERE IL CERTIFICATO DI NASCITA DEL PRIMO ESSERE UMANO

Scienziati di 36 Nazioni faranno a Roma il punto sulle ricerche di paleontologia umana: all'esame degli studiosi il famoso teschio di Circeo

Il 30 agosto si è aperta a Roma con una seduta inaugurale in Campidoglio, il quarto congresso per lo studio del quaternario indetto dall'Associazione Internazionale omonima.

La prima di queste riunioni — alle quali sono intervenuti scienziati da ogni parte del mondo — per lo studio dell'umanità preistorica e delle trasformazioni subite nell'ambiente naturale nell'ultima era geologica, ebbe luogo a Copenaghen nel 1928; la seconda a Leningrado, quattro anni dopo, la terza a Vienna nel 1936. Questo quarto congresso si doveva tenere a Roma nel 1942, ma gli eventi bellici interruppero ogni organizzazione facendo così fallire il progetto.

Gli scopi che si propone il congresso sono innanzi tutto lo studio particolare — con l'aiuto dei mezzi forniti dai diversi rami delle scienze naturali — di quell'ultimo periodo geologico che sotto il nome di « Quaternario » abbraccia un periodo di circa 600.000 anni.

Il Quaternario è caratterizzato dalle grandi glaciazioni e dalla comparsa dell'uomo che si fa risalire a circa mezzo milione di anni fa. E' bastata anche una relazione relativamente piccola della radiazione solare nei mesi estivi per determinare un immenso sviluppo dei ghiacci polari i quali in almeno quattro riprese sono arrivati a coprire con la loro massa compatta tutta l'Europa settentrionale fino all'altezza di Varsavia, mentre ghiacciai isolati si costituivano nell'Appennino, sui Pirenei, e perfino sulla catena africana del'Atlante.

Questo avanzare e retrocedere dei ghiacciai ha avuto ripercussioni profonde sulla distribuzione della fauna terrestre — la quale era già in gran parte quella di oggi — e sulla configurazione terrestre perché ha determinato variazioni del livello marino anche di centinaia di metri rispetto a quello attuale. Oggi — secondo quanto ci ha detto il professor Gian Alberto Blanc, presidente onorario dell'Associazione per lo studio del Quaternario — noi siamo in una fase in cui i ghiacciai si vanno a mano a mano riducendo ed il livello del mare, perciò, si innalza gradualmente. Il fenomeno non si è storicamente ancora avvertito essendo lentissimo, ma ci sono stati (alcune diecine di migliaia di anni fa) periodo in cui l'uomo del poleotico cacciava gli animali su pianure che oggi sono fondi marini, lunghissimi periodi in cui l'ippopotamo e la renna si sono dati il cambio in Italia.

Diverse fasi costituiscono il periodo interglaciale; una delle quali è rappresentata dal clima caldo, con fauna abbondante: elefanti, ippopotami, ecc.: l'altra fase, invece, propriamente detta « glaciale » è marcata da un clima freddo, fauna, steppe: fra gli animali vivono lo stambecco, fino all'estremo sud della penisola, ed il pinguino boreale (l'alchengen) estintosi di recente, che ha la caratteristica di non volare ma che arriva a nuoto dai luoghi ch'erano coperti dalla calotta polare. Quando il prof. Gian Alberto Blanc studiò quaranta anni fa le ossa di animali preistorici rinvenute in gran copia nella grotta Romanelli in Puglia, non riuscì ad identificare l'uccello al quale attribuire un singolare tipo di femore che non aveva riscontri noti, e che risultò in seguito appartenere ad un genere di pinguini, scomparso. Stabilita, finalmente, l'identificazione attraverso lo scheletro fossile di un pinguino della stessa specie conservato in un museo di Parigi, il Blanc ritenne di poter spiegare la presenza in Puglia di un uccello polare di quel genere solo con le variazioni climatiche determinate da una delle quattro grandi espansioni glaciali, e siccome il pinguino è un uccello che nuota e non vola, ne dedusse che poteva essere penetrato nel Mediterraneo attraverso Gibilterra. L'ipotesi parve audace in quei tempi, ma è stata confermata in seguito al ritrovamente di altre ossa fossili di pinguino sulle coste del Mediterraneo e tra l'altro proprio anche a Gibilterra.

Una uguale conferma si ebbe quando il prof. Carlo Alberto Blanc (figlio dell'illustre prof. Gian Alberto) scoprì nel 1936 il cranio del secco — pastore, presso il Monte Circeo — cranio tipicamente detargiliano che ha un interesse particolare in quanto è il più sano che sia stato trovato finora. Porta le tracce sia della ferita che lo ha ucciso, mediante un colpo sulla tempia destra, sia lo scalpellamento del forame occipitale identico a quello dei cacciatori di testa attuali della Melanesia e del Borneo.

Questi vaghi richiami possono dare un'idea dell'interesse che presentano i lavori del prossimo congresso al quale, come abbiamo precedentemente detto, interverranno illustri cultori d tutte le scienze che possono avere attinenza con la preistoria.

La storia scritta si inizia negli ultimi millenni prima di Cristo, la storia non scritta dell'umanità preistorica sprofonda per centinaia di millenni in un passato che era ancora oscuro pochi decenni fa, e che ora si viene a mano a mano svelando alla nostra conoscenza per lo sforzo associato di studiosi di tutto il mondo.

E' in questa luce che va considerata la prossima riunione a Roma di oltre trecento eminenti studiosi rappresentanti di trentasette nazioni. Ci saranno tra gli altri lo jugoslavo Milankovic ed il tedesco Gotzinger. Ed è ben giusto che la riunione avvenga a Roma perchè sorse qui, quaranta anni fa, la prima iniziativa in Italia, quel comitato per le ricerche di paleontologia umana che fu eretto in seguito in istituto ed ente morale ed attualmente funziona da Centro Nazionale di coordinamento e di riferimento per quanto concerne gli studi sulla storia naturale e culturale del « Quaternario ».

PIERO GALDI

Uno squilibrato tenta di gettarsi dal Colosseo

ROMA, 30.

A uno spettacolo inusitato e non privo di forti emozioni hanno assistito ieri sera quanti si trovavano a passare sotto il Colosseo. Un giovane, salito al cornicione del secondo ordine di arcate, facendo strani gesti, sventolando la giacca e correndo su e giù sull'orlo del cornicione stesso, si era messo a urlare che si sarebbe gettato di sotto. Ciò dicendo invitava la grande folla subito radunatisi e nella quale si trovavano molti stranieri, a stare al largo e a fargli posto per l'annunziato tuffo nel vuoto. Qualcuno avvertiva i vigili del fuoco che giungevano poco dopo sul posto con un carro attrezzi e una lunga scala smontabile, la folla ormai si era fatta enorme e gli agenti di servizio facevano fatica a contenerla. Frattanto, mentre alcuni pompieri provvedevano a stendere sotto il cornicione un telo di sicurezza e si spostavano a seconda dei precipitosi spostamenti del giovane, altri pompieri issavano la scala smontabile e rapidamente ne salivano i pioli cercando con una finta, di aggirare lo squilibrato, ma questi, intuita la manovra, riprendeva ad arrampicarsi tentando così di sfuggire alla cattura. Alla fine spossato dalla fatica e ritornando in lui l'istinto della conservazione, egli si faceva docilmente raggiungere dai pompieri che riuscivano infine a farlo discendere per la scala sotto la quale, per maggior precauzione, altri vigili stavano di guardia con telone disteso. Arrivato felicemente a terra e dopo essere stato dissetato, il giovane veniva accompagnato dagli stessi vigili del fuoco al policlinico, i cui sanitari lo facevano trasferire per esservi trattenuto in osservazione alla clinica neuropsichiatrica. Egli è stato identificato per il meccanico disoccupato Mario Busoni, venticinquenne, abitante alla Garbatella. Sembra che l'idea di minacciare un salto mortale dal Colosseo gli sia venuta dalla lettura di casi consimili. Il primo si ricorderà, in America, dove un pazzoide voleva gettarsi da un grattacielo.

Grave incidente in un campo profughi

DELLA PALESTINA

IL CAIRO, 31.

Un grave incidente si è verificato nei giorni scorsi in un campo profughi nel settore di Gaza in Palestina.

Secondo un comunicato ufficiale diramato dal Governo del Cairo, quindici profughi sono rimasti uccisi ed altri ventidue feriti, nel corso di una incursione compiuta nel campo stesso da un reparto israeliano che ha aperto il fuoco con armi leggere. Il comunicato aggiunge che del caso è stata investita la commissione mista di armistizio, che si riunirà domani per predisporre una inchiesta.

I rallegramenti dell'on. Pella a Fausto Coppi

ROMA, 31.

Il Presidente del Consiglio on. Pella ha fatto pervenire i suoi rallegramenti a Fausto Coppi e agli atleti italiani che hanno conquistato i nuovi titoli ai campionati mondiali di ciclismo.

NEL QUADRO DI PIEDIGROTTA

Il paese della canzone

NAPOLI, 31.

Nel quadro delle manifestazioni di Piedigrotta è stato inaugurato, alla presenza del sindaco e di un folto gruppo di autorità e di parlamentari, il « paese della canzone », sorto ad opera del comune e della sovraintendenza del teatro San Carlo nella villa comunale. Una vasta area recintata è stata tramutata in un villaggio ove rivive la Napoli dell'800, con le sue canzoni ed il suo colore.

Brillante bilancio della stagione lirica estiva

ROMA, 31.

La stagione lirica estiva del Teatro dell'Opera alle Terme di Caracalla si è svolta con grande regolarità, e col pieno favore del pubblico, dal 28 giugno al 30 agosto con un totale di 38 recite.

Eccezionale è stata la partecipazione del pubblico fino a superare la più favorevole delle previsioni. Infatti si è verificata una media giornaliera di 7888 spettatori e gli incassi hanno segnato un aumento del 25 per cento rispetto a quanto era stato preventivato. Larga è stata la partecipazione degli stranieri che hanno inciso almeno per un terzo sulla vendita globale dei biglietti. Una delle maggiori caratteristiche della stagione è stata la costante affluenza nel settore « C » capace di oltre 2400 posti, che ha dato la possibilità a più di 90.000 persone di godere ottimi spettacoli al prezzo di cento lire. Il successo della stagione è documentato non soltanto dai rilievi di tutta la stampa italiana, ma anche di quella estera che non ha mai dimostrato tanto interesse quanto nell'attuale corso di recite.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

In pieno svolgimento nella Germania Ovest la campagna elettorale

In crisi la massima Confederazione dei Sindacati di Karl Wilbe

FRANCOFORTE.

La campagna elettorale in Germania è al suo vertice. Lo prova la mobilitazione totalitaria di tutti i mezzi propagandistici, fra i quali fanno spicco quelle automobili, dotate di altoparlanti e sovente di apparecchi di proiezione cinematografica, che girano di città in città e di villaggio in villaggio, sostando sulle piazze e richiamando, col loro clamore e con la loro vistosità, molta più gente di quanto non riescano i soliti comizi. Ha fatto uso di questo sistema soprattutto il partito socialdemocratico, per quanto numerose siano anche le macchine in circolazione dei partiti governativi, i quali fanno per lo più proiettare dei cortometraggi per illustrare quelli che sono stati i risultati di quattro anni di Governo Adenauer.

Quanto alla propaganda tradizionale a base di manifesti, volantini e giornaletti elettorali, essa è in continuo crescendo.

Manifesti recanti la sola effige di Adenauer e la scritta « La Germania vota Adenauer » provano come non solo il partito democristiano, ma anche gli altri due della coalizione governativa, facciano affidamento per il successo sulla personalità del settantasettenne Capo del Governo. Il quale si è personalmente impegnato a fondo nella lotta elettorale, iniziando la serie dei comizi nell'enorme « Westfalenhale » di Dortmund e parlando poi a Ravensburg nella città operaia di Mannheim, a Regensburg sul Danubio e a Monaco. A Francoforte, ben 15 mila persone, racchiuse nel grande padiglione fieristico, lo hanno ascoltato attentamente nonostante vi fosse una temperatura di 35 gradi, dopodichè egli ha proseguito il suo itinerario elettorale che lo ha portato ad attraversare la Germania da Nord a Sud. Naturalmente, Adenauer non può dedicarsi solo ai comizi: egli deve essere anche a Bonn per le sedute di Gabinetto e per gli affari di Governo e pertanto egli viaggia con un treno speciale composto di tre carrozze.

Ma un'attività altrettanto intensa svolgono anche altre personalità di rilievo del Governo: come il Ministro dell'Economia Erhard per esempio, come il ministro delle Finanze Schaeffer, i quali hanno in programma la bellezza di 80 discorsi in sei settimane.

Dappertutto, folle enormi accorrono ad ascoltarli, inferiori soltanto a quelle che raduna Adenauer.

Attivissimi sono però anche i socialdemocratici. Spesso, si vedono anzi più volantini socialdemocratici che dei partiti governativi. I presidenti del partito, e cioè Ollenhauer, il Prof. Carlo Schmid e Mellies non esitano a ricorrere all'aereo per spostarsi più rapidamente da una località all'altra e dovunque essi non lesinano le critiche al Governo, di cui si sforzano di sminuire i successi cercando per contro di vantare la loro tesi che è — come noto — per la priorità della riunificazione rispetto al programma europeo di Adenauer.

In queste ultimissime settimane è però un tasto, questo, che ha perso molto del suo mordente, poichè anche Adenauer sollecita, al pari dei socialdemocratici, una conferenza a quattro con l'unica differenza ch'egli pone come condizione pregiudiziale libere elezioni in tutta la Germania.

Sul piano interno, il contrasto tra il partito socialdemocratico e quelli governativi s'impernia soprattutto sulle questioni economiche, poichè i socialdemocratici affermano che la rinascita economica promossa dalla politica liberista del Ministro Erhard non ha fruttato adeguati vantaggi ai lavoratori. Comunque, essi hanno accantonato le originarie velleità pianificatrici.

Tra questi due blocchi, gli altri partiti minori hanno scarso peso. La ricomparsa dell'ex sottosegretario di Goebbels, dr. Naumann, quale candidato del « Deutsche Reichspartei », ha posto la questione se un certo neonazismo potrà riaffermare una certa consistenza nelle elezioni del 6 settembre; ma sia i partiti di Governo che quello socialdemocratico sono convinti che gli elettori non si faranno prendere da nostalgie del genere.

Viceversa, un indubbio peso potrà avere sulle vicende elettorali il « Deutscher Gewerkschaftsband-DGB », che raggruppa 6 milioni di dipendenti dei 16 sindacati dell'industria e che perciò conta più membri di tutti i partiti politici messi assieme.

Tant'è che il suo appello per le prossime elezioni ha determinato una certa preoccupazione tra i partiti, i quali l'hanno giudicato, dal punto di vista politico, una violazione della neutralità. Per la cronaca, va però detto che tale appello era stato firmato solo dai membri socialdemocratici della presidenza del DGB.

Ma per comprendere tutta l'importanza di un simile fatto, va ricordato che durante il periodo della dittatura hitleriana i sindacati delle diverse correnti avevano deciso che, una volta che fosse caduto il regime hitleriano, tutti i lavoratori si sarebbero dovuti unire in un'unica organizzazione a prescindere dalle ideologie di partito e dalle confessioni religiose. E difatti, è così che negli anni 1945 e '46 si riformarono i sindacati del tutto indipendenti dai partiti politici e dalle confessioni religiose, tant'è che in essi si raccolsero sia i lavoratori provenienti dal campo cristiano che da quello liberale.

Fu però solo nell'ottobre 1949 che a Monaco si fondò, col proposito di realizzare l'unità dei lavoratori, il « Deutscher Gewerkschaftband ».

Promotore dell'iniziativa fu Hans Bockler, il quale, con la realizzazione della partecipazione dei dipendenti alla realizzazione dell'azienda, voleva attuare una effettiva collaborazione tra capitale e lavoro. Senonchè, quanto possa significare per un movimento la perdita di una forte personalità, fu dimostrato il giorno in cui, all'età di 76 anni, Bockler nel 1951 morì. Il vuoto da lui lasciato è stato davvero incolmabile e da allora si può dire che la DGB sia in crisi.

Per un sindacato unitario, infatti, il primo dovere deve essere, quello della tolleranza e di cercare la via per attingere le mete pratiche propostesi salvaguardando le convinzioni politiche e religiose di ogni singolo membro. Un altra ragione dell'attuale crisi, poi, risiede nel fatto che manca una chiara concezione del lavoro quotidiano da svolgere, il che si riflette in una incerta condotta della DGB. Infine, la strategia sindacale negli ultimi due anni non è sempre stata molto felice, come fu dato di rilevare quando, tra la maggioranza del Parlamento ed il DGB, scoppiò un serio conflitto circa la questione della partecipazione dei dipendenti alla direzione delle aziende.

Ora, il, « Deutscher Gewerkschaftsbund » non è l'unica organizzazione sindacale in Germania. Accanto ad esso sono sorti, sia pure con un numero di membri assai più ristretto, un sindacato degli impiegati, un sindacato dei commessi e varie organizzazioni indipendenti per funzionari nonchè associazioni cattoliche ed evangeliche di operai che non hanno, però, carattere sindacale.

All'Assemblea Generale dell'ONU

Il testo delle risoluzioni

TRASMESSO AI GOVERNI CINESE E NORD-COREANO

NEW YORK, 31.

Il testo delle risoluzioni approvate ieri dall'Assemblea generale dell'ONU relative alla conferenza politica per la Corea, è stato trasmesso dalla Segreteria generale dell'ONU ai governi cinese e nord-coreano. Con successivo dispaccio verranno trasmessi nelle due capitali asiatiche i resoconti dei dibattiti svoltisi nei giorni scorsi sull'argomento in sede di commissione politica.

Da Melbourne è pervenuta frattanto notizia che l'Australia ha — per bocca del suo ministro degli esteri Casey — accettato di partecipare alla conferenza politica per la Corea.

Si rileva infine, negli ambienti delle Nazioni Unite, che nel suo intervento di ieri all'Assemblea dell'ONU il delegato statunitense, John Lodge, ha lasciato chiaramente intendere che gli americani desidererebbero una più larga partecipazione da parte delle altre nazioni dell'ONU al mantenimento di contingenti militari in Corea. Tali contingenti, com'è noto, dovrebbero presidiare la linea di demarcazione stabilita a Pan Mun Jom.

Il prof. Piccard

RIPRENDERA' FRA QUALCHE GIORNO I SUOI ESPERIMENTI

ROMA, 31.

Reduce dalla discesa negli abissi marini, il prof. Piccard si è presa una vacanza a Roma. Dopo un breve colloquio con lo scienziato e suo figlio, in un albergo romano, si è appreso che i Piccard tra qualche giorno saranno di nuovo a Castellammare di Stabia e riprenderanno i controlli, le verifiche, gli esperimenti.

Alla domanda se essi intendano riprendere le immersioni e quando, Jacques Piccard ha risposto tornando a parlare di controlli, di verifiche, di esperimenti. E' chiaro che non vuole compromettersi con una risposta. Appena gli è stato chiesto se per il momento hanno deciso di rinunciare ad un'altra immersione a maggiore profondità, il giovane ha risposto che tenteranno non appena saranno in condizioni di farlo. Poi Jacques Piccard ha parlato del batiscafo. Si crede che l'apparecchio può discendere fino a 5-6000 metri, ma i Piccard, almeno per il momento, non intendono cimentarsi fino ad una simile profondità. D'altra parte si trovano nel Mediterraneo, ora, e nel Mediterraneo simili abissi non esistono. Loro andranno fino a 2500, forse fino a 3000 metri sotto la superficie delle acque. A loro non interessa molto ciò che sta e vive nei recessi marini. « Mio padre non è un ittiologo e neanche un cartologo. Mio padre è soltanto un ingegnere, precisa Jacques. Ha costruito il battello sommergibile, per rendere possibile nuove conquiste alla scienza.

لجنة مكافحة السل في صوماليا

سحب تذاكر اليانصيب

في الساعة الواحدة من مساء يوم ٢٩ أغسطس الماضى اجرى بالمعهد الثقافى الاجتماعى بحضور أعضاء لجنة مكافحة السل فى صوماليا وبحضور ممثلى الادارة ومسجل صوماليا وعدد كبير من الجمهور ـ اجرى سحب التذاكر الفائزة من يانصيب مكافحة السل.

وبعد اجراء عملية السحب على الطريقة الشرعية اسفرت النتائج التالية:

الجائزة الاولى رقم ٧٥٣٥ ـ مبلغ ٢٫٥٠٠ صومالى بيعت التذكرة باتحاد شباب بنادر.

الجائزة الثانية رقم ٢٠٣٤٢ ـ مبلغ ١٠٠٠ صومالى بيعت التذكرة بمكتب محافظة بنادر.

الجائزة الثالثة: رقم ١٢٠٧١ ـ مبلغ ٥٠٠ صومالى بيعت التذكرة بمكتب محافظة مودوق.

الجائزة الرابعة: رقم ١٥٢٧٣ ـ مبلغ ٣٥٠ صومالى بيعت التذكرة ببنك نابولى.

الجائزة الخامسة: رقم ٢٩٤٦٩ مبلغ ٢٥٠ بيعت التذكرة بمكتب هيئة الأمن العام.

الجائزة السادسة: رقم ١٢١٠٤ ـ مبلغ ١٥٠ صومالى بيعت التذكرة بمحافظة ميجورتينا.

الجائزة الثامنة: رقم ٢٩٤٩٢ ـ مبلغ ٥٠ صومالى بيعت التذكرة بهيئة الامن العام.

الجائزة التاسعة: رقم ٦٥٠ ـ مبلغ ٥٠ صومالى بيعت التذكرة بشركة S.A.I.S.

الجائزة العاشرة: رقم ٢٤٣٥٩ مبلغ ٥٠ صومالى بيعت التذكرة ببنك نابولى.

ستسلم الجوائز نقداً بعد تقديم التذاكر الفائزة الى مكتب لجنة مكافحة السل لتسجيلها والتحقق منها. جميع التذاكر الفائزة التى لا تقدم الى مكتب اللجنة فى ظرف ثلاثة اشهر ابتداء من يوم ٢٩ أغسطس ١٩٥٣ ستعتبر لاغية وستصرف على جوائزها لجنة مكافحة السل.

وللمعلومية نحيط علم الجمهور بأن مجموع ما بيع من تذاكر اليانصيب هو ١٩٠٥٥ تذكرة بمبلغ ١٩٠٥٥، خصمت منه جوائز التذاكر الفائزة وهى مبلغ ٥٠٠٠. ان النتيجة التى احرزت من هذا اليانصيب نتيجة مرضية جدا تجعل الجميع يؤمنون بضرورة مبادرة كل شخص فى المستقبل للمساهمة بحظه لتقوية الجهود التى تقوم بها اللجنة.

الرئيس

دار جديدة للسينما

فى فيلا بروزى

افتتحت فى مساء يوم ٢١ الجارى ببلدة فيلا بروزى وفى جو ممطر، دار سينما «لويجى دى سافويا» تابعة لشركة S.A.I.S.

وقد أخذت الجموع المتلهفة لمشاهدة اول عرض سينمائى فى الدار الجديدة تتجمع منذ وقت مبكر امام مدخل الدار التى سلطت عليها الانوار والاضواء ماجعلها تزهو بجمالها فى سواد ظلمة الليل الحالك.

ولاول مرة عرض على الشاشة الفيلم الملون «الحياة على ايقاعات الرقص»

وقد قامت ادارة شركة S.A.I.S. بمساعدة مكتب المقيمية بدعوة ٦٠٠ شخص بعدد المقاعد المعدة داخل قاعة السينما.

وعلاوة على رؤساء القبائل والاعيان المحليين فقد كان يشاهد العرض ايضا عدد كبير من زعماء الاحزاب ومختلف الطبقات الشعبية فى البلدة.

ومن تقدمت اليهم ادارة شركة S.A.I.S. بدعوة خاصة لمشاهدة الفيلم هم: حاكم منطقة بنادر الذى ـ نظرا لارتباطه بمهام أخرى ـ كان يمثله الدكتور زوكاردى ميرلى، وحاكم مقيمية مقديشو وحاكم مقيمية فيلا بروزى المحاسب ديل ريو والدكتورميرلى وعقيلته والمحاسب ارتورو سالفى والدكتور لوشيو فرانكا وغيرهم من مستخدمى شركة S.A.I.S. وقد كان الدكتور بيجى المدير العام للشركة يستقبل الضيوف عند مدخل الدار.

وقد استمر العرض حتى الساعة الرابعة والنصف كنت ترى المتفرجين اثناءه يتتبعون فصوله فى غاية من الاهتمام على الرغم من استمرار نزول الامطار عليهم.

ومن هذا العرض الاول يمكننا ان نتفاءل بأن مستقبل السينماء الجديدة سيكون باهرا جدا.

واما من الناحية التنظيمية والادارية التى تتناسب مع طبيعة البلد فليس هناك اكثر وابدع مما قامت به شركة S.A.I.S.

وهكذا أخذت الاعمال الانشائية والتعليمية والسينمائية تشق طريقها حتى فى بلدة (فيلا بروزى) وهى بلدة العمال الذين عليهم ان يعترفوا بالجميل نحو الرؤساء والمشرفين على شركة S.A.I.S. الذين ـ بما حققوه من جلائل الاعمال ـ هيئو لبلدتهم منذ عشرة اعوام سبل المعيشة والعمل.

Gli Stati Uniti per la libera convertibilità della sterlina

WASHINGTON, 31.

Secondo fonti degne di fede della capitale americana, gli Stati Uniti sarebbero disposti a contribuire alla formazione di un fondo di 4.000 o 5.000 milioni di dollari per contribuire alla libera convertibilità della sterlina. Questa iniziativa sarebbe però condizionata ad alcune circostanze: primo, partecipazione al fondo monetario internazionale; secondo, arresto della tendenza alla inflazione e aumento della produzione; terzo, consenso inglese ad abolire le attuali restrizioni in materia di commercio e di valuta; quarto, approvazione da parte del congresso americano della liberalizzazione della propria politica dei prezzi; quinto, accettazione dell'Olanda, Belgio, Germania Occidentale e possibilmente Francia a seguire l'esempio inglese procedendo alla convertibilità delle loro valute e abolendo la maggior parte delle restrizioni sul loro commercio.

ERA SCOMPARSO NELLA ZONA DEL CANALE DI SUEZ

L'aviere britannico Rigden

ARRESTATO A PARIGI

PARIGI, 31.

Un fitto velo di mistero avvolge ancora le circostanze che hanno portato a Parigi, dove è stato tratto in arresto dalla polizia francese, l'aviere britannico Anthony Rigden, la cui scomparsa provocò recentemente un grave stato di tensione fra egiziani e britannici nella zona del Canale di Suez.

La polizia francese si è limitata a render noto di aver tratto in arresto il militare inglese, in quanto quest'ultimo era stato riconosciuto da alcuni agenti per mezzo delle fotografie pubblicate dalla stampa.

Custodito in Inghilterra un cimelio dell'indipendenza americana

LONDRA.

Il progetto di vendere agli Stati Uniti il certificato di matrimonio di Button Gwinnet, uno dei firmatari della Dichiarazione d'Indipendenza, è fallito perchè la vendita è stata giudicata irregolare. Per conseguenza il documento che ha oltre 200 anni, dovrà restare agli archivi della St. Peter's Church di Wolverhmpton, in Inghilterra.

Il certificato registra il matrimonio di Gwinnet, apprendista da un commerciante di tè di Wolvehampton, con la figlia del suo padrone nella chiesa di St. Peter, nel 1757. Più tardi Gwinnet emigrò in America e divenne il Governatore della Georgia. Si sperava di vendere l'antico documento con la pagina del registro parrocchiale in cui è registrato il matrimonio di Gwinnet negli Stati Uniti, per 28.000 dollari, ma secondo il rettore della Chiesa di St. Peter, Canonico John Brierley, non esiste potere legale che può autorizzare il prelievo di una pagina del registro parrocchiale, e la sua sostituzione con una copia fotostatica.

Ufficiale turco

RESTITUITO DALLA BULGARIA

ANKARA, 31.

E' rientrato in Turchia un ufficiale dell'esercito turco, che cinque anni fa venne arrestato alla frontiera turco-bulgara e condannato a morte sotto l'imputazione di spionaggio.

L'ufficiale, che è stato improvvisamente posto in libertà dalle autorità di Sofia, ha dichiarato di ignorare i motivi di tale provvedimento.

Anno IV - Numero 206

Mercoledì 2 Settembre 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 96 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

I RAPPORTI FRA ROMA E BELGRADO

Energica risposta italiana ad una nota di protesta jugoslava

Il fatto originato dalla pretesa violazione del Territorio e dello spazio aereo jugoslavo - Gli osservatori politici accennano ad una sdrammatizzazione dell'incidente causato dalla nota della Jugopress - La situazione vista da Londra

ROMA, 1.

A proposito dell'attuale tensione nei rapporti italo-jugoslavi, un nuovo fatto è venuto ad aggiungersi alla serie di quelli già conosciuti, iniziati giorni fa con la nota dell'Agenzia «Jugopress».

Si tratta, di una nota di protesta jugoslava e della relativa risposta italiana.

All'origine della protesta jugoslava vi è una notizia diramata dall'Agenzia «Tanjug» circa la pretesa violazione dello spazio aereo jugoslavo da parte di un bombardiere, il quale sarebbe penetrato nel cielo sloveno fino ad una profondità di 100 metri e dello sconfinamento di una pattuglia italiana che sarebbe penetrata in territorio jugoslavo per dieci metri.

Il testo del comunicato diramato dalla «Tanjug» sull'invio della nota di protesta al governo italiano da parte di quello jugoslavo, afferma che la nota «protesta energicamente contro le dimostrazioni armate delle unità italiane lungo la frontiera jugo-italiana ed esprime l'aspettativa che il governo di Roma rinunci a tali metodi, in modo che tali azioni non divengano un precedente nelle ulteriori relazioni fra i due Paesi.

«In caso contrario — sottolinea la nota — il governo jugoslavo si troverà di necessità nella condizione di dover declinare ogni propria responsabilità per eventuali conseguenze e, qualora ciò si renda necessario, di sottoporre la questione delle relazioni fra i due Paesi davanti a un foro internazionale competente.

«L'iniziativa di dimostrazioni armate — sottolinea ancora la nota jugoslava — rappresenta una grave violazione delle norme consuetudinarie consentite fra i paesi che intrattengono normali relazioni diplomatiche e di stato. Il governo jugoslavo dichiara nello stesso tempo che tali metodi verso la Jugoslavia sono del tutto inefficaci e tali da poter rendere soltanto più difficile il raggiungimento di una soluzione, anzichè arrecare un qualsiasi vantaggio all'Italia. Tali azioni del governo italiano rappresentano il punto culminante nel dopoguerra, di una politica di ostilità verso la Jugoslavia che tale governo sta seguendo da lungo tempo. Esse sono in diretto contrasto con lo spirito di una soluzione pacifica delle questioni controverse e con l'obbligo di ogni paese di risolvere le controversie con mezzi pacifici, così da non mettere in pericolo la pace e la sicurezza. Questo principio obbliga anche l'Italia, la quale quando si è appellata per la propria ammissione a membro dell'ONU, si impegnava a rispettare i principii della Carta e in questo modo ha manifestato il desiderio di presentarsi all'ONU come un paese amante della pace. Per di più il trattato di pace con l'Italia è stato concluso sulla base del presupposto che l'Italia avrebbe rispettato tale principio».

Nella stessa giornata il Ministero degli Esteri italiano ha rimesso alla Legazione della Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia la seguente nota verbale:

«1.) Di fronte a una serie di manifestazioni ufficiali e ufficiose da parte jugoslava, che ponevano in evidenza nuovi atteggiamenti e propositi minacciosi da parte del governo jugoslavo, il governo italiano ha ritenuto di dover prendere in considerazione talune misure di carattere precauzionale protettivo.

2.) Il governo italiano ha d'altronde il pieno e insindacabile diritto di disporre nel suo territorio ogni misura che giudichi necessaria in determinate circostanze.

3.) Lo stato insoddisfacente dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, che il governo italiano non può non deplorare, non è in alcun modo imputabile all'Italia, ma all'atteggiamento del governo jugoslavo nei confronti del Territorio Libero di Trieste e in particolare del comportamento delle autorità jugoslave in zona «B». Il governo italiano ricorda che esso stesso ebbe ad avanzare il 30 ottobre 1952 la proposta di sottoporre tali questioni a un foro internazionale e precisamente alla Corte Internazionale di Giustizia, proposta alla quale il governo jugoslavo non ritenne di accedere.

«Il Ministero degli Affari Esteri coglie l'occasione per rinnovare alla Legazione della Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia i sensi della sua alta considerazione».

I giornali intanto rilevano ancora con soddisfazione che la rapida controffensiva diplomatica italiana sulla questione di Trieste ha obbligato Tito a fare macchina indietro. In genere gli osservatori ritengono la situazione sdrammatizzata.

I giornali pubblicano inoltre una notizia da Bled, nella quale è detto che in taluni ambienti si ritiene che il Maresciallo Tito stia esaminando l'opportunità di rivolgere domenica prossima un appello al Presidente del Consiglio italiano on. Pella, perchè i due Paesi discutano direttamente, mediante negoziati bilaterali, il problema di Trieste.

Il fatto che l'on. Pella sia partito per il Terminillo, per prendersi un breve riposo, costituisce la prova più eloquente della sdrammatizzazione avvenuta ieri. La partenza è avvenuta dopo un colloquio che Pella ha avuto con i rappresentanti diplomatici dei tre Paesi che nel 1948 firmarono la dichiarazione tripartita con cui si riconosceva la italianità del territorio di Trieste.

Inoltre, com'è noto, le informazioni iniziali della «Jugopress» sono state rettificate da un portavoce ufficiale del governo jugoslavo, dall'agenzia «Tanjug» e dai giornali jugoslavi. Secondo quanto si afferma negli ambienti politici di Roma, ciò non significa peraltro che l'atteggiamento di Tito nei confronti dell'Italia possa avere subito mutamenti decisivi. E' necessario per questo — si aggiunge — attendere il discorso che lo stesso Tito pronuncerà il 6 corrente ad Ogroklica, nei pressi di Gorizia.

A Roma si afferma che la situazione può essere riassunta nella constatazione del fatto che il deciso atteggiamento del governo italiano ha dato i suoi frutti e che ha dimostrato che l'Italia è pronta a reagire contro ogni eventuale colpo di forza che possa menomare la dignità nazionale.

Negli ambienti inglesi la nuova fase del dissidio italo-jugoslavo vien vista nel modo seguente: anzitutto non si ritiene che Tito abbia intenzione di annettere formalmente la zona «B» del Territorio Libero. La principale ragione che vien fornita è che non sarebbe nel suo interesse. Egli controlla completamente, a suo piacere, la zona «B». Una dichiarazione formale di annessione non provocherebbe altro che una rapida azione da parte italiana e una energica reazione negli ambienti occidentali, senza alcun vantaggio.

Ciò che desta una certa preoccupazione è a Londra invece lo stato d'animo che questo nuovo acuirsi della vicenda può creare in ambedue i paesi. Esso renderà anche più difficile un futuro accordo. Le ragioni che possono avere indotto Tito ad ammettere la pubblicazione della nota della «Jugopress» risultano comunque molto oscure. In genere si crede che egli voglia dimostrare di tanto in tanto di essere completamente libero dalle influenze occidentali, così come si è liberato dall'influenza orientale. La più probabile, anche perchè appoggiata da un autorevole commento del «Borba», è che egli intenda tornare a una posizione di completo irrigidimento nel caso in cui si dovessero riprendere le trattative diplomatiche per una soluzione del problema di Trieste. La Jugoslavia, in altre parole, tornerebbe alla posizione che aveva al tempo delle discussioni per il trattato di pace: la richiesta della annessione dell'intero territorio di Trieste alla Repubblica jugoslava. In questo senso la nota della «Jugopress» sarebbe una anticipazione del discorso che Tito pronuncerebbe domenica prossima. E sarebbe anche un metter le mani avanti nel caso in cui, durante le discussioni militari che la sua missione sta svolgendo a Washington, gli alleati facessero presente che è inutile continuare ad aiutarlo militarmente, se le sue spalle continuano ad essere scoperte dai cattivi rapporti con l'Italia. La rappresentanza diplomatica jugoslava a Londra non ha avuto alcun contatto con il Foreign Office, perchè la cosa non era ritenuta necessaria.

L'Amministratore a Roma per conferire con il Governo

S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Martino, è partito stanotte per Roma, alle ore 04.00, con l'aereo dell'Alitalia.

Egli si tratterrà nella capitale italiana per un breve periodo per ragioni del suo Ufficio.

L'Amministratore è accompagnato nel viaggio dal Capo della sua Segreteria Particolare.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 1. — **Nella sede centrale della Democrazia Cristiana**, l'on. Giuseppe Pella, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha avuto un lungo colloquio con il Segretario Politico della Democrazia Cristiana, on. Gonella.

WASHINGTON, 1. — **Ugo La Malfa** giungerà negli Stati Uniti fra giorni per dirigere una delegazione italiana.

VIENNA, 1. — **Ieri ad Alpbach (Austria)** su invito del foro europeo del collegio austriaco, il Sottosegretario all'Agricoltura on. Rumor, ha tenuto una lezione sul tema: «L'uomo e l'economia contadina nel quadro dello sviluppo della civiltà europea».

MILANO, 1. — **Si è iniziato a Milano**, presso il Museo nazionale della scienza e della tecnica il «simposium» sul cortisone, al quale partecipano numerosi scienziati e studiosi di reumatologia, provenienti dall'Europa e dall'America. L'importante riunione scientifica durerà quattro giorni.

VIGILIA DI ELEZIONI IN GERMANIA

La politica del governo Adenauer per la libertà della nuova repubblica tedesca

Un discorso del settantasettenne Cancelliere ad una colazione offertagli dalla stampa estera - I rapporti tra la Germania e la Russia alla luce degli ultimi avvenimenti

BONN, 1.

I primi altoparlanti elettorali sono apparsi soltanto ora nelle città tedesche: installati su automobili, passano per le strade annunziando i comizi. Per il resto la propaganda è ancora fiacca, addirittura pressochè inesistente: l'ultima settimana elettorale non si preannuncia, nella Germania occidentale, più movimentata delle precedenti. Su questo punto i comitati direttivi di tutti i partiti politici sono concordi: gli elettori hanno preso ormai la propria decisione e nessun fatto nuovo potrà più fargliela cambiare. Questo non vuol dire che i tedeschi non si lascino influenzare dalla propaganda, tutt'altro: essi sono anzi influenzabili più di chiunque altro, hanno bisogno di una propaganda lenta, che non agisca giorno per giorno. Ogni tedesco ha la stessa opinione del giornale che legge tutte le mattine.

La democrazia cristiana ha condotto tutta la propaganda su una base personale: «La Germania vota Adenauer» si legge sul più diffuso dei suoi manifesti, nel quale è riprodotta soltanto una grande fotografia a colori del Cancelliere.

«Il maggior pericolo per noi — ha detto un deputato democristiano — potrebbe essere la considerazione che Adenauer ha già passato i 77 anni e quindi è difficile che, qualunque possa essere il risultato delle elezioni, egli rimanga al potere fino alla fine della prossima legislatura. Questa considerazione potrebbe farci perdere un gran numero di elettori che vedono in Conrad Adenauer l'uomo della provvidenza».

In queste condizioni è facile capire come le recenti iniziative del governo sovietico siano cadute nel vuoto nella Germania occidentale. Definite manovre elettorali dalla stampa, come tali sono state considerate dall'opinione pubblica, senza preoccupazioni di capire a vantaggio di chi sarebbero state fatte tali manovre: non certo dal partito comunista che dispone di scarsissimi voti e che, in ogni caso, difficoltosamente riuscirà a raggiungere un solo quoziente. Pochissimi tedeschi hanno visto in quelle iniziative un episodio di un quadro più vasto che le elezioni politiche del loro paese, un episodio della distensione generale in atto. Pochissimi tedeschi le hanno considerate come una possibilità per il raggiungimento della unità tedesca. Se le avessero considerate sotto questo aspetto, forse molti di quelli che oggi vedono in Adenauer l'uomo della provvidenza per la Germania, avrebbero avuto qualche sospetto su alcuni suoi atteggiamenti di politica estera e avrebbero tenuto conto che la democrazia cristiana è il partito che ha meno interesse nella riunificazione del paese. La popolazione della Germania orientale è infatti quasi interamente protestante. Se ci fossero le elezioni comuni in tutta la Germania, la base confessionale cattolica di Adenauer si diluirebbe e il suo partito cesserebbe automaticamente di essere il più forte partito politico tedesco. Ma gli elettori non sembrano tener conto di questa situazione e, d'altra parte, gli esponenti socialisti hanno dimostrato una certa timidezza nella illustrazione.

Parlando al termine di una colazione offerta in suo onore dalla stampa estera, il Cancelliere Adenauer ha affermato tra l'altro: «La politica del mio governo in questi primi quattro anni della Repubblica Federale è stata diretta a dare la libertà alla nuova Repubblica, ad assicurare questa libertà ed a cooperare alla sicurezza e alla pace europea e quindi alla pace mondiale. La Germania ha fatto questo offrendo un suo contingente all'esercito della comunità di difesa europea, pur essendo vinta, divisa, occupata, e priva della sua sovranità. Io mi sono sempre lasciato guidare da questo pensiero dominante: nessuna guerra europea deve essere più possibile, ed a questo pensiero resto fedele».

Passando a parlare della Russia sovietica, il Cancelliere ha detto che la situazione mondiale è chiara. «Sappiamo tutti — ha precisato Adenauer — che il piano di Mosca è quello di conquistare il mondo, e che per questo la sua espansione tende sempre più verso ovest. Attualmente la Russia sovietica concentra il suo attacco generale contro la spina d'Europa, cioè contro la integrazione europea, cioè contro l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati nordici. L'ultima nota sovietica afferma che se vi sarà l'integrazione europea, non vi sarà la riunificazione della Germania, e l'ultimo discorso di Malenkov tenta suscitare in Francia la paura del militarismo tedesco che — secondo Malenkov — è così pericoloso per tutti i vicini della Germania e della Russia stessa. Il quadro dipinto da Malenkov non è serio. Io dico alla Russia: Se è vero — come io non posso credere — che si ha paura del militarismo tedesco, allora permettete che si realizzi presto la comunità di difesa europea, perchè essa limita il potenziale bellico tedesco, sia nel numero dei soldati che nella quantità delle armi, e lo inquadra nelle forze che voglion così difendere l'Europa».

Il Cancelliere ha così proseguito: «Senza la Germania l'Europa non può essere difesa, ma se la Russia sovietica riesce a isolare la Germania, cioè a neutralizzarla, allora la Russia ha vinto la "guerra fredda" e oggi, domani o dopo domani, ingoierà tutti gli altri stati europei troppo deboli per resistere, e primi tra questi forse Italia e Francia dove i partiti comunisti sono tanto forti. La storia insegna che nessuna neutralità è stata rispettata se l'aggressore ritiene che violandola raggiungerà lo scopo che si è prefisso. Dirò di più, se la Germania fosse isolata, essa costituirebbe da sè stessa un pericolo per tutta l'Europa e per il mondo, perchè diverrebbe un vuoto che la Russia sarebbe spinta a colmare. La politica europea del Presidente Eisenhower e di Dulles ha per base l'integrazione europea. Se questa base viene a mancare, gli Stati Uniti muteranno orientamento. E questo è uno degli scopi che la politica della Russia cerca di realizzare».

Il Cancelliere ha esaminato la situazione economica della Russia, ed è giunto alla conclusione che essa «non ha campi sufficienti per sfamare i suoi popoli». «La Russia apre canali, collega fiumi e mari per dare acqua alla steppa; alla lunga se quei popoli saranno colpiti dalla stessa miseria di cui soffre la zona sovietica faranno ciò che hanno fatto i tedeschi. Persa la guerra fredda, la Russia si vedrà costretta ad esaminare la proposta di un disarmo generale formulata da Eisenhower, e le immense somme che saranno risparmiate andranno a beneficio dei paesi non economicamente progrediti, e quindi anche della Russia sovietica».

Rispondendo ad una domanda, il Cancelliere ha dichiarato: «Io sarei lieto se la Russia accettasse la conferenza a quattro che tra pochi giorni le verrà proposta con la nota delle potenze occidentali. E sarei ancora più contento se coi russi, per prima cosa, si potesse parlare del trattato della comunità europea, affinchè la Russia si avvicinasse a questa realtà. Io sono per una conferenza a quattro anche se non dovesse sfociare subito in successo, e se dovesse portare anche a un solo passo avanti».

Tutti i prigionieri alleati verranno liberati dai cino-coreani

Saranno restituiti anche quelli accusati di crimini di guerra

SAN FRANCISCO, 1.

Si apprende da Seul che la radio della Corea del nord ha annunciato che tutti prigionieri alleati verranno liberati dai cino-coreani, compresi quelli accusati di crimini di guerra. Negli ambienti alleati si spera che questa comunicazione preluda ad un'accettazione da parte dei cino-coreani delle decisioni dell'assemblea dell'ONU sulla composizione della conferenza politica per la Corea.

Un'altra richiesta avanzata dai cino-coreani è stata quella del generale Lee Sang Cho, della delegazione cino-coreana di armistizio, il quale ha chiesto l'allontanamento dai campi di prigionieri di guerra della Corea del sud di tutti gli «agenti di Synmann Rhee e di Chang Kai Shek», aggiungendo che le autorità dell'ONU saranno considerate responsabili di qualsiasi conseguenza che possa derivare dall'attività di tali agenti.

L'ambasciatore Jannelli ricevuto da Naghib

IL CAIRO, 1.

L'ambasciatore d'Italia Pasquale Jannelli è stato ricevuto ieri alla Presidenza del Consiglio del generale Naghib, col quale si è intrattenuto circa mezz'ora a colloquio.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

La festa dell'Id-el-Adh a Santa Marinella

S. MARINELLA, agosto.

Dal giovedì 20 al sabato 22 u. s. il Collegio del Centro Studi della Somalia in soggiorno a S. Marinella ha festeggiato la ricorrenza dell'Id-el-Adh (festa del Pellegrinaggio).

La cerimonia della preghiera ha avuto inizio la mattina del 20 verso le ore otto, sotto la direzione del Maestro Ismail Ali, il quale ha tenuto un solenne discorso religioso.

Tre capretti, uno in ciascun giorno, sono stati sacrificati in onore della festa che si concluse nel sabato, con una serata danzante organizzata dagli studenti nella villa del Comm. Maestosi, gentilmente concessa per l'occasione.

Come è noto, la Festa dell'Id-el-Adh è per i popoli musulmani la più grande e solenne festa religiosa dell'anno. Essa comincia il nono giorno del mese «Dhil-hija» e ricorda il sacrificio, promesso dal Profeta Abramo, del figlio Ismail, in sostituzione del quale pose un agnello.

Imponente il numero delle persone intervenute, tra le quali il Provveditore agli Studi dr. Mele e famiglia, il Direttore del Collegio e famiglia, i professori Luigi Insalata e Fabrizio De Martiis del Corso Medio Inferiore, il Prof. Graziano Arrighetti del Corso di Perfezionamento per Maestri, il Prof. Giancarlo Lunati del Corso di Perfezionamento della Scuola Politico-amministrativa, le distinte famiglie Introcaso, Carbone, Barbato, Criscuolo, Capponi, Dani, De Rossi, Patriarca, Verga-Caffarelli, Lucisana, le Signore Mucchi e Robecchi, le Signorine Antonietta Rientq, Franca D'Alberto, Danira Ribego, Gloriana Marosu, Isabella Schiavetti e famiglia, Luciana Abbate Daga, Anna Marcucci, Lea Angelilli, Federica Passeri, Aida Sartoni, Ughetta Palazzo, Mirella Marzi, nonchè molti studenti e studentesse universitari.

La villa privata del Comm. Maestosi, con il meraviglioso giardino fiorito, suggestivamente illuminato, ha costituito una cornice ideale per la manifestazione. Gli studenti Somali, Alunni del Collegio, portavano, sopra completi elegantissimi di taglio europeo, il «Cofiah» nazionale, dai preziosi ricami. Particolarmente gradite alcune danze popolari somale.

Un giovane jugoslavo perde la vita
NEL TENTATIVO DI RAGGIUNGERE L'ITALIA

UDINE, 1.

Un giovane jugoslavo ha perduto la vita nel tentativo di raggiungere l'Italia. Si tratta del 18enne Vladimiro Janusich che aveva tentato di passare la montagna presso i laghetti di Fusine. Il suo corpo è stato rinvenuto da un gruppo di rocciatori austriaci in gita nella zona di Tarvisio, ai piedi di una parete a metà della via «assicurata» che dalla capanna colonnello Zacchi conduce alla parete Zagerza. Il cadavere del giovane non presentava segni di lesioni, talchè si suppone che egli sia rimasto assiderato. Si ritiene che la sciagura risalga ai giorni ventisei o ventisette agosto, quando il maltempo imperversò su quelle vette.

Nuovo complesso
SIDERURGICO IN POLONIA

LONDRA, 1.

Presto funzionerà in Polonia un grande complesso siderurgico che dovrebbe produrre ogni anno tre milioni e mezzo di tonnellate di acciaio. Il suo completamento era previsto per il 1955 ma si è verificato qualche ritardo. Ne da notizia il «Financial Times», il quale aggiunge che quest'anno la Polonia produrrà tre milioni di tonnellate di acciaio, e cioè il doppio di quanto ne produceva prima della guerra.

Ondata di caldo negli Stati Uniti

NEW YORK, 1

Dopo le incostanti temperature che hanno caratterizzato questa estate, si verifica in alcune regioni degli Stati Uniti un'ondata di caldo senza precedenti. A Chicago in sette ore nove persone sono morte, più che altro per il fatto che la temperatura ha avuto un sbalzo improvviso. In alcune regioni essa ha raggiunto i 41 gradi. In altre invece si sono verificati violenti rovesci che hanno provocato inondazioni in seguito alle quali tremila persone, nel Texas, sono rimaste senza tetto.

Nuova esplosione atomica in Russia

WASHINGTON, 1.

Il 23 agosto, secondo quanto ha affermato la commissione americana di energia atomica in un suo comunicato, ha avuto luogo in Russia una nuova esplosione atomica della stessa portata di quella effettuata nel Nevada. Dieci giorni fa la commissione aveva dato notizia di un esperimento atomico condotto il 12 agosto nell'URSS di una bomba ad idrogeno.

ARRIVI e PARTENZE

E' giunta a Mogadiscio la Consorte del Segretario Generale, signora Franca Adriana Spinelli, insieme con i due figli Valeria e Roberto.

La Campagna Antitubercolare a Iscia Baidoa

Sotto la direzione e l'impulso fattivo del Residente di Baidoa, validamente coadiuvato dai Capi e Notabili, la settimana Antitubercolare ha avuto, in tale centro, il più lusinghiero successo.

In pochissimi giorni tutti i biglietti della lotteria, i distintivi, le cartoline ed i francobolli sono stati venduti ed inoltre la popolazione di Baidoa, rendendosi conto degli scopi umanitari che il Comitato Antitubercolare della Somalia persegue, ha versato, con generosa prontezza un contributo straordinario di So. 685,60 a totale beneficio della I Campagna Antitubercolare della Somalia. I nomi degli offerenti sono già stati pubblicati su questo giornale.

Lo slancio e la spontaneità della offerta attestano ancora una volta la maturità sociale delle genti di Baidoa, che sono state veramente di esempio e che hanno dimostrato di apprezzare in pieno la grande importanza della lotta antitubercolare che l'Amministrazione, il Comitato e la popolazione hanno intrapreso, per il benessere e l'avvenire del Paese. E' da augurarsi che, in occasione delle prossime Campagne Antitubercolari, anche gli altri centri del Territorio vorranno seguire l'esempio di Galcaio e di Baidoa, in una gara generosa di solidarietà, e di comprensione.

La dagalanka udurka Feraha dalka Rer Baidoa

Residenta ha iyo duqou da Baidoa si add ah bei u qabten haisci todobatki lola gedei lid ahanta girada laiyrah do urugta.

Malmo yar aiyey ku ibscen alabti Gudi ga Lik-nimada Urugta ai u so dibeen, dad ka degan magala da Baidoa, u ma kala harin qabascia da hauscias. Duqou da iyo rer Baidoa o dan intei qabteen waha u gu dara naa la àgta arurin teda. Taas na wehei idin tusin in rer Baidoa ei kassen danta lola gedo hauscias la haiyo o ku sabsan dagalanka udurka urugtaah. Houlia la ha soo kale wehei wah ku tarin haiyan hor u diga Wadan keina, haddi si add ah lo hagagio sida ei yelaan dad ka kale o degan Dunida.

TIRO A VOLO
GRAN PREMIO CROCE DEL SUD

Domenica 6 corr. allo Stand della Soc. Tiro a Volo Mogadiscio verrà disputata la finale del «Gran Premio Croce del Sud» al piccione fra i tiratori rimasti in gara nella riunione del 19 aprile u. s. signori Nanni Murri, Alfredo Galligaris, Giulio Cioffi, Didaco Lambertini, Silvio Del Bufalo, tutti con 6 piccioni su 6.

Contemporaneamente verrà disputata una gara libera a tutti dotata di premi per So. 650.

AVVISO
ALBERGO «SAVOIA» CAMBIO DI GESTIONE

La nuova gestione declina ogni e qualsiasi responsabilità per crediti o debiti contratti dalla gestione uscente.

Chiunque vanta crediti verso quest'ultima è pregato di rivolgersi alla Ditta «TASSI» di Mogadiscio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
del 2 settembre 1953

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	23,6
Vento prevalente SSW	Km-ora 11,0

Maree per il giorno 3 settembre 1953:

Alta marea	ore 00,25 ed ore 12,50
Bassa marea	ore 06,00 ed ore 20,10

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

«CHICCHIRICCHI'»

Panorama di rivista. Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

SALONE-TEATRO SACRO CUORE

prossimamente:

«Marcantonio e Cleopatra»

Commedia musicata

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'agguato degli Apaches» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Lascia cantare il cuore».

CINEMA EL GAB — «Cielo giallo» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «La banda dell'auto nera» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Papà diventa mamma» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Una pallottola per Roy».

SUPERCINEMA — «La muta di Portici» e cinegiornale.

Apertura delle iscrizioni alla scuola femminile a indirizzo domestico

Sono aperte le iscrizioni al 1° anno della Scuola Femminile a indirizzo domestico, a cui possono accedere tutte le giovani in possesso del titolo di licenza elementare o del corso primario per adulti.

Coloro che non siano in possesso del titolo di studio richiesto potranno ottenere l'iscrizione superando un esame di ammissione, di cui sarà dato con altro avviso il diario delle prove.

Le domande in carta da bollo da So. 0,80 debbono essere presentate alla sede provvisoria della Segreteria della Scuola, presso la Scuola Media di Hamar Geb-Geb, non oltre il 30 settembre 1953.

Si precisa che i corsi saranno svolti nella nuova apposita sede che è in corso di sistemazione.

ENTE AUTONOMO FIERA DELLA SOMALIA
INVITO AI PROPRIETARI DI CASE

Tutti coloro che hanno disponibilità di camere ammobiliate sono pregati volerle mettere a disposizione del Comitato Esecutivo della Fiera - Ufficio alloggi - per la assegnazione ai numerosi visitatori che fluiranno a Mogadiscio durante la Fiera.

Per informazioni: Segreteria Ente Fiera - presso Camera di Commercio.

Visite sanitarie di controllo

Si avvertono gli interessati che dal 1.o al 20 settembre p. v., presso l'Ufficio di Igiene del Municipio verranno effettuate le visite sanitarie di controllo a tutto il personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

A dette visite debbono presentarsi:

a) tutto il personale in servizio presso privati in qualità di cuoco, cameriere, lavandaio, boy, ecc.;

b) tutto il personale che comunque esplichi la propria attività in pubblici esercizi, quali:

alberghi, farmacie, mulini, lavanderie, saloni da barba e parrucchieri, oleifici, fabbriche e spacci di acque, di liquori, di sciroppi; pastifici, panifici, pasticcerie e fabbriche dolciumi; commercio al minuto di generi alimentari, frutta e verdura; torrefazioni; latterie e caseifici; trattorie, ristoranti, macaie, bar, gelaterie.

L'orario delle visite, per il periodo su citato, è il seguente:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 7 alle ore 9;

mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 16 alle ore 18.

Saranno applicate le sanzioni previste dalla citata Ordinanza a coloro che verranno trovati in servizio sprovvisti di regolare documento.

Tali sanzioni verranno estese anche ai datori di lavoro.

Annunci Economici

POLENTA E BACCALA' — Filetti baccalà spinato — farina gialla da polenta — Vendita soltanto ingrosso — MARANO TELEF. 160.

LEGUMI ITALIANI — fagioli bianchi — fagioli rossi Burlotti — piselli secchi spaccati — lenticchie — ceci — fave bianche spaccate — ottima qualità — ottima cottura — Vendita ingrosso — MARANO Telef. 160.

ARINGHE dorate, argentate, baccalà francese nuovo, carne alla gelatina. Da STORINO.

PASTA GARGIULO, la migliore Pasta di Napoli, lunga e corta all'ingrosso ed al minuto a prezzo conveniente. Da Storino Tel. 459.

BARBERA, Grignolino e Moscato d'Asti «Bosca». Da STORINO.

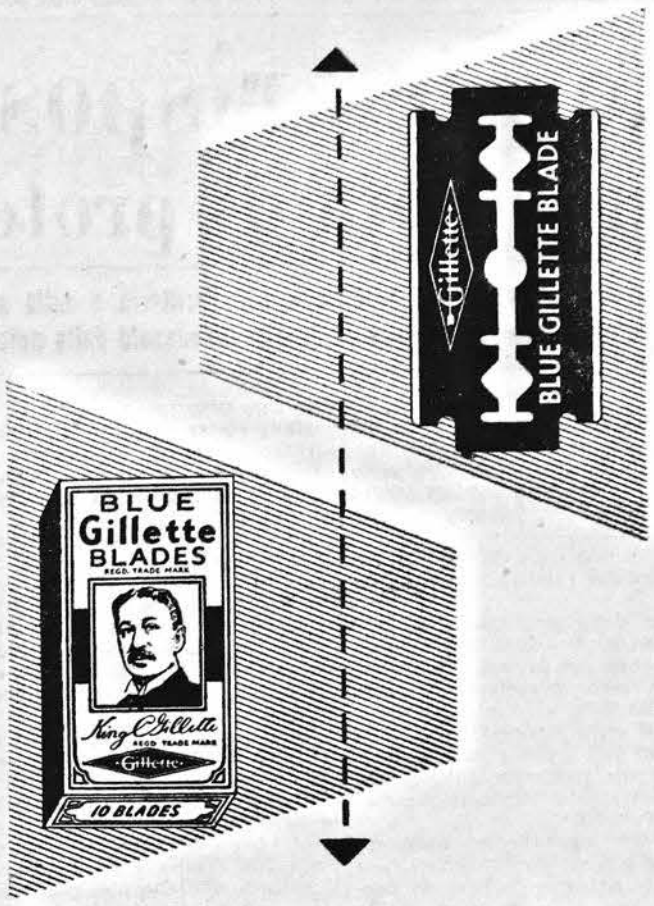
FUNGHI al naturale, cappe di funghi, funghi secchi, tartufi, filetti d'acciughe, antipasto ecc. Funghi sott'olio e carciofini in vasi da Kg. 5. All'ingrosso ed al minuto. Da STORINO: Viale 24 Maggio.

CON GARANZIA si rigenerano le GOMME per 1/3 del costo. Sistema moderno — stampi anelari. E. U. Tonon.

VENDESI APRILIA cabriolet fuori serie cappotta automatica — radio — ottime condizioni — Rivolgersi SPINAZZE'.

L'OROLOGERIA e Oreficeria ALESSANDRINI avverte la sua Spettabile clientela che ha trasferito il proprio locale in Corso Regina Elena n. 5 (di fronte alla Residenza).

Più barbe con la stessa lametta Blue Gillette



Acquistate lamette Blue Gillette per una più semplice e più igienica rasatura. Risparmierete. Le lamette Blue Gillette sono le più taglienti e quelle che durano di più.

Lamette Blue Gillette

IL BUON MATTINO INIZIA CON LA GILLETTE

Biro Minor

L'utilità della Biro Minor è illimitata, nei suoi quattro colori—blu, rosso, verde, nero.

Scrive scorrevolmente, efficentemente e produce eccellenti copie colla carta copiativa: ha un cappuccio di protezione che vi permette di portarla in giro con Voi: i ricambi si possono inserire in uno o due secondi.

Si trova in rosso, blu, verde e nero con ricambi in colori assortiti con la ricopertura.

Biro Minor

FUNZIONA PERFETTAMENTE *dovunque*

Distributors in Somalia

MITCHELL COTTS & CO. (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22, MOGADISHU, SOMALIA

I Dior di Mosca lanciano il primo modello comunista da sera

Per la prima volta nella storia della rivoluzione bolscevica le donne sovietiche porteranno l'abito da sera - Il partito consiglia il nero come colore generale

VIENNA, settembre. - *«Ogonjok» è una delle riviste sovietiche di attualità, controllatissima dal censore ufficiale, che ha maggiore diffusione in Russia ed è venuta anche all'estero. Recentemente questa rivista riportava una serie di note e di illustrazioni sulla nuova linea della moda sovietica maschile e femminile. Per quanto riguarda la linea maschile non si è ancora fissata definitivamente la possibilità di adozione del frac e dello smocking, come abiti da sera e da società; per le rappresentanti femminili invece questa misura è già stata adottata.*

Notoriamente nessun funzionario del partito comunista sovietico è mai stato fotografato, o visto con un abito da società del tipo occidentale-imperialista come frac e smocking. Solo ai rappresentanti diplomatici è permesso indossare tali indumenti che creano sempre difficoltà quando si tratta di mandare in qualche centro nuovi diplomatici accreditati. La partenza di Malik per Londra, ad esempio, come nuovo ambasciatore sovietico venne rinviata all'ultimo momento di due settimane non essendo ancora pronto il vestiario per lui e consorte che il direttore della sezione-mode del ministero degli esteri sovietico stava apprestando, dopo aver fatto appositamente un viaggio a Parigi e a Londra.

Alcune note che appaiono ora sui settimanali sovietici lasciano però prevedere che in futuro anche nella Unione Sovietica sarà permesso ai «tovarisch» di indossare lo smoking seguendo una moda fino ad ora condannata come contraria alla severa ideologia razionale del partito.

Per le signore dell'Unione, dicevamo, questo miracolo si è già avverato. Nel foyers del teatro dell'Armata Rossa in onore delle partecipanti al torneo mondiale femminile di scacchi che si è disputato a Mosca venne dato un ballo di gala. La migliore produzione automobilistica sovietica come le SIS 110 e le SIM-Limousine ha depositato fra lo stupore generale sulla scalinata d'ingresso all'illuminato teatro signore con abiti di raso nero o colorato che toccavano il pavimento. Cappe di visone e ermellino sulle spalle delle signore accompagnate da cavalieri in perfetta tenuta da sera.

Il foltissimo pubblico di curiosi che stava fermo davanti all'ingresso del teatro per osservare l'inusitato spettacolo delle signore con gli abiti abbondanti e preziosi ha creduto all'inizio si trattasse esclusivamente di signore straniere delle nazioni capitaliste che prendevano parte alla gara di scacchi. «Tovarisch» è rimasto però come impietrito quando ha sentito che le «straniere» parlavano il dolce dialetto di Mosca. «Come possono le nostre compagne indossare un vestito da sera che è una delle «tipiche espressioni del decadentismo occidentale»? si sono chiesti.

La «stravaganza» dell'abito da sera occidentale — sta scritto nella dottrina comunista — urta contro la severità della ideologia comunista, lo sperpero di stoffa è senza senso, la eccessiva ricchezza di pieghe è stata condannata dalla scienza comunista come apportatrice di bacilli.

Nel settembre dello scorso anno si è verificata nel mondo della moda sovietica una specie di rivoluzione ideologica lanciata dagli uffici superiori. «Anche l'Unione può portare gli abiti da sera» hanno lanciato le colonne dei giornali e riviste della patria del «tovarisch». Il celeberrimo trust di Mosca per la confezione di abiti su misura «Mosinodjeschda» ha ricevuto l'ordine di presentare una collezione di abiti da sera sovietici. Dopo qualche tempo i «Dior» e gli «Schuberth» di Mosca che hanno il nome di W. J. Korsch e E. S. Kotova hanno presentato alla commissione del partito sei modelli di abiti da sera femminili che sono stati approvati come «fedeli alla linea». Senza scollatura naturalmente e con le spalle coperte per non offendere la severa moralità dei puritani di Mosca (nei bagni pubblici dell'Unione non sono permessi costumi femminili a due pezzi e gli uomini devono portare pantaloncini con un pezzo di gamba che raggiunge quasi il ginocchio). Uno solo dei vestiti da sera presentati alla commissione aveva un tentativo di decolletè sul quale il censore ha chiuso un occhio senza fare commenti. Colore consigliato dalla direzione: scuro!

Il ballo delle «scacchiste» è stata la migliore occasione per il grande lancio, per mostrare al pubblico le nuove produzioni sovietiche.

Con sei settimane di anticipo sullo invito ufficiale le mogli dei ministri, diplomatici, ufficiali superiori, funzionari dell'economia e dell'industria come pure note attrici, artiste e sportive hanno ricevuto la preghiera da parte della sezione mode di volersi servire in occasione del prossimo ballo di abiti da sera «moderni» della «Mosinodjeschda» da ordinare in tempo utile.

Tutte le rappresentanze femminili sovietiche che vanno all'estero per manifestazioni artistiche, culturali o altro vengono accuratamente controllate dai sartori ufficiali, arbitri di mode, di Mosca perchè non facciano brutta figura.

La Russia lancerà in futuro — a quanto si può dedurre — guerra a Roma e Parigi per la supremazia della moda femminile.

Per ora trionfano ancora i «modelli trattore» o «tenuta-officina» che stanno però scomparendo dalla scena da quando è scomparso l'«old man» l'ultimo rivoluzionario bolscevico.

BRUNO TEDESCHI

IN UNA CLINICA DI PISA

Si fa togliere una tibia per farla innestare alla sorella

PISA, settembre.

La giovinetta Maria Grazia Borsellini, di 13 anni, alcuni mesi or sono ebbe in un incidente motociclistico a soffrire di un grave traumatismo, per cui venne affidata alle cure della Clinica Ortopedica dell'Università di Pisa.

I medici, nell'esame generale della paziente, accertarono che la ragazza soffriva anche di un grave vizio al cuore congenito, per cui un eventuale intervento chirurgico non avrebbe potuto protrarsi che per poche decine di minuti.

Ciò, destò la perplessità dei sanitari, in quanto il trapianto osseo con prelievo della tibia, per farne un'osteosintesi del collo femorale, li lasciava dubbiosi circa la resistenza della povera Maria Grazia.

Un fratello della predetta, anch'esso convalescente per una recente operazione sofferta, si offriva volontariamente per il prelievo in parola. I medici della clinica ortopedica, di fronte a tanto amor fraterno hanno tentato lo intervento. Nella sala operatoria, fratello e sorella in due lettini separati si sono affidati con la massima fiducia all'intervento chirurgico che è pienamente riuscito.

La storia degli Stati Uniti scolpita su una montagna

NEW YORK.

Gli americani amano tutto ciò che è colossale e anche nel campo culturale e storico alcune loro imprese risentono di questa tendenza.

Parecchie sono, ad esempio, le vette di montagne negli Stati Uniti sulle quali si sono eretti in forma gigantesca statue o altri segni che testimoniano della loro storia. Sul versante di uno di questi monti e visibili a chilometri di distanza, sono stati scolpiti i profili di alcuni famosi presidenti degli Stati Uniti.

Ora si progetta nientedimeno che di scolpire la storia dell'America in una specie di immenso santuario che sarà eretto sulla cima di un monte della Georgia. La storia non sarà tutta narrata con parole ma queste serviranno in gran parte a illustrare scene scolpite e che dovranno dare una visione dei più importanti avvenimenti che hanno caratterizzato la vita del paese.

Prossima inaugurazione DELLA FIERA DI VICENZA

VICENZA, 1.

Il ministro dei LL.PP., sen. Merlin, inaugurerà il 5 settembre l'ottava Fiera di Vicenza. La rassegna comprende quest'anno, oltre alla mostra campionaria generale, dedicata particolarmente all'arredamento della casa, il primo salone internazionale delle materie prime, macchine e forni per la fabbricazione delle ceramiche, l'ottava mostra nazionale della ceramica e la seconda mostra nazionale della pietra di Vicenza. Nel settore della lavorazione della ceramica le maggiori industrie specializzate di numerose nazioni europee e dell'Estremo Oriente presenteranno una rassegna di materiali per ceramiche d'arte e di moderni macchinari.

GAZZETTINO ROMANO

— In questi giorni, non solamente la cronaca mondana si occupa di Floria Volpini, a causa di un pittoresco scambio di vivaci battute da lei avuto con una giovane cantante, ma anche la cronaca libraria. Da poco più di una settimana, infatti, occhieggia nelle vetrine il nuovo volume della nota scrittrice: «I castigati». Non si tratta di un romanzo e nemmeno di un «diario». L'autrice chiama «storie» i capitoletti del suo libro. L'aspirazione dalla celebre «Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters è così evidente che la stessa Flora, comparendo all'improvviso nei caffè e nei ritrovi letterari o ritenuti tali, prega gli amici di fare a meno di citare l'opera dello scrittore americano; tanto più, ella aggiunge, che è da lei completamente sconosciuto. «Ma chi sono questi castigati?», domandano, a ogni modo, molte signore alla Volpini. «Come posso spiegarmi su due piedi? Ho preferito farlo per iscritto!», risponde costantemente le scrittrice. E ciò non per darsi delle arie, ma perchè a lei, effettivamente, scrivere riesce più facile che parlare. E quando non può evitare una conversazione, preferisce il telefono. Man mano che le uscivano dalla penna, molti dei capitoletti dei «Castigati» venivano letti, per telefono, agli amici e alle amiche, allo scopo di «avere un'impressione immediata». L'editore Bompiani giura su un nuovo successo di Flora Volpini. E, non v'è dubbio, pagine piccanti non ne mancano in questo secondo libro dell'autrice della «Fiorentina», dove creature e cose perdute o che meriterebbero di perdersi riepilogano, come per uno epitaffio la loro storia. Dalla bomba atomica alla strega di Ronciglione, da un'aragosta ad un coccodrillo, dal giudice suicida al mostro di Londra, da Eva Peron a «Zì Teresa», e così via, personaggi reali o solamente simbolici popolano il «cimitero» di Flora Volpini. Il tono patetico si alterna, spesso, a quello sarcastico; e qualche volta i motivi si fondono felicemente. Qua e là, a edificazione dei critici più cauti, l'autrice costringe il lettore a seguirla in sortite culturali; ma si fa perdonare subito. La «sopracoperta» del volume è illustrata da un meraviglioso «cavallo bianco», il celebre Toulouse-Lautrec. «Vi piace la copertina?», domandava, Floria Volpini a dei giornalisti, mostrando il suo libro, nella solita libreria di via Veneto. «Bellissima», risposero in coro gli interpellati. «E' un Toulouse-Lautrec!», chiarì la scrittrice, «Ma non crediate che sia andata io, come fanno tanti, a pregare il pittore, per avere una copertina. Se n'è occupato solamente Bompiani!».

***

— Manlio Lupinacci, agiografo della monarchia, cinofilo appassionato e profondo e assessore comunale, è, in un certo senso, perseguitato dalla sua quasi omonomia con il ministro Rubinacci. Specialmente per telefono la somiglianza dei cognomi genera equivoci, che nel migliore dei casi, si risolvono, per l'aristocratico pubblicista, in deplorevoli perdite di tempo. Anche per motivi legali alla sua carica di assessore, Lupinacci ha talvolta bisogno di telefonare a un ministero. «C'è il sottosegretario?». «Chi lo desidera?». «Lupinacci». «Subito Eccellenza». Lupinacci è meridionale, e spesso non fa caso a quell'«Eccellenza» di cui, ingiustamente, l'insignisce il telefonista del ministero, perciò non fa caso. Ma, un minuto dopo, quando il sottosegretario, con tono eccessivamente premuroso prega il presunto Ministro di «dire», l'Assessore è costretto a chiarire l'equivoco. Un senso immediato di freddezza, all'altro capo del telefono, segue all'entusiasmo di poco prima. La conversazione rientra nei termini spicciativi della convenzionalità. Alla quasi omonimia Lupinacci, deve, tuttavia, se non di rado i cronisti gli danno dell'onorevole; e il titolo, forse, lusinga in qualche modo il candidato costantemente deluso, soprattutto quando il suo nome è menzionato per la partecipazione a manifestazioni di cinofilie. Perchè, indubbiamente, l'Assessore tiene alla sua fama di cinofilo più che alla sua reputazione di uomo politico; e i suoi bassotti, d'altronde, sono divenuti, addirittura, argomento di vignette umoristiche e di riviste teatrali. L'altra sera, un amico telefonò a Lupinacci per congratularsi «della nomina a ministro». L'Assessore cadde dalle nuvole. L'altro insistette, asserendo di aver udito la notizia alla radio. Lupinacci, dopo un attimo di perplessità, si ricordò del suo quasi omonimo. «Ti ringrazio ugualmente del pensiero affettuoso», spiegò, «ma devo dirti che ti sbagli. Avrai sentito Rubinacci non Lupinacci». Attaccato il ricevitore del telefono, il quasi omonimo del ministro uscì, a prendere un po di fresco in un caffè all'aperto. Nemmeno a farlo apposta, al caffè dovette schermirsi da altre «congratulazioni». Fra gli altri caduti nell'equivoco, c'era una signora, la quale, a un certo punto, finì col confessare di aver sempre creduto, fino a quel momento, che Lupinacci fosse il ministro. «Io ammetto che quando si sente un nome pronunciare possa sorgere un equivoco», si lamentò, con molta amabilità, l'aristocratico allevatore di bassotti, «ma quando un nome si legge, c'è differenza tra Elle e una Erre!». «Non dico di no», si difese la signora, «Ma io pensavo che, quando scrivevate, vi firmaste con l'Erre moscia».

Verso la sua conclusione IL FESTIVAL DI VENEZIA

VENEZIA, 1.

La Mostra cinematografica veneziana si avvia verso la sua conclusione. Giovedì prossimo saranno proiettati gli ultimi films e venerdì avrà luogo la premiazione nel corso di una serata durante la quale verranno proiettati dei saggi di pellicole «3 D» (a tre dimensioni). In questi giorni si sono avuti nuovi arrivi di personalità del mondo cinematografico.

IN PROVINCIA DI NAPOLI

Morti e feriti per un'esplosione

Una terrificante sciagura è avvenuta a Scafati, mentre la popolazione si accingeva ai festeggiamenti in onore della Santa patrona del paese. Tre persone sono morte e quattro versano in fin di vita per l'esplosione di decine di chili di esplosivo, che dovevano servire all'allestimento dei fuochi artificiali. Un'immensa colonna di fumo nero ed acre, preceduta da una spaventosa esplosione, si è levata nel cielo di Scafati. L'autorità giudiziaria ha subito aperto un'inchiesta per stabilire le cause dello scoppio. L'avvenimento ha destato vivissima impressione in tutta la zona ed i festeggiamenti in onore della Santa patrona di Scafati sono stati sospesi.

A LONDRA IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI "OLFATTISTI,,

Analizzate e catalogate le nostre sensazioni

Siamo talmente abituati al buon funzionamento del nostro naso e delle papille linguali che ci pare cosa naturale e semplice il captare odori e sapori più o meno simpatici che siano; nè ci accorgiamo dell'importanza di questo senso se non quando, a causa di un raffreddore o di una cucchiaiata di minestra troppo calda per qualche giorno il nostro apparato sensorio attenua la sua attività.

E' ben difficile stabilire una scala di importanza tra i vari sensi perchè, dato un posto di preminenza alla vista che veramente si distanzia dagli altri, tutti gli altri sono su di un piano pressappoco identico.

L'olfatto è poi generalmente considerato come la cenerentola dei sensi a nostra disposizione e questo giudizio è invece ingiusto ed immeritato perchè ben si accorgono della sua importanza quelli che per una qualsiasi causa sono costretti a sentirne la mancanza.

Anche se lo studio degli organi di senso è stato posto sul tappeto da gran tempo, ad opera di medici ed anatomisti in fitta catena susseguentisi dai secoli scorsi ai nostri giorni, conclusioni veramente attinenti e scientificamente esatte sono soltanto dell'epoca attuale e questo vale soprattutto per il senso dell'olfatto. Oggi poi, oltre che aver chiarificato il concetto di funzione dell'apparato spiegando l'intima ragione del fenomeno, si stanno addirittura tentando classificazioni degli odori e dei sapori cercando di metterli in bell'ordine su di una scala che dal tono più basso e repellente, attraverso tutta una gamma di tonalit àarrivi agli odori sovrumani, paradisiaci.

Le ultime acquisizioni sono state appunto illustrate nel corso di un convegno su tali progressi, tenutosi il mese scorso a Londra a cura dell'Associazione delle Industrie alimentari inglesi.

Al convegno cui hanno preso parte i più celebri «tecnici» della materia, vi è stata tra l'altro un'interessante discussione sulla fisiologia del l'odorato. Come mai da una fragranza immateriale, da un aroma che si libra nell'aria quasi inconsistente, può prendere vita una reazione tanto forte e così sentita dall'organismo da far restare estasiati o da far rabbrividire per il disgusto?

A questa domanda è stato risposto con ampie ed esaurienti spiegazioni che hanno contribuito a chiarificare molti punti ancora in dubbio. Ecco in sintesi la spiegazione del fenomeno.

Si tratta di un particolare stimolo che gli organi di senso periferici emettono in direzione del sistema nervoso centrale, un impulso «cifrato» che nei centri nervosi si trasformerà in risposta rivelatrice mediante un messaggio «in chiaro» emesso all'altezza del centro intellettivo.

Naturalmente l'impulso primario e quello indotto sono propri di ogni determinato aroma ognuno dei quali ha quindi il suo particolare segnale.

Per meglio illustrare questo concetto di impulso e di dominio riservato ad ogni aroma si può chiedere aiuto alle onde radio.

Un'onda è caratterizzata principalmente da due cose, dalla frequenza cioè e dall'ampiezza della oscillazione; la prima determina il ritmo nella unità di tempo mentre l'ampiezza dell'oscillazione concederà un tono più o meno profondo. Basta variare questi termini per ottenere un infinito numero di onde, ognuna del tutto diversa dall'altra. Gli organi di senso si estendono in una zona ristrettissima; comprendendo anche quelle dell'apparato linguale, la superficie totale delle zone sensitive non supera i sette-otto centimetri quadri. Purtuttavia in tanto piccolo spazio trovano comodo posto milioni di cellule che sono la fonte prima degli odori e dei sapori.

Ognuna delle piccole cellule termina in un peduncolo da cui parte un microscopico eppur validissimo legame attraverso il quale correrà il magico segnale verso il cervello.

E' come se una stazione radio, una piccola stazione periferica, debba trasmettere alla centrale un importantissimo messaggio, tanto importante e riservato da essere trasmesso in cifra. Il «radio» vola attraverso l'etere rimbalzando di stazione in stazione fin quando, giunto a destinazione, viene trasformato da una semplice operazione in linguaggio intelligibile.

Analogamente il segnale che prende origine dalla cellula sensoria corre attraverso i sottili legami nervosi convogliato verso i centri maggiori finchè arriva al cervello; è in questo organo che avviene la rivelazione ossia la traduzione dello stimolo nervoso nella «sensazione» di un determinato odore o sapore.

Al recente congresso di Londra sono stati illustrati intelligenti studi per l'analisi e la catalogazione delle sensazioni.

Si è stabilito appunto che l'odore di una qualsiasi sostanza genera un impulso che come frequenza e robustezza di tono è proprio di quella sostanza, tale appunto da renderla inconfondibile. Questa acquisizione risulta di primaria importanza in quanto nasconde un po' il bandolo di tutto l'arcano. Svelato ed accertato questo punto è infatti abbastanza facile poter addivenire ad un sistema di classificazione veramente completo e, perchè no?, alla riproduzione artificiale degli odori, così come un segnale radio su una determinata lunghezza d'onda può essere da noi suscitato tutte le volte che vogliamo, sol che conosciamo le caratteristiche dell'onda stessa.

LUIGI MAMMARELLA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

RIUNIONE AL DIPARTIMENTO DI STATO

I 16 rappresentanti decideranno il luogo e la data della conferenza sulla Corea

WASHINGTON, 1.

Si riuniscono oggi al Dipartimento di Stato i rappresentanti dei 16 paesi che hanno inviato truppe in Corea per decidere il luogo e la data della conferenza politica sulla Corea.

Sul luogo vi è chi propone Ginevra e chi invece una città dell'Asia orientale: Nuova Delhi, Colombo o Singapore. Quest'ultima tesi è appoggiata dalla Gran Bretagna. Gli Stati Uniti che in un primo tempo si erano esplicitamente dichiarati per una sede «occidentale» sembrano che non intendano persistere rigidamente sulla loro tesi. Per quanto riguarda la Corea del sud una pregiudiziale è stata posta contro la scelta di Nuova Delhi. A quanto pare la città che riunisce su di se il maggior numero di adesioni è Colombo. Per quanto riuarda poi la Cina e la Corea del nord si prevede che esse proporranno di tenere la conferenza nella zona smilitarizzata della Corea. Caso strano, sembra che gli Stati Uniti non siano contrari a tale prospettiva.

Una dichiarazione ottimistica è stata fatta alla radio da James Wadsworth, sostituto di Lodge alla delegazione americana presso le Nazioni Unite. Costui si è dichiarato convinto che la conferenza politica sulla Corea potrà avere un buon successo: i comunisti vogliono la pace ad ogni costo, egli ha detto, e gli Stati Uniti compiranno grandi sforzi per contribuire al successo della conferenza.

Dal suo canto un dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina» da Pekino, mette in rilievo l'isolamento in cui si sono trovati gli Stati Uniti nelle recenti discussioni all'ONU. La politica americana, afferma l'agenzia comunista cinese, ha suscitato in seno all'ONU il malcontento tra gli alleati e gli Stati Uniti. Grande attenzione dovrà essere rivolta agli sviluppi della situazione in quanto che, afferma l'agenzia, gli Stati Uniti si propongono un doppio scopo: silurare la conferenza politica e mantenere l'attuale stato di tensione in Estremo Oriente.

Un articolo della «Pravda»

Oltre tredicimila

PRIGIONIERI TEDESCHI E DUEMILA GIAPPONESI ANCORA IN RUSSIA

ROMA, 1.

L'agenzia «Tass» riporta un articolo dell'organo del partito comunista dell'URSS, la «Pravda», nel quale precisa che nell'Unione sovietica si trovano soltanto 13 mila 532 prigionieri tedeschi e 2 mila 458 prigionieri giapponesi condannati o sotto inchiesta per crimini di guerra commessi.

Il partito del popolo austriaco

E LA NOTA SOVIETICA SUL TRATTATO DI STATO

VIENNA, 1.

Un commento dell'ufficio stampa del «partito del popolo» austriaco, di cui sono membri sia il cancelliere che il ministro degli esteri, si occupa della nota sovietica sul trattato di stato austriaco. In esso si rivela che le reazioni tedesche saranno decisive per la sorte di tale trattamento poichè i russi hanno chiaramente dimostrato di voler subordinare la soluzione del problema austriaco a quello di altri problemi ed in primo luogo del problema tedesco. La nota sovietica, aggiunge la comunicazione austriaca, contiene però una proposta positiva: quella della partecipazione dell'Austria alle trattative, e termina affermando la continuità della politica austriaca, sempre tesa a salvaguardare gli interessi del paese e ad accelerarne il ritorno alla piena sovranità.

Un articolo del «Sole»

SUGLI SCAMBI CON L'ESTERO

MILANO, 1.

Il quotidiano economico «Il Sole» si fa eco delle preoccupazioni degli scambi con l'estero. Il giornale nota fra l'altro che si teme che certe importazioni possono essere viste come un mezzo di pressione sui prezzi alla produzione, mentre i prezzi agricoli non si ritengono nel complesso ancora adeguati alla svalutazione ed i prezzi al dettaglio non risentono gran che del ribasso dei prezzi anche a seguito delle importazioni. Si teme che per sviluppare le nostre esportazioni industriali si cerchino contropartite nel settore delle produzioni agricole. Si teme pure che lo sviluppo dei traffici con i paesi orientali possa significare non tanto uno spostamento parziale delle nostre correnti di importazioni agricole, ma un aggravamento di talune importazioni. Perciò il giornale afferma la necessità di vigilare affinché il nuovo indirizzo degli scambi possa avvantaggiare il processo di sviluppo dell'agricoltura.

Aiuti americani al governo persiano

NEW YORK, 1.

Aiuti speciali economici verrebbero forniti tra breve dagli Stati Uniti al governo persiano. Ne dà notizia il «New York Times» il quale, però, non precisa l'ammontare ne la data in cui tali aiuti verrebbero pubblicamente annunciati, lasciando intendere che è necessario prima aspettare che giunga notizia a Washington del risultato dei colloqui attualmente in corso tra l'Ambasciatore americano a Teheran e il generale Zahèdi.

Imminente viaggio di De Gaulle

IN AFRICA ORIENTALE

PARIGI, 1.

In occasione del suo imminente viaggio nelle terre francesi d'oltremare dell'Africa orientale, il generale De Gaulle si recherà anche in Etiopia, dove è stato invitato dal Negus Ailè Selassiè.

Al Tribunale amministrativo dell'O.N.U.

Dichiarato contrario alla legge

IL LICENZIAMENTO DI DODICI FUNZIONARI

GINEVRA, 1.

I licenziamenti decisi dall'ex segretario generale dell'ONU, Trygve Lie, a carico di 12 funzionari americani i quali non avevano voluto rispondere agli interrogatori di una commissione d'inchiesta americana sono stati dichiarati «contrari alla legge» dal tribunale amministrativo dell'ONU che ha sede a Ginevra ed i cui giudici sono uno francese, uno inglese ed uno svedese. Il tribunale non ha capacità di esprimere sentenze con valore esecutivo ma ha funzioni esclusivamente consultive. Il tribunale ha respinto, d'altra parte, un analogo ricorso presentato da altri nove funzionari dell'ONU, i quali erano stati assunti solo temporaneamente e non con contratto permanente. A favore dei primi 12 il tribunale ha dichiarato che, rifiutandosi di rispondere alle domande loro rivolte dalla commissione d'inchiesta americana, essi si avvalevano di una disposizione esplicita della costituzione degli Stati Uniti, la quale autorizza a non rispondere qualsiasi cittadino a domande la cui risposta possa essere a loro danno.

Al Consiglio Economico e Sociale dell'O.N.U.

Una denuncia dei sindacati liberi

CONTRO LA LEGISLAZIONE SINDACALE SPAGNOLA

NEW YORK, 1.

Al Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite è pervenuta una comunicazione della confederazione internazionale dei sindacati liberi riguardante la Spagna. Tale comunicazione contiene una denuncia contro la legislazione sindacale spagnola, la quale viene definita «uno strumento per rafforzare il regime e mantenere i vincoli schiavistici che opprimono i lavoratori i quali sono privati non solo delle libertà sinadcali ma dei diritti elementari dell'uomo». La CISL fa appello al consiglio economico e sociale dell'ONU perchè svolga un'azione allo scopo di salvaguardare la tutela dei diritti sindacali dei cittadini spagnoli, diritti che sono sistematicamente violati.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

قرار لبلدية مقديشو حول

نظـــام مرور السيارات

ان مدير البلدية

بعد الاطلاع على القرار رقم ٨الصادر بتاريخ ١٩ يناير ١٩٥١ الذى اجـريت بمقتضاه بعض التحديدات فى نظام حركة المرور فى بعض شوارع معينة بالمدينة؛

وعلى القرارات رقم ٢ الصـادر فى ٢١ يناير ١٩٥٢ ورقم ٦ الصادر فى ٢٧ يناير ١٩٥٢ وعلى رقم ٨ الصـادر فى ٤ ابريل ١٩٥٢ وعلى رقم ٢١ الصادر فى ٣ فبراير ١٩٥٣ وعلى رقمى ٢٧ و ٢٨ الصادرين فى ٢٥ أبريل ١٩٥٣ ورقـم ٣٦ الصادر فى ٢٧ يونيه ١٩٥٣ ، التى بمقتضاها تدخل تعديلات واضـافات فى القرار المذكور؛

وبعد ان ارتؤى توفيق جميع احكام القرارت المذكورة فى قرار موحد بادخال تعديلات اخرى تتطلبها حركة المرور الحالية؛

وبعد الاخـذ بالرأى الذى تقدم به قسـم ادارة حركة المرور بخطـاب رقم ٨-٤٦ المؤرخ ٣٠ يوليه ١٩٥٣ ؛

يأمـــر

المـادة الاولى :

ابتداء من الساعة الواحدة صباحا الى الساعة الثالثة مساء ممنوع سير سيارات وقود البنزين والغاز التى تزيد حمولتها على ٣٠ كنتال فى الطرق المعينة ادناه :

أ) شـارع فتـوريو عمـانويلى ، فى المسافة الكائنة بين الملتقى بشارع ايطاليا والملتقى بشارع كافور .

ب) شارع رجينا ايلنا ، فى المسافة الكائنة بين الملتقى بشارع فتوريو عمانويلى والملتقى بشارع دى مارتينو.

ج) شارع برنشبى دى بيومنتى ، فى المسافة الكائنة بين شارع فتوريو عمانويلى والملتقى بشارع دى مارتينو .

ويستثنى من هـذا المنـع سيـارات الاوتبوس المدنية والحربيـة المخصصـة لنقل الركاب .

المادة الثانية :

تقرر على الشـوارع التـاليـة التى تلتقى بالشوارع الموضحة اعلاه توحيـد الاتجاه .

أ) شارع ماتوتشى : ممنـوع مرور السيـارات القـادمة من شـارع فتوريو عمانويلى والمتجهة الى (ورشة) اوتوباركو شفيلى؛

ب) شارع روسبلى: ممنوع مـرور السيارات القادمة من شـارع سـاكونى والمتجهة الى شارع فتوريو عمانويلى ؛

المـادة الثـالثة :

ممنوع وقوف السيارات فى الاماكن التـاليـة :

أ) شـارع برنشبى دى بيـومنتى ، الناحية الشمالية من الطريق كله.

ب) شارع فتوريو عمانويلى ، جانبى طول الطريق الممتد امام مصلحة البريد

ج) شارع فتوريو عمانويلى ، الناحية الشرقية من الطريق فى الجهة الواقعـة امام مطعم «سافويا» ؛

د) وقـوف السيـارات على الناحيـة الغربيه من شارع فتوريو عمـانويلى فى المساحة الواقعةامام بار نازيونالى وصيدلية امبريالى لايمكن ان يزيد على خمسةعشر دقائق ؛

هـ) الوقوف فى الناحية الشرقية من المساحة المشار اليها فى فقرة (د) مسموح به دون تحـديد فى الـوقت وذلك فى المساحات المحددة بخطـوط بيضـاء على الارض ؛

و) وقوف السيارات فى السـاحـة الواقعـة امام المـدخـل الرئيسى لمتحف (غاريسا) يمكن فقط فى المسـاحـة التى حددتها مصلحة البلدية والمعلمة بخطوط بيضاء على الارض .

ولهـذا فأن الوقوف فى أى ناحيـة أخرى من هذه الساحة ممنوع منعـاباتا؛

ز) ميدان مازينى ، الناحية الجنوبية وعلى وجـه التحـديد امام مبنى مكاتب رئاسة القوات ؛

ح) شارع رجينا ايلنـا ، النـاحيـة الجنوبية ، وعلى وجه التحديد المساحة الواقعة امام (كروتشى ديل سود) ؛

ط) شارع روسبلى ، الناحية الشمالية، وعلى وجه التحديد مساحة شارع فتوريو عمانويلى فى اول تعارض له ؛

ى) شـارع ماتوتشى، على جـانبى طول الشـارع وعلى وجه التحـديد من الساعة الواحدة صباحا الى الساعةالسابعة ظهرا ؛

ك) فى الساحة الواقعة امام مخازن التبغ التابع لمصلحة الاحتكار وذلك من الساعة الثانية عشر مساء الى الساعةالثانية عشر صباحا .

المـادة الرابعة :

وقوف السيارات على الساحةالكائنة امام مصلحة البريد والمطلة على البحـر مسموح به .

المـادة الخامسة :

سيارات النقل لايمكن وقوفها فى شارع كاردنالى مسايا، الا فى الحالات الضرورية فقط التى تتطلبها عمليات الشحن والتفريغ تحول بعدهـا السيارات مباشرة الى المكان المسموح فيه الوقوف .

المادة السادسة :

ابتداءا من تاريخ سريان مفعول هذا القرار تلغى القراراتالسابقة وهى: قرار رقم ٨ بتاريخ ١٩-١-١٩٥١ وقـرار رقم ٢ بتاريخ ٢١-١-١٩٥٢ ؛ قـرار رقـم ٦ بتاريخ ٢٧-١-١٩٥٢ ؛ قرار رقـم ٨ بتاريخ ٤ - ٤ - ١٩٥٢ ؛ قرار رقم ٢١ بتاريخ ٣ - ٢ - ١٩٥٣ ؛ قرار رقم ٢٧ بتاريخ ٢٥ - ٤ - ١٩٥٣ ؛ قرار رقم ٢٨ بتاريخ ٢٥ - ٤ - ١٩٥٣؛ قرار رقم ٣٦ بتاريخ ٢٧ - ٦ - ١٩٥٣؛

كل من يخالف هذه الاوامر سيكون عرضة للاجراءات الصارمة.

بوليس قسم حركة المرور ورجال حرس البلدية مكلفون بمراقبة تنفيـذ هذا القرار الذى يصبـح نافذ المفعـول ابتداءا من يوم ٥ أغسطس ١٩٥٣.

ضريبة الدخل

لعام ١٩٥٣ - ١٩٥٤

يعلن مكتب الضرائب ما يلى :

انه لمن المناسـب ان نحيط المهتمين بالامر علما بأن صور عرضحالات الشكاوى المتعلقة بالضريبة السنوية لعام ١٩٥٣ - ١٩٥٤ (للايرادات المتحصلة مـن اول يوليو ١٩٥٢ الى ٣٠ يونيـه ١٩٥٣) يمكن الحصول عليها من مقـر المكتب (بمبنى مكاتب الادارة الايطاليـة الوصية على صوماليا غرفة رقم ٦٤و٦٦) وذلك ابتـداء من السـاعة الواحـدة والنصف صباحـا الى السـاعة السادسة والنصف ظهرا فى جميع ايام العمل.

اما دافعوا الضرائب الساكنون خارج مقديشو فيمكنهم الحصـول على الصور من مكاتب المقيميات التابعين لها.

وبهذه المناسبة يعلن المكتب ايضا بأن الايرادات المتحصلة من الابنية يمكن ان تسجـل بنسبـة الثلثين من الايراد الحقيقى او التقديرى، ذلك لان الادارة قد سمحت ابتـداءا من السنة الضريبية المذكـورة باسقاط ثلث الايرادات بدلا مـن الـربع وذلك لتغطية مصـاريف الاصلاحات والتزيين وخـلافه من التى تتطلبها المبانى بين حين وآخر.

الانتخابات العامة

لحزب دقل ومريفلى

لقد قررت اللجنة الادارية المركزية لحـزب دقل ومريفلى - وفقـا للاقتراح الذى تقدمت به اللجان الفرعيـة باقليـم جوبا العليا ، قررت فى اجتماعها المنعقد بتـاريخ ١٢ أغسطس الجـارى تأجيـل موعد اجراء الانتخابات السنوية العامـة الى يوم ٥ مارس ١٩٥٤ .

من رسائل القراء

وصلتنا رسالة باللغة العربية مجردة من التوقيع .

تعالج الرسالة موضوعاً له اهميته واعتباره، ولـكن، حيث انها مجهولة الصـاحب فليس بوسعنا نشرهـا على الجريدة . فاذا كان يهم كاتبها نشرها على الجـريدة فاليتفضـل بالحضـور الى مكتب التحرير ليعرفنا بشخصيته .

Anno IV - Numero 207

Giovedì 3 Settembre 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

DOPO LO SCAMBIO DI NOTE FRA ROMA E BELGRADO

Sempre viva la questione di Trieste in attesa del discorso di Tito a Vipacco

Si ritiene tuttavia superata la fase piú acuta del contrasto Pella replicherebbe al dittatore jugoslavo il 12 settembre

ROMA, 2.

Lo scambio di note avvenuto nelle ultime ore fra Roma e Belgrado, tiene vivo anche sulla stampa di stamane l'interesse per la questione triestina.

Intorno a questo scambio di note si sono avute molte voci messe in giro da parte jugoslava, tra cui quella dello sconfinamento di un bombardiere italiano per cento metri nel cielo jugoslavo prontamente smentita da parte italiana. In realtà tali voci non mutano la situazione reale, si afferma a Roma, e possono essere considerate esclusivamente come un diversivo destinato all'opinione pubblica jugoslava. La situazione, a parte lo scambio di note, resta ferma al punto di cui era ieri: ferma, cioè, in attesa che Tito, nel suo discorso di domenica, si esprima chiaramente in un modo o nell'altro. Comunque nella capitale italiana la situazione viene seguita con fermezza e non saranno sufficienti le espressioni più o meno minacciose di Belgrado per far rimuovere le misure che a titolo precauzionale il governo italiano ha preso. Questo è stato confermato dalla fermezza della nota italiana la quale ha destato viva e favorevole impressione nei circoli romani e presso gli osservatori stranieri. In tali circoli si presume infine che dopo lo scambio di note di ieri la fase più acuta di questa nuova «vampata» su Trieste sia momentaneamente superata. In attesa del discorso di Tito l'on. Pella il quale sarà di nuovo a Roma il cinque per incontrarsi col gen. Gruenther, comandante dello SHAPE ed il sei inaugurerà la Fiera del Levante di Bari si esterrà da qualsiasi pubblico accenno alla questione. Eventualmente se sarà necessario egli replicherà a Tito il dodici settembre allorchè prenderà la parola in Campidoglio per l'inaugurazione di un convegno di carattere economico.

La nota italiana nei commenti della stampa

Occupandosi degli ultimi sviluppi della questione triestina, «*Il Popolo*» scrive che la risposta italiana ha destato favorevoli impressioni nei circoli romani e presso gli osservatori stranieri. Inutilmente la propaganda jugoslava tenta di attribuire all'Italia una patente di antipacifismo che i fatti hanno sempre smentito. Quello di Belgrado è un gioco che non ha nemmeno il pregio dell'astuzia, ed indubbiamente le capitali occidentali saranno le prime a rilevare il contrasto tra la realtà dei fatti e l'interessata versione fornita da Tito.

Il «*Giornale di Trieste*» si stupisce del fatto che gli jugoslavi facciano cenno nel loro documento della eventualità di ricorrere al tribunale internazionale. Questa tesi appare singolare in quanto proprio la Jugoslavia ignorò la proposta che altra volta l'Italia, sicura del suo buon diritto, aveva prospettato in tal senso.

Secondo «*La Nazione*» l'alleanza atlantica è invece il tribunale dinanzi al quale si deve discutere e risolvere la questione di Trieste. E' vero che esiste una vertenza fra l'Italia, partecipante all'alleanza atlantica, e la Jugoslavia, non partecipante, ma è anche verissimo che fra l'Italia ed i suoi alleati inglesi ed americani si deve chiarire un punto piuttosto oscuro delle loro relazioni: l'impegno per Trieste.

La «*Patria*» osservando che Londra e Washington tornano monotonamente a raccomandare i negoziati diretti fra Roma e Belgrado, scrive che non è l'ora di Ponzio Pilato. Le decisioni per l'Italia e per Trieste furono prese dagli alleati, assente l'Italia, contro l'Italia. Essi non possono ora esimersi dal dovere di ristabilire l'ordine, la legalità, la giustizia violate da Tito.

Il giornale del Movimento Sociale, «*Il Secolo*», in un discorso rivolto agli alleati, afferma che l'Italia non vuole essere la scintilla di un incendio, la provocatrice di una nuova guerra. «Ma noi dobbiamo dire ai tre mallevadori e garanti del trattato di pace, che essi hanno il dovere di impedire che questa scintilla si accenda».

Altri giornali si domandano adesso cosa dirà Tito nel suo discorso. Il «*Messaggero*», dopo aver formulato varie ipotesi sul discorso di Tito, affaccia anche quella che egli voglia cercare un pretesto per dichiarare addirittura decaduto il trattato di pace con l'Italia, per la parte che interessa la Jugoslavia. Sarebbe la mossa più incauta, ma noi la salutiamo fin da ora con aperto favore. In tal caso si riaprirebbero ben altre questioni adriatiche, di assai maggiore ampiezza, profondamente sentite dal popolo italiano e tutte rispondenti a ragioni di assoluta giustizia.

Il «*Corriere della Sera*» afferma che il discorso di Tito è atteso a Roma con moderato interesse. Si vedrà con quali accenti e con quali motivi il dittatore parlerà dei rapporti fra Roma e Belgrado. Finora Tito non ha concluso nessun atto che dimostrasse la sua buona volontà di trattative dirette con il governo italiano.

La «*Stampa*» infine è del parere che lo scambio di note recentemente avvenuto fra le Cancellerie di Roma e di Belgrado, possa anche servire ad una buona preparazione diplomatica al discorso che Tito si accinge a pronunciare domenica prossima.

Pronti a servire il Paese i veterani della prima guerra mondiale

ROMA, 2.

Alcuni generali in posizione ausiliaria, ufficiali e semplici soldati della prima guerra mondiale, in seguito alla notizia delle nuove prepotenze jugoslave, hanno dichiarato ad un redattore dell'Agenzia «*L'Informazione*» di essere pronti a servire di nuovo il Paese come volontari.

Essi non hanno taciuto di essersi riconciliati con l'on. Pacciardi a cui è dovuto l'attuale rafforzamento delle forze armate italiane, rafforzamento che permetterà di costringere a stare tranquilla una nazione che due volte sonoramente sconfitta ha potuto approfittare della vittoria ottenuta dagli altri.

CONSIDERAZIONE DEGLI AMBIENTI TRIESTINI

Passano su Trieste città le minacce annessionistiche di Belgrado?

Atteggiamenti vessatori delle organizzazioni politiche jugoslave nell'imminenza del raduno di Okroglica

Negli ambienti politici triestini si cerca di tracciare la sintesi della situazione. L'opinione pubblica triestina è del parere che dopo l'azione del governo italiano, la Jugoslavia non potrà in avvenire lanciare minacce, provocazioni, intimidazioni e neppure prendere misure riguardanti una delle due zone del TLT, senza dover affrontare la immediata reazione italiana. Altre considerazioni che i circoli politici triestini debbono registrare sono la aspirazione della Jugoslavia al possesso anche della zona «A» e di Trieste. La rivendicazione è stata infatti posta in questi giorni in termini che non consentono dubbi. Passa quindi su Trieste la persistente minaccia delle pretese annessionistiche di Belgrado. Belgrado ha fatto anche un'altra sorpresa, quella di voltare la schiena al movimento indipendentista respingendo l'applicazione del trattato di pace, vale a dire la costituzione del TLT con un governatore nominato dal Consiglio di Sicurezza. I gruppi indipendentisti triestini dovranno oggi pertanto rinunciare alla benevolenza ed agli aiuti economici di Belgrado, sul quale fino ad oggi avevano fatto sempre assegnamento. Gli organi politici responsabili di Trieste riconoscono che sotto certi aspetti gli avvenimenti di questi giorni sono serviti a rivelare la politica di Belgrado nei confronti del problema triestino. Alle nuove rivelazioni ed alle nuove esigenze di tale politica sarà necessario che si adeguino perciò gli organi di governo e le istituzioni triestine. Viaggiatori giunti dalla zona istriana del territorio libero hanno oggi riferito che la minaccia jugoslava di procedere all'annessione anche formale della zona «B», aveva suscitato sabato e domenica comprensibile allarme nella popolazione ivi residente ed in quella oltre la linea Morgan. La ferma presa di posizione del governo italiano nonchè le assicurazioni fornite da Londra, Parigi e Washington, sono valse a riportare negli animi una certa calma. Non è però tornata la calma nell'animo delle popolazioni italiane e delle stesse minoranze slovene per le vessazioni le minaccie e le persecuzioni che esse subiscono ad opera dei comunisti titini.

Ora queste popolazioni sono inoltre obbligate a prendere parte con manifestazioni anche esterne ai festeggiamenti per il decennale dell'occupazione dell'Istria da parte delle bande partigiane titine. Fra l'altro è stato reso obbligatorio l'acquisto di bandiere ad un prezzo carissimo agli esercenti dei pubblici locali. Chi si rifiuta di comprare deve subire il ritiro della licenza di vendita. Le popolazioni sono anche costrette a partecipare a comizi durante i quali gli oratori comunisti offendono il sacro nome della patria italiana.

LA NOTTE SCORSA SULLA ZONA ALPINA

Un aereo francese precipita con 42 passeggeri a bordo

Nessuno si è salvato - Tra le vittime il violinista francese Jacques Thibaud

PARIGI, 2.

Un aereo della linea Parigi-Saigon è precipitato nella scorsa notte sul monte Cemftu, da un'altezza di circa 3.000 metri. Le vittime risultano 42 e precisamente 33 passeggeri e uomini di equipaggio.

I cadaveri sono carbonizzati e irriconoscibili: tra loro si trovano tre bambini. La maggior parte dei passeggeri era francese e indocinese, e sembra che la sciagura sia dovuta ad un errore di rotta.

I bagliori delle fiamme che hanno distrutto l'apparecchio che precipitava, sono stati visti a 25 chilometri di distanza. Il primo allarme è stato dato nel villaggio di Fours, a sei ore di cammino dal luogo della sciagura e a 16 km. da Barcellonette, nelle basse Alpi. I gendarmi di Barcellonette sono stati i primi a giungere sul luogo.

L'aereo, proveniente da Parigi, aveva sostato a Nizza. Tra i caduti è il notissimo violinista francese Jacques Thibaud. Egli aveva 73 anni ed insieme a Cortot e Casals aveva costituito uno dei più celebri trii del mondo musicale contemporaneo.

Una commissione d'inchiesta del ministero dei trasporti francese è stata inviata sul posto; sembra che l'aereo abbia cozzato contro la montagna: cinque minuti prima del disastro, il pilota aveva annunciato per radio che tutto procedeva regolarmente.

Un articolo della «*Stampa*» SULLE RELAZIONI TRA STATI UNITI E GERMANIA

TORINO, 2.

Nell'odierno editoriale de «*La Stampa*», Luigi Salvatorelli, occupandosi delle relazioni tra America e Germania, rileva che «oggi tra Washington e Bonn regna un accordo, si esplica una collaborazione maggiore che non fra Washington e Londra, Washington e Parigi», sottolineando che «a questo accordo corrisponde, nell'interno della Germania occidentale, un rifiorire di nazionalismo e di nazismo contro il quale il governo ed i partiti costituzionali della Repubblica Federale fanno qualcosa (sarebbe disonesto accusare Adenauer di filo nazismo); ma l'America, per quanto il pubblico sa, non fa nulla, bensì il solito Mac Carthy persegue la campagna apparentemente anticomunista, di fatto anti rooseveltiana ed anti liberale, mirante ad una condanna della passata alleanza di armi tra Stati Uniti e Unione Sovietica contro la Germania Hitleriana».

«Tutto questo — prosegue il quotidiano torinese — è l'esatto contrario di quel che ci vorrebbe per promuovere la riconciliazione franco-tedesca e assicurare la Francia, e la più recente fase del lavoro per l'unificazione europea, per cui tanto si sono impegnati Eisenhower e Foster Dulles, ha portato, nonostante ogni loro migliore intenzione, ad una quasi completa mancanza di collaborazione fra le tre potenze europee occidentali».

«In quanto alla Germania — conclude «*La Stampa*» — dubitiamo assai che la via battuta dagli Stati Uniti sia la più opportuna per quel chiarimento di situazioni, quella revisione di idee, quella epurazione di sentimenti che sarebbero necessari affinchè, nelle prossime elezioni e dopo di esse, la Germania imbocchi decisamente la strada di una libera e pacifica comunanza europea».

Prossima sostituzione DELL'AMBASCIATORE INGLESE A ROMA

ROMA, 2.

Un portavoce dell'ambasciata inglese a Roma ha confermato prossimi mutamenti nella rappresentanza diplomatica di Gran Bretagna presso il governo italiano. L'attuale ambasciatore inglese a Roma, Sir Victor Mallet, ha infatti già superato i limiti di età, e perciò ne è prossimo il rientro, secondo la normale prassi. Circa il nome del nuovo successore, in alcuni ambienti si fa quello di Sir Ashley Clark, che attualmente ricopre un alto incarico al Foreign Office.

Il gen. Gruenther A ROMA

ROMA, 2. — Il gen. Gruenther, comandante supremo delle forze alleate in Europa, giungerà a Roma domani per la sua visita di presentazione alle autorità italiane. Il gen. Gruenther che sta compiendo in questo periodo analoghe visite negli altri paesi della NATO sarà ricevuto in udienza oltre che dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella, dal Ministro della Difesa, Taviani, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Marras.

Secondo l'«Evening News»

Un progetto di Churchill ALLA PROSSIMA RIUNIONE DEI 4 MINISTRI DELI ESTERI

LONDRA, 2.

Il giornale londinese *Evening News* afferma oggi di essere in grado di rivelare un progetto che Churchill intenderebbe presentare nel corso della prossima riunione dei quattro Ministri degli Esteri.

Il progetto, che si riferisce alla unificazione della Germania, prevederebbe la stipulazione di un patto di non aggressione tra l'Unione Sovietica da una parte e la Comunità Europea di Difesa, nella quale dovrebbe essere inclusa la Germania unificata, dall'altra.

Inoltre Gran Bretagna, Stati Uniti e Canadà dovrebbero impegnarsi a garantire l'osservanza del patto da entrambe le parti. Va a questo proposito rilevato che l'*Evening News* faceva stamane cenno alla «prossima riunione dei quattro Ministri degli Esteri» prima ancora che venisse reso noto il testo della risposta delle tre potenze occidentali all'Unione Sovietica, dove tale riunione viene appunto proposta per il 15 ottobre a Lugano.

SCAMBI DI PRIGIONIERI A PAN MUN JOM

Gli alleati restituiscono 2397 nord-coreani

SAN FRANCISCO, 2.

Dispacci dalla Corea riferiscono che gli scambi di prigionieri di guerra tra alleati e cino-nordisti sono proseguiti regolarmente a Pan Mun Jom.

Gli alleati hanno restituito oggi 2397 nord-coreani.

Frattanto, la commissione militare di armistizio dell'ONU ha pubblicato stamane le dichiarazioni di alcuni ex prigionieri alleati, tra cui un pilota australiano e due medici militari americani. Questi affermano che i prigionieri sono stati sottoposti a pressioni psicologiche ed a punizioni corporali da parte dei cino-coreani.

Pierre Veizard NUOVO RESIDENTE GENERALE DI FRANCIA IN TUNISIA

PARIGI, 2.

L'ex ministro francese a Monaco, Pierre Veizard è stato nominato residente generale di Francia in Tunisia, in sostituzione del generale Jean De Hauteclocque, destinato a un'atra carica diplomatica che non è stata ancora specificata ma che viene definita «molto importante».

Le vittime del terremoto nelle isole jonie

ATENE, 2.

Secondo nuove statistiche ufficiali le vittime del terremoto nelle isole Jonie, sono stati contati finora 373 morti solo nelle zone di Argostoli, Lixouri e Sami, dell'isola di Cefalonia. A Zante sono stati contati 25 morti e 182 feriti. Ai morti della città di Argostoli vanno aggiunti sei dipendenti delle poste, i cui cadaveri sono stati trovati schiacciati e sfigurati e sono stati identificati solo ora.

Tutte le abitazioni della città di Zante sono crollate: nei villaggi delle isole la percentuale dei sinistrati è dell'80-85 per cento.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'ONU ha approvato l'invio di materiale sanitario per 25 mila dollari nelle isole.

Oggi l'incontro FRA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI E LA CONFINDUSTRIA

ROMA, 2.

Domani avrà luogo l'incontro tra le organizzazioni sindacali e la Confindustria per una ricognizione panoramica dei principali problemi ancora insoluti tra cui il conglobamento delle retribuzioni e i licenziamenti in atto nei complessi industriali e nelle fabbriche. Oggi la situazione è stata esaminata separatamente dalle varie organizzazioni sindacali. Le riunioni di oggi e quella di domani servono alle organizzazioni sindacali per preparare le risposte ufficiali alle conclusioni governative sul problema dei licenziamenti rese note con la famosa lettera del ministro Malvestiti.

Nell'anno fiscale trascorso

Ogni cittadino americano

HA PAGATO DOLLARI 68,04 DI TASSE

WASHINGTON, 1.

I governi dei 48 stati dell'Unione hanno incassato da ogni cittadino americano, nell'anno fiscale trascorso, 68,04 dollari per un ammontare di circa 10 miliardi e mezzo. Tale cifra viene considerata un primato, tenendo conto che essa esclude le imposte locali e quelle federali, le quali complessivamente rappresentano più del doppio delle imposte dei vari governi.

L'Università di Harward

ED UNA DOCENTE SOSPETTA DI COMUNISMO

NEW YORK, 1.

L'Università di Harward annuncia che la docente di antomia Helen Markham, che recentemente era stata sospesa dalle sue funzioni perchè sospetta di comunismo, verrà reintegrata nella sua cattedra essendo risultate infondate le accuse mosse contro di lei. Si aggiunge però che al termine dell'anno accademico, che avrà fine nel prossimo giugno, la Markham non sarà riconfermata nel suo incarico poichè già due volte si è rifiutata di testimoniare dinanzi alla sottocommissione senato-

Raduno di guide alpine

CANZEI, 2.

Tutte le guide alpine dell'Alta Valle di Fassa e del gruppo della Marmolada si sono date convegno per domenica prossima sulla cima punta Penia nel gruppo della Marmolada. In occasione del raduno verrà inaugurato il nuovo rifugio alpino punta Penia la cui costruzione a 3100 metri di quota è stata recentemente ultimata.

La riunione ciclistica

AL VELODROMO DELLE CASCINE

FIRENZE, 2.

Oltre ventimila persone hanno preso di assalto ieri il velodromo delle Cascine (che può contenere cinquemila persone) per assistere alla annunciata riunione su pista, imperniata sul neo campione mondiale della strada Fausto Coppi, Sismondi, Bartali, Bobet e sui velocisti Harris, Sacchi, Bellenger. Naturalmente Coppi e Bartali sono stati i personaggi di maggiore rilievo della serata. Sotto lo striscione del traguardo, Bartali ha offerto al nuovo campione mondiale un mazzo di fiori, congratulandosi con lui per la impresa di Lugano. Il pubblico ha applaudito calorosamente i due assi. L'altro motivo di interesse era dato dal duello Harris-Sacchi. Quest'ultimo si è imposto all'inglese.

Indossatrici italiane

PARTITE PER NEW YORK

ROMA, 2.

Tre indossatrici italiane della casa Fontana sono partite da Roma per gli Stati Uniti. Le indossatrici italiane visiteranno dodici principali città americane ed offriranno alle loro colleghe d'oltre oceano alcune riproduzioni in bronzo della Venere del Giamlologna. A New York, esse saranno ricevute dal sindaco Impellitteri, al quale offriranno, in occasione del trecentesimo anniversario della metropoli, una antica stampa di Roma. Nei modelli presentati, una collezione che si intitola « New world » e che non fa nessuna concessione alla nuova moda delle gonne corte, predominano il bianco, il rosso e il verde. Promotrice dell'iniziativa è l'« Italian film export » che lancerà simultaneamente in america il film « le ragazze di piazza di Spagna » cui è associata la compagnia aerea italiana LAI.

Una foca catturata sulle coste della Sardegna

CAGLIARI, 2.

Una grande foca è stata catturata a Capo Tavolara dal guardiano di quel faro, Bacchisio Cinelli. Tre giorni fa il guardiano si trovava in giro per l'isolotto allorchè, affacciatosi in una grotta, scorse una foca addormentata. Che dipendesse da stanchezza o da altro, non si sa, fatto sta che il mammifero non si accorse che il Cinelli, a mezzo di una lunga fune, la stava legando accuratamente. Il Cinelli quindi si allontanava per annunciare ai suoi famigliari la fortunata cattura, ma quando poco dopo ritornava sul posto la foca era riuscita o liberarsi e a fuggire. Il guardiano però non si dette per vinto e infatti, dopo un appostamento di tre giorni, ritrovò nuovamente il mammifero, anche questa volta profondamente addormentato, e lo catturò. E' stato telegrafato ai dirigenti dello zoo di Roma per contrattarne la vendita

Nel V centenario del miracolo del Corpus Domini

Torino ospiterà il 14° CONGRESSO EUCARISTICO

TORINO, 2.

Torino si prepara a ospitare dal sei al tredici settembre il quattordicesimo congresso eucaristico nazionale indetto per celebrare il quinto centenario del miracolo del Corpus domini. Si prevede la partecipazione di oltre cinquecentomila fedeli provenienti da tutta Italia e dall'estero. Inoltre sei cardinali e sessanta vescovi rappresenteranno l'alta gerarchia della chiesa. Legato pontificio sarà il cardinale Schuster, arcivescovo di Milano. La città si sta intanto trasformando: in piazza Vittorio Veneto è stato creato un altare alto 20 metri. Da questo pulpito ogni giorno, per sei giorni saranno celebrate messe, ognuna riservata a una particolare categoria di persone. Faranno da contorno a queste grandi manifestazioni, discorsi, conferenze, raduni dell'azione cattolica, di salesiani, di studenti eccetera. Parallelamente saranno aperte alcune interessanti mostre, quali il diorama storico già inaugurato presso il collegio arcivescovile, la mostra dell'artigianato sacro a palazzo Chiablese e quella missionaria nei giardini ex reali: quest'ultima rassegna vuole mettere in risalto il contributo in tutte le parti del mondo. Il sei settembre inoltre si muoverà da Exilles una grandiosa processione che ripercorrerà, a cinquecento anni di distanza, la stessa strada che il sei giugno 1453 fecero alcuni ladri autori di un furto sacrilego in una chiesa di Exilles. La leggenda ricorda che uno di essi, impadronitosi di un reliquiario di argento contenente l'ostia consacrata, lo mise in un sacco e caricatolo su un mulo si avviò a Torino per venderlo a alcuni mercanti. Ma giunto a Torino nella piazza allora detta « del mercato », il mulo non volle più proseguire e si gettò a terra. Dal sacco improvvisamente si innalzò nel cielo l'Ostia consacrata « il Corpus Domini » che si fermò in cielo splendente. Subito la folla si buttò in ginocchio gridando miracolo. Dalla vicina cattedrale arrivò il vescovo Ludovico di Romagna che in mezzo alla piazza con un calice in mano disse la storica frase: « torna con noi Signore ». E l'Ostia discese. La processione posserà per alcune cittadine ed entrerà nella sera di sabato 11 in Torino per corso Francia e piazza Statuto. Il corteo sarà preceduto da una imponente fiaccolata, e giungerà verso la mezzanotte in piazza Vittorio Veneto rischiarata a giorno. Da sopra il grande altare, il cardinale legato reciterà un pontificale solenne per Torino che chiederà la celebrazione del miracolo. Il grande congresso eucaristico sarà presenziato alla chiusura dall'on. Pella che ha confermato la sua partecipazione. Con lui saranno numerosi membri del governo.

Interpreti in servizio sui treni italiani

ROMA, 2.

Fra non molto la direzione generale delle FFSS porrà in servizio sulle linee internazionali un gruppo di interpreti per la cui assunzione è stato indetto un concorso presso il ministero dei trasporti. Tali interpreti dovranno conoscere l'inglese, il tedesco e il francese mentre facoltative saranno il russo e lo spagnolo.

NORD-SUD-EST-OVEST

RIO DE JANEIRO, 2. — **Il presidente della confederazione industriale brasiliana,** Euvaldo Lodi è stato colpito ieri sera da emorragia cerebrale. Le sue condizioni destano vive preoccupazioni.

NEW YORK, 2. — **Negli Stati Uniti** funzionano circa 25 milioni di apparecchi riceventi per la televisione. Nel solo mese di luglio ne sono stati installati oltre 376.000.

BELGRADO, 2. — **Il 29 agosto sono stati catturati** due pescherecci italiani provenienti da Bari. Sono stati accompagnati in un porto jugoslavo dove è in corso la identificazione.

Foto ULTRA

Desiderate un buon lavoro fotografico accurato, celere, a prezzi modici? Recatevi al laboratorio tecnico di fiducia

Foto ULTRA, via Diaz 19.

Riparazione e revisione di ogni tipo di apparecchi, assistenza gratuita.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 3 settembre 1953

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	22,2
Vento prevalente S	Km-ora 12,8
Pioggia	mm. 1,9

Maree per il giorno 4 settembre 1953:

Alta marea	ore 01,45 ed ore 14,05
Bassa marea	ore 07,30 ed ore 21,00

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

CASSA PER LE ASSICURAZIONI SOCIALI DELLA SOMALIA

Provvedimento della Previdenza Sociale a favore degli impiegati

Si porta a conoscenza degli interessati che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha espresso l'avviso che la facoltà di riscattare i periodi di lavori effettuati con qualifica *impiegatizia* fra il 1° maggio 1939 e il 31 agosto 1950, prevista dall'art. 2 della legge 28 luglio 1950, n. 633, possa essere eccezionalmente consentita — mediante interpretazione estensiva della norma — anche agli impiegati i quali abbiano svolto la propria attività in territori africani già soggetti alla sovranità italiana.

Com'è noto, la succitata legge 28 luglio 1950, n. 633, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 30 agosto 1950, n. 198, ed entrata in vigore il successivo 31 agosto, rende praticamente obbligatorie le assicurazioni sociali per qualsiasi retribuzione percepita.

Per l'applicazione di quanto sopra disposto si chiarisce che il beneficio (che si concreta nella possibilità di riscattare i periodi di lavoro compiuti fra il 1° maggio 1939 e il 31 agosto 1950) compete unicamente a coloro per i quali risulti accertato che l'assicurazione sia stata omessa in dipendenza della misura della retribuzione percepita.

I contributi da versare da parte di coloro i quali intendono avvalersi della facoltà di riscatto sono, in ogni caso, quelli vigenti in Italia in corrispondenza dei periodi da riscattare.

Gli interessati dovranno produrre documenti di indubbia autenticità atti a dimostrare l'avvenuta prestazione d'opera, la durata di essa, la qualifica rivestita e la misura della retribuzione.

La facoltà del riscatto deve essere esercitata, sotto pena di decadenza, entro e non oltre il 31 dicembre 1953.

Allo scopo di rendere uniforme e più sollecito lo svolgimento delle relative pratiche, la Cassa ha provveduto alla stampa dei moduli da usare per la domanda, nei quali sono riportati gli estremi del provvedimento e tutti quegli altri elementi utili al fine di facilitare agli interessati l'esercizio della facoltà di riscatto.

Detto modulo potrà essere ritirato presso gli Uffici della Cassa in tutti i giorni feriali.

Corso per segretari municipali

Ieri nel pomeriggio presso la Sede del Municipio, con l'intervento del Direttore degli Affari Interni, è stato inaugurato il primo corso per segretari municipali riservato agli autoctoni.

Il Dr. Benardelli ha illustrato l'importanza dei Municipi nel campo economico e sociale del Territorio nonché le preminenti funzioni del segretario.

Dopodiché il Segretario Capo del Municipio, direttore del corso, ha svolto la prima lezione spiegando agli allievi il vasto programma da svolgersi.

WAR LU GU FARHO

Goor dhow magalada Hamar madrassad 'ussub ba hablaha lo furi dona. Madrassdan hablaha sidey rer coda u daqan ba lu gu awabi dona.

Wa*h*a mescia la ga baran dono wa*h*a ca mid ah:

1) 'Arurta sidi lo edbyo io sidi lo ilalscio;

2) Dharca sidi lo goyo io sidi lo tolo;

3) Guriga sidi lo hagagyo.

Wah tarca o madrassadan hadal badan u ma bahna. Qof walba wanagheda wey is ca garan.

FALLIMENTO PIAZZARDI SEVERINO

Si accettano offerte per la vendita a trattativa privata, sia a partite singole dei seguenti beni mobili del fallimento:

— Stazione di Servizio per auto a Merca;
— Autoscuola in Merca;
— Autoscuola in Mogadiscio;
— Autovettura Lancia Aprilia.

Per informazioni e dettagli rivolgersi al Curatore del fallimento Rag. Guido Guarino, Corso Regina Elena 25, Tel. 411, al quale le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 20 settembre 1953.

Il Curatore: Rag. Guido Guarino

Ass.ne Motociclistica Mogadiscio

Il Gran Premio Motociclistico

Come è noto nell'ultima settimana della Fiera della Somalia sarà disputato il Gran Premio Motociclistico abbinato alla Lotteria.

Data l'importanza della competizione sia dal punto sportivo che spettacolare l'Associazione deve predisporre per tempo l'organizzazione della manifestazione.

Pertanto s'invitano tutti i centauri che intendono partecipare alla gara di dare la loro adesione presentandola alla Ditta Alessandrini in Viale Regina Elena.

Detta adesione deve essere data entro il 15 corrente.

ARRIVI e PARTENZE

Con il « Supermaster » I-DALT dell'Alitalia della linea Mogadiscio, Asmara, Cairo, Roma sono partiti stamane alle 4 dal nostro aeroporto: Giorgio e Maria Amodeo, Elena Finocchiaro, Domenico e Giovanna Tassone con due bambini, Cesarina Conte e bambina, Enzo Bonzano, Linicio Vestri, Alfonso Fontana, Ignazio Meli, Gino Romanelli e bambino, Giuseppe Gallai, Ernesto Norcia e Sam Bargnesi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'agguato degli Apaches » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Lascia cantare il cuore ».

CINEMA EL GAB — « La muta di Portici » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Era lei che lo voleva » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Senza bandiera ».

CINEMA MISSIONE — « Gli 11 moschettieri » e Fox.

SUPERCINEMA — « Il sentiero del crepuscolo » e cinegiornale.

Annunci Economici

AFFITTASI APPARTAMENTO centrale quattro camere ed accessori. Telefonare 67.

HASSANALI GULAMHUSSEN prezzi concorrenza vendita cipolle, aglio, patate.

TAPPETI PERSIANI da Bamakrama. Per informazioni: Ditta Oggeri, telefono 203.

VENDO 1400 perfetto funzionamento o cambio con Topolino. Rivolgersi Porro.

COMPRO SUBITO TOPOLINO 500C perfetto funzionamento, pagamento rateale assicurato. Rivolgersi Porro.

L'OROLOGERIA e Oreficeria ALESSANDRINI avverte la sua Spettabile clientela che ha trasferito il proprio locale in Corso Regina Elena n. 5 (di fronte alla Residenza).

CON GARANZIA si rigenerano le GOMME per 1/3 del costo. Sistema moderno — stampi anelari. E. U. Tonon.

POLENTA E BACCALA' — Filetti baccalà spinato — farina gialla da polenta — Vendita soltanto ingrosso — MARANO TELEF. 160.

LEGUMI ITALIANI — fagioli bianchi — fagioli rossi Burlotti — piselli secchi spaccati — lenticchie — ceci — fave bianche spaccate — ottima qualità — ottima cottura — Vendita ingrosso — MARANO Telef. 160.

GAUNA Antonio e figli annunciano costernati dal dolore la scomparsa della loro amata

LUIGINA

avvenuta in Mogadiscio alle ore 9,30 del 2 settembre.

I funerali avranno luogo in Chisimaio il 4 c. m.

La Famiglia Vannini si associa all'immenso dolore che ha colpito la Famiglia Gauna per la perdita della loro amata

LUIGINA

I coniugi MARZIANO prendono viva parte al dolore che ha duramente colpito la Famiglia Gauna per la scomparsa della loro cara

LUIGINA

Affrettatevi ad acquistare un biglietto della Lotteria

Gran Premio Motociclistico

"FIERA DELLA SOMALIA"

PREMI VISTOSI

Più barbe con la stessa lametta Blue Gillette

Con il taglio più affilato che si sia mai ottenuto, la lametta Blue Gillette Vi garantisce una rasatura igienica e facile e, nel contempo, Vi fa risparmiare denaro perchè dura più allungo.

Lamette Blue Gillette

IL BUON MATTINO INIZIA CON LA GILLETTE

AL DI LA' DELLE FRONTIERE DELLO SPAZIO

Una luna artificiale stazione per lontani pianeti

Possono sembrare progetti fantastici, ma sono basati su concetti teorici precisi e definiti. — Negli Stati Uniti si sta spendendo un miliardo di dollari per costruzioni di razzi e missili — Raggiunta già la « modesta » altezza di 400 chilometri.

★

I grandi, incredibili progressi, della tecnica per la conquista dello spazio, hanno fatto nascere e rendere di attualità la nuova scienza astronautica. Forse il nome è un po' ambizioso perchè, se si può parlare di conquiste della nostra atmosfera, o magari per arrivare fino alla luna, le distanze degli altri corpi celesti sono talmente « astronomiche », che è difficile prevedere se l'uomo potrà mai arrivare a percorrerle. Tuttavia è bene non meravigliarsi a priori di nulla, appunto constatando quali e quanti sono all'epoca attuale, i progressi tecnici di ogni giorno.

E' noto come esistano già in parecchie nazioni società che si dedicano allo studio dei razzi o missili ed ai problemi dell'astronautica. Al principio di questo mese di agosto ha avuto luogo a Zurigo un convegno internazionale, appunto per discutere fino a qual punto sono giunti questi studi con l'intervento di numerosi esperti nelle varie discipline interessate in questi problemi, dall'aerodinamica, alla meccanica, all'astronomia. Tutti gli scienziati presenti però si sono trovati d'accordo nel far rilevare che le loro discussioni si svolgevano soltanto nel campo teorico, perchè se è vero che in questo è possibile volare fino ai presunti confini dell'universo, è altrettanto vero che finora si vola effettivamente soltanto fino a pochi chilometri dalla crosta terrestre ed è sempre lungo il cammino per passare dalla teoria alla pratica.

Uno degli argomenti più discussi durante il congresso di Zurigo, è stato quello del satellite artificiale della terra il cui progetto dettagliato si trova in un libro, opera di cinque autori, intitolato: « Al di là delle frontiere dello spazio ». Il libro appare ora in edizione italiana con i tipi di Mondadori e la notorietà degli autori nel campo dell'astronautica, unitamente all'ardito concetto, sia pure teorico, ma basato su solidi fondamenti scientifici, gli hanno dato notevole pubblicità. Un proiettile, un razzo, lanciato dalla terra con la velocità di 11.000 metri al secondo abbandona il campo gravitazionale terrestre e continua a viaggiare nello spazio nella direzione in cui è stato lanciato. Se la velocità è minore, allora il razzo non può lasciare il campo gravitazionale terrestre ed è facile calcolare, in base alla legge della gravità e dei moti dei corpi celesti, quali siano le velocità da imprimere al missile perchè rimanga ad una certa distanza dalla terra e si metta a ruotarle attorno, proprio come fa il nostro satellite naturale: la luna. Per esempio, all'altezza di 500 chilometri sulla superficie terrestre un missile deve acquistare la velocità di 7.6 chilometri per secondo, corrispondente a 27 mila chilometri orari; a quell'altezza, essendo trascurabile la resistenza dell'aria, una volta che il razzo abbia raggiunto quella velocità la manterrà indefinitamente a spese della forza di attrazione della terra.

L'enorme astronave

Gli specialisti tedeschi di astronautica discutevano fino dal 1923, con lo scopo ben poco umanitario di bombardamenti intercontinentali, la possibilità di tali satelliti artificiali. Da allora si è fatto molto cammino nella loro progettazione, recentissima quella di von Braun, uno fra i principali inventori e costruttori dei razzi V 2 e uno degli autori del libro citato. Von Braun ha scelto per la sua luna artificiale una distanza dalla terra di 1750 chilometri, dove essa deve viaggiare, per equilibrare la forza di gravità terrestre, alla velocità di 25.490 chilometri all'ora e quindi compiere l'intero giro della terra in due ore. Ad ogni giro l'ipotetico equipaggio del satellite artificiale potrebbe vedere la dodicesima parte della superficie terrestre e pertanto avere la visione di tutto il globo terrestre in 24 ore. Se questa velocità sembra fantastica, ricordiamoci che noi sulla nostra terra siamo in viaggio continuo attorno al sole con la velocità di circa 30 chilometri al secondo, corrispondenti a 108 mila chilometri orari e non ce ne accorgiamo!

L'enorme astronave progettata da von Braun è costituita da un missile a tre stadi, cioè i suoi organi di propulsione agirebbero in tre tempi successivi, abbandonando le parti diventate inutili fino al raggiungimento dell'orbita stabilita, è alta 80 metri, con un diametro alla base di 20 metri; salirebbe alla quota di 1750 chilometri in circa un'ora.

La conquista del cielo

Il progetto va anche più in là. Una volta che il satellite, il quale si chiamerà « stazione spaziale », abbia raggiunto la sua orbita, esso è praticamente senza peso e i suoi occupanti non hanno alcuna sensazione di moto. Se un'altra astronave viene lanciata approssimativamente nella stessa orbita, la velocità relativa dei due satelliti potrà essere molto piccola e con l'uso di modesti propulsori sarebbe possibile un avvicinamento fra loro, sì da permettere rifornimenti, scambio di personale, montaggio di altri apparecchi per altre più lontane mète. Su questa via il von Braun svolge progetti che possono sembrare fantastici, ma pur basati su concetti teorici precisi e definiti.

Gli altri quattro autori discutono sui problemi connessi al progetto, per dimostrarne la sua possibile attuazione. Kaplan, un noto geofisico, tratta del « nostro confine con l'infinito », cioè della costituzione e caratteristica della nostra atmosfera. Haber pone il problema se si può vivere nello spazio vuoto dal punto di vista medico e dei pericoli a cui l'uomo va incontro fuori dell'atmosfera e della gravità terrestre. Ley, noto per aver scritto un libro di divulgazione sulla conquista dello spazio, riprende alcuni argomenti del von Braun, come il rifornimento dell'ossigeno, dell'acqua e dell'alimentazione. Schachter si preoccupa del problema giuridico connesso con le esplorazioni dello spazio ed infine Whipple, direttore dell'Osservatorio dell'« Harward College » negli Stati Uniti, illustra l'importanza di poter disporre di una stazione astronomica fuori dell'atmosfera terrestre per i futuri progressi dell'astronomia.

Davanti a questi progetti teorici, ricordiamo che fino ad oggi un nuovo tipo di missile americano a due stadi è arrivato alla modesta altezza di 400 chilometri portando strumenti registratori che hanno dato importanti informazioni, si può dire fino ai confini dell'atmosfera terrestre. Sempre negli Stati Uniti si sta spendendo un miliardo di dollari per costruzioni e prove di razzi e missili autoguidati ed uno speciale reparto delle loro Forze armate studia intensamente il problema e la progettazione di un satellite artificiale, forse di dimensioni e ad altezza minori di quelle progettate da von Braun.

Restando per il momento con i piedi sulla terra esprimiamo la speranza che questi studi ed esperienze siano rivolti e risultino proficui soltanto al fine di far progredire le nostre conoscenze del mondo in cui viviamo e per il benessere dell'umanità.

GIORGIO ABETTI

Le donne hanno il cuore più sano degli uomini

I medici inglesi stanno conducendo una serie di ricerche per studiare le cause per cui tanti uomini soffrono di attacchi cardiaci.

Il Dott. Evan Bodford, specialista di malattie cardiache di Londra, ha dichiarato che in genere il cuore delle donne è più sano di quello degli uomini, per cui alcuni medici sono portati a credere che il corpo della donna potrebbe contenere alcune sostanze speciali che proteggono il cuore e le arterie dai danni della vita moderna. Per conseguenza lo studio che si rivolge particolarmente alle malattie cardiache dell'uomo, si orienta ora verso, le ricerche sul corpo femminile.

La prima sostanza femminile che verrà esaminata e studiata è un estratto glandolare chiamato estrogeno. Secondo il Dottor Bedford, questo prodotto glandolare viene prvato sugli uomini sofferenti di trombosi coronaria e ricoverati negli ospedali inglesi.

Segli effetti daranno adito a speranze, questo estratto glandolare potrebbe venire usato sotto forma di pasticche, come medicinale protettivo per i vecchi le cui arterie stanno subendo un processo di « indurimento ».

Un altro rilievo statistico compiuto dai medici inglesi indica che il numero dei professionisti soggetti ad attacchi cardiaci è superiore al numero dei lavoratori manuali, soggetti agli stessi attacchi.

Questa maggiore propensione del professionista per le malattie cardiache è, secondo i medici inglesi, conseguenza di una vita che porta a maggiori preoccupazioni ed in genere a una dieta troppo abbondante.

Alla Mostra d'Oltremare

La rassegna del francobollo asiatico e africano

NAPOLI, 2.

Ieri alla Mostra d'oltre mare è stata inaugurata la rassegna del francobollo asiatico ed africano, con l'intervento di autorità, esperti e rappresentanti della stampa specializzata. Tra le raccolte più significative figurano quella degli annulli degli uffici postali italiani all'estero, e l'altra dei francobolli triangolari del Capo di Buona Speranza. Imponente la partecipazione del museo coloniale italiano con gli originali dei bozzetti di francobolli e prove di colore.

Tornato alla luce il santuario della dea Feronia

ROMA, 1.

E' tornato alla luce il santuario della dea Feronia, divinità delle messi, dei greggi e delle acque salutari, luogo di convegno e di culto di latini, etruschi e sabini che invano ricercato per oltre cento anni nei punti più svariati da archeologi italiani e stranieri si riteneva perduto per sempre. La scoperta è avvenuta in modo del tutta casuale. Tempo fa furono sorpresi alcuni scavatori clandestini in località Scorano sulla riva destra del Tevere a circa 30 chilometri da Roma, mentre aprivano un deposito di « ex voto » in terracotta. Intervenuto subito il prof. Renato Bartocchini, sovraintendente alle antichità dell'Etruria meridionale, non esitava a riconoscere nei brevi tratti di muri dissepolti, non gli avanzi di un sepolcro o di una villa come da alcuni pensavano, ma addirittura quelli di un antico centro abitato. Egli disponeva pertanto che si desse subito mano ad uno scavo regolare. I risultati sono stati una vera rivelazione. Lo scavo è penetrato subito nel foro, di cui un lato è quasi tutto chiuso da botteghe; numerose vi sono le basi di monumenti onorari di cui molti prolungatisi fino al terzo secolo.

L'INVETERATA USANZA DI UN'ANTICA CITTADINA SVIZZERA

Si entra in pantofole nella biblioteca di S. Gallo

Nella «Stiftbibliotek» gli umanisti italiani ritrovarono nel '400 numerosi testi della cultura classica latina – I vecchi scaffali sono ancora ricolmi di manoscritti artisticamente preziosi

San Gallo, come del resto un pò tutta la Svizzera, sembra una città racchiusa nel cellofan; una città le cui case sembrano siano state spazzolate e lucidate e disposte in bell'ordine nel fondo di una valle cinta da non alte montagne sulle quali sorgono educatissimi pini, lisciati e pettinati tutti alla medesima altezza.

Ben poco resta della vecchia città medioevale, sede di una ricca abbazia in cui i nostri umanisti fecero, agli albori del Quattrocento, alcune fra le più mirabolandi scoperte di codici latini. Pure, alcune viuzze tortuose e un pò strette, con un poco di sforzo, possono essere immaginate quali furono un cinquecento anni fa: case di legno un pò oscure dalle piccole fumose botteghe, «hostarie» che promettono buona birra e vin del Reno. Ma tutto questo è scomparso: borghesissime botteghe illuminate al neon, pulite pulite senza un granello di nobile polvere, con le mercanzie disposte in pedantesco ordine in vetrina.

San Gallo è all'insegna del piccolo borghese. Il piccolo borghese svizzero, filisteo come il suo simile delle altre nazioni, ma più agiato, più tranquillo più certo del suo futuro; che la domenica va al caffè, portandosi appresso consorte e prole, e parla basso ed educato, dignitoso nel suo abito grigio di pessimo taglio, con l'amico abituale e i soliti abituali argomenti.

Fondata da San Gallo nel 614, l'abbazia dei Benedettini divenne ben presto potente e famosa, e sede di una celebre ricchissima biblioteca.

Alla fine, però, del Trecento anche la comunità monastica di San Gallo, come molte altre, non era quasi interessata alla cultura classica, la biblioteca andava lentamente in rovina, quand'ecco che un caso fortunato permise agli umanisti italiani di andare a frugare con insaziata curiosità nei suoi scaffali.

Nei primi anni del Quattrocento, tre turbolenti messeri si contendevano il Papato scomunicandosi a vicenda con roboanti e sonanti bolle irte di accidenti e improperii redatti in buon curiale latino.

Il più energico dei tre signori, Giovanni XXIII, d'accordo con l'imperatore Sigismondo pensò di convocare a Costanza un Concilio onde por fine alla situazione.

Così Papa Giovanni se ne partì da Roma con la sua corte, di cui anche faceva parte Poggio Bracciolini in qualità, pare, di cancelliere. Il Concilio per Papa Giovanni andò male (lo minacciarono, lo arrestarono e lo fecero abdicare) ma mentre teologi e legati discutevano in presenza di Sigismondo, Poggio e gli altri umanisti si occupavano di cose molto più interessanti. Poggio visitò subito la biblioteca di Costanza e, varcato il Bodensee, quella della vicina San Gallo; in seguito si recò in molte città della Germania renana: complessivamente scoprì (e vi par poco?) varie orazioni di Cicerone, Lucrezio, Asconio Pediano, tutto Quintiliano, Silio Italico, Ammiano Marcellino, le «Silvae» di Stazio, frammenti di Petronio. E non ho parlato dei minori autori.

Ben si comprende perciò che oggi la Stiftsbibliotek conservi poco o nulla dei classici manoscritti: è rimasto tuttavia un vasto repertorio di letteratura sacra, notevolissima per la bellezza dei codici che la rappresentano.

Per raggiungere la biblioteca, dopo un ampio cortile erboso intorno a cui sorge il chiostro, si entra in un cortiletto più piccolo e di lì una scala conduce ad un corridoio in fondo al quale si apre la porta che immette nella sala della biblioteca.

Ma, prima di entrare, una piccola sorpresa: sopra le scarpe dovete infilare un paio di pantofolone di panno di cui non si comprende l'officio che vi rendono scomodissimo il camminare. Entrati infine nella sala, ci si trova in un vasto ambiente, anch'esso in stile rococò sovraccarico di ornamenti, piuttosto provincialotto nella ideazione e nel gusto.

Ampi scaffali intagliati, in bel legno imbrunito, salgono, colmi di libri, sino al soffitto. Ora però capite anche la destinazione delle pantofole di panno: il pavimento della sala infatti, è tutto un complicato, prezioso lavoro di legno intagliato dovuto a Gabiel Looser, (per il sottoscritto un vero Carneade!) che disegnò anche gli scaffali; è chiaro che i passi dei visitatori lo avrebbero ormai ridotto molto male senza la provvidenziale salvaguardia delle pantofole.

Disposti poi in varie bacheche sono conservati i più preziosi manoscritti che l'abbazia tuttora possegga. Fra essi ho già detto, mancano del tutto i Classici.

Le prime bacheche contengono antifonari e messali squisitamente miniati e illustrati le cui date vanno dalla fine del Quattrocento a tutta la prima metà del Cinquecento, epoca che vedeva in Italia le inimitabili edizioni di Aldo e nella stessa Svizzera, a Basilea, quelle di Forben, il famoso editore di Erasmo.

Si può notare, cioè, una sopravvivenza di un gusto e di un'arte (altrove morte o morenti) che prova una certa provincialità della cultura claustrale ed una resistenza ad abbandonare, nel campo liturgico, una tradizione secolare di squisita eleganza.

Nel loro insieme queste miniature dimostrano la persistenza degli schemi e del gusto tipici del gotico fiorito: smaglianti fondi aurei, vivaci fiabeschi colori, amore al particolare.

Ben poche di queste figurazioni risentono della nuova pittura rinascimentale.

Sono particolarmente interessanti un grande graduale miniato (datato 1562) anche se di fattura non molto accurata, e un antifonario, assai bello, risalente al 1560 e firmato dal miniaturista Hartler: sono opere così belle che non si comprende come potessero venir usate correntemente nelle sacre funzioni. In altre bacheche sono invece opere ben più antiche: un altro antifonario, detto di San Gregorio, risale al Mille circa: ha una grande lettera iniziale in porpora ornata con delicata eleganza, maiuscole capitali pure in porpora e bella chiara scrittura carolina.

Dell'ottavo secolo è una meravigliosa bibbia irlandese, capolavoro di gusto e raffinatezza in quelle buie età: non mi riesce facile pensare come sia capitata a San Gallo: forse in seguito a qualche scambio con le abbazie benedettine irlandesi, o, più probabile, fu donata all'abbate di San Gallo. L'opera è un bellissimo esempio di arte celtica: colori tenui (rosa pallido, violetto evanescente) e preziose alluminature di argento sfumato di oro. In una intera pagina risplende in tutto il suo fulgore una Madonna in trono, dal largo viso dagli immensi occhi a mandorla, barbaro idolo anche se ricoperto di splendide vesti, possente deità cui manca il raffinato mistero di tante analoghe figurazioni bizantine della stessa epoca.

Il pezzo forse più prezioso della biblioteca è «l'«Evangelium longum» del nono secolo, ricoperto da una meravigliosa custodia di avorio intagliato. Ricordo inoltre lo «Psalterium Aureum» miniato di porpora e d'oro, anch'esso del IX secolo.

Per quanto riguarda le opere profane, la biblioteca conserva un manoscritto in bella ordinata grafia carolina del « Nibelungenlied », e, in un altro codice, il « Parsifal » di Wolfram von Echembach, unitamente alla « Leggenda di Carlo il Grosso » di Stocker.

I due manoscritti sono del Duecento e si annoverano fra i migliori che ci hanno conservato le due opere. Infine un piccolo libriccino che non si distingue per alluminature preziose, la cui pergamena ha assunto un colore di cuoio: è un vocabolarietto latino-tedesco dell'epoca di Carlo Martello. Ogni pagina contiene due colonne di vocaboli latini, ordinati a caso con accanto il corrispondente tedesco. Senza dubbio uno dei più antichi vocabolari che si conservino.

L'orgoglio artistico di San Gallo è tutto qui. Altrimenti, è una buona decorosa città di provincia, in cui i cinema iniziano l'ultimo spettacolo alle otto di sera, dove alle ventuno le vie e i caffè sono già deserti.

Cesare Questa

Eccezionale concerto sinfonico-corale

ALLA BASILICA DI SAN MARCO

VENEZIA, 2.

Tra i maggiori avvenimenti musicali europei di quest'anno va annoverato il concerto sinfonico corale di musiche della antica scuola veneziana, che il maestro Sergiu Celibidache dirigerà la sera del ventuno settembre nella basilica patriarcale di San Marco. Per questa eccezionale manifestazione di arte, il Festival di Musica della Biennale, ha ottenuto il consenso del cardinale Roncalli, patriarca di Venezia, sicchè le antiche musiche composte espressamente per la cappella di San Marco saranno nuovamente eseguite per la prima volta nello stesso ambiente e con lo stesso solenne apparato di tre secoli or sono. La prima parte del concerto comprenderà una scelta della messa di Giovanni Croce, trascritta a cura di Riccardo Nielsen. La seconda parte sarà dedicata a musiche di Claudio Monteverdi, curate da Giorgio Federico Ghedini. Sotto la direzione del maestro Sergiu Celibidache la esecuzione sarà affidata al coro del teatro La Fenice diretto da Sante Zanon, al coro dell'accademia di Santa Cecilia, diretto da Bonaventura Somma e all'orchestra del teatro La Fenice.

Un film svedese e uno americano

HANNO CONCLUSO IL FESTIVAL DI VENEZIA

VENEZIA, 2.

La giornata di ieri al Festival cinematografico di Venezia si è conclusa con due successi. Più caloroso forse quello riguardante il film svedese, più meditato quello concernente il film americano che sostanzialmente si fondeva sopra un lungo discorso fra marito e moglie, dal momento delle nozze a quello della morte, sempre davanti ad un letto matrimoniale con baldacchino.

Il rinnovamento

del museo veneziano Correr

VENEZIA, 2.

Sono stati portati a termine i lavori di rinnovamento dei locali del celebre museo Correr. E' stato un difficile compito quello di riordinare questo museo fondamentale per la storia di Venezia formatosi inizialmente con le raccolte che Teodoro Correr, preoccupato dal rapido processo di dispersione del patrimonio storico artistico veneziano, era andato sistemando nel primo trentennio dell'ottocento nel proprio palazzo. Nel museo sono raccolte grandi tele illustrative delle cerimonie e delle feste di Venezia, le gloriose bandiere della Repubblica di San Marco e Galere ecc.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

AD UNA RIUNIONE DELL'AMERICAN LEGION

I più importanti problemi asiatici in un discorso di Foster Dulles

Accuse del Segretario di Stato alla Cina comunista - Obiettivi della conferenza politica

WASHINGTON, 2.

In un discorso pronunciato a Saint Louis dinanzi a un numeroso pubblico costituito da membri dell'*American Legion*, il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, ha trattato i più importanti problemi asiatici. Egli ha accusato la Cina comunista di addestrare, equipaggiare e rifornire le forze comuniste in Indocina, sottolineando la possibilità che, come accade in Corea, essa invii in questo paese un proprio esercito. « Una seconda aggressione di questo genere — ha aggiunto Dulles — avrebbe conseguenze gravissime che non si limiterebbero all'Indocina ».

Occupandosi della conferenza politica della Corea, egli ha detto che essa dovrà riguardare in primo luogo questo paese, ma potrebbe però portare anche al ristabilimento della pace in Indocina, paese che « non è più una colonia francese, ma vede affermarsi oggi la propria completa indipendenza secondo un programma incoraggiato dagli Stati Uniti e che ne giustifica gli aiuti ».

Per quanto riguarda la durata prevista per la conferenza della Corea, Foster Dulles ha detto che essa non dovrà durare per un periodo indefinito: « non ci prestereno a manovre comuniste intese a raggiungere attraverso l'inganno i loro scopi. Pertanto, se la conferenza sulla Corea non avrà compiuto entro tre mesi concreti progressi verso una soluzione favorevole, noi sospenderemo i negoziati, ci consulteremo con i sud coreani e con gli altri Stati amici per discutere un eventuale ritiro dalla conferenza stessa. Sarebbe poco logico cercare di avanzare oggi previsioni sui risultati della conferenza: essa dovrebbe riuscire, ma ciò non vuol dire che riuscirà ».

Dopo aver riaffermato che gli Stati Uniti non hanno secondi fini in Corea ma vogliono soltanto l'unificazione pacifica del paese sotto un governo rappresentativo — *una Corea unita per coreani liberi* — il Segretario di Stato americano ha ricordato la dichiarazione delle 16 potenze, pubblicata dopo l'armistizio, lasciando comprendere che in caso di una ripresa delle ostilità, la Manciuria non costituirebbe più un rifugio sicuro per le forze comuniste.

Sul trattato tra gli Stati Uniti e la Corea del Sud, Foster Dulles ha detto che esso dovrebbe costituire un chiaro monito e rendere improbabile ogni eventuale aggressione militare non provocata contro la Corea. Sempre soffermandosi sulle conseguenze di una possibile violazione dell'armistizio, Dulles ha ripetuto che le ostilità non si conterrebbero in tal caso entro i confini coreani.

Per quanto riguarda l'esclusione dell'India dalla conferenza per la Corea, Foster Dulles ha detto che questo « è stato il prezzo che l'India ha pagato per non aver combattuto a fianco delle altre Nazioni Unite. Gli Stati Uniti si sono opposti con riluttanza all'inclusione dell'India alla conferenza sulla Corea, ma d'altra parte l'accordo armistiziale esigeva una conferenza tra le due parti soltanto, mentre l'India non voleva identificarsi con nessuna delle due. E' comprensibile quindi la sfiducia nei confronti dell'India da parte della Corea del Sud: è questa la seconda ragione per cui gli Stati Uniti si sono opposti alla sua inclusone ».

Infine, Foster Dulles ha detto che l'accordo d'armistizio contiene un principio di grande importanza politica: « quello di considerare come rifugiati politici i prigionieri nemici che non vogliono rimpatriare. I comunisti volevano che l'obbligo del rimpatrio dei prigionieri venisse dichiarato, in base all'armistizio in Corea, una legge internazionale universalmente accettata. Invece noi abbiamo potuto stabilire un nuovo, sano principio e da ora in poi gli eserciti comunisti costituiranno uno strumento di aggressione meno sicuro ».

Il viaggio di Kim Il Sung
A MOSCA

LONDRA, 2.

L'agenzia sovietica « Tass » comunica che una delegazione nord coreana, diretta dal presidente del consiglio Kim Il Sung, sta per giungere nella capitale sovietica. Di essa fanno parte numerosi ministri e funzionari del partito comunista.

Il massimo riserbo viene mantenuto a Londra sul viaggio di Kim Il Sung a Mosca. Non si sa, negli ambienti inglesi, se egli sia stato convocato nella capitale sovietica oppure vi si rechi di propria volontà. Si suppone inoltre che egli intenda sottoporre ai dirigenti sovietici i problemi della ricostruzione della Corea del nord. Dispacci provenienti da Mosca informano che l'annuncio della visita di Kim Il Sung viene dato con grande rilievo dai giornali sovietici. Si aggiunge che della delegazione nord coreana fa parte una donna, Pak Chong, vice presidente del partito dei lavoratori, la quale nel 1950 vinse il premio Stalin per la pace.

DA UNA NOTIZIA DEL « DAILY TELEGRAPH »

Consegnata la replica degli occidentali
ALLE DUE NOTE SOVIETICHE SULLA GERMANIA

LONDRA, 2.

La replica delle potenze occidentali alle due ultime note sovietiche sulla Germania « è stata consegnata » dice il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*. Un ultimo ritocco è stato fatto dai funzionari dei tre Paesi che redigono il testo a Parigi, per fare riferimento anche alla questione austriaca.

La risposta alle due note sulla Germania ripete le argomentazioni occidentali e propone una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, da tenersi in Svizzera, per discutere sia sulla Germania che sull'Austria, ma è sicuro che i tre insistono sulla necessità di elezioni libere in tutta la Germania come primo passo per qualunque soluzione, respingendo la procedura proposta dalla Russia, che parte invece dalla costituzione di un governo unico sulla base degli esistenti regimi e dalla compilazione del trattato di pace. Gli occidentali non potranno accettare la formazione di un governo tra Adenauer e Gratewohl, e restando così le posizioni, è difficile che la conferenza dei quattro possa riunirsi.

Nell'ottavo anniversario della rivolta in Indocina

Proclama di Ho Chi Min
CAPO DEL VIETMINH

PARIGI, 2.

Una trasmissione di radio Pechino ha reso noto un proclama del capo del Vietminh, Ho Chi Min, in occasione dell'ottavo anniversario della rivolta in Indocina. In esso si preannunzia una lunga lotta e si ammonisce il popolo indocinese a non sperare in una vittoria in un avvenire molto prossimo. Anche però con l'appoggio americano le forze francesi, che rappresentano un quarto del totale delle forze di cui dispone la Francia non potranno far pendere la bilancia a favore degli imperialisti, afferma Ho Chi Min.

Gli aiuti americani al Giappone

Un primo accordo generale
RAGGIUNTO IERI A TOKIO

SAN FRANCISCO, 2.

Un primo accordo generale su un protocollo aggiuntivo relativo all'accordo sugli aiuti americani al Giappone, accordo per il quale sono attualmente in corso negoziati, è stato raggiunto oggi a Tokio dalle competenti delegazioni nipponica e statunitense.

IERI A PARIGI

La Fiera d'Autunno distrutta da un incendio

PARIGI, 2.

La fiera annuale di autunno è stata distrutta da un incendio ed il grande padiglione che ospitava la mostra — la quale era stata inaugurata domenica — è stato completamente distrutto. In esso erano esposti oggetti e merci di grande valore.

A Gubbio il Palio dei balestrieri

Sono attesi a Gubbio 12 balestrieri, 6 austriaci e 6 svizzeri, che in rappresentanza delle loro società parteciperanno al « Palio dei belestrieri 1953 » che si svolgerà a Gubbio nei giorni 5 e 6 settembre. Gli austriaci (viennesi) della zona di occupazione russa tireranno con balestre italiane poichè detta autorità proibisce simili armi. Il giorno 5 settembre ognuno dei balestrieri partecipanti alla gara tirerà in piedi cinque verrette con balestra moderna. Domenica 6 settembre saranno effettuati i tiri in ginocchio con balestra moderna cinque verrette, infine nel medesimo giorno avrà luogo la gara tradizionale con balestra antica, ogni balestriere tirerà una sola verretta.

LA SITUAZIONE NELL'IRAN

Il testo del messaggio di Eisenhower al Generale Zahedi

2 membri dell'ex Governo Mossadeq tratti in arresto a Teheran

WASHINGTON, 2.

Il testo integrale del messaggio inviato il 26 agosto dal presidente Eisenhower al generale Zahedi è stato pubblicato oggi a Washington. In esso Eisenhower assicura la buona disposizione americana e l'esame delle richieste di aiuti per la Persia. « Io conosco le vostre necessità, scrive Eisenhower, le quali sono pressanti. Noi siamo disposti a aiutarvi a soddisfare le aspirazoni del vostro paese ». Il messaggio di Eisenhower era il secondo che egli inviava in Persia dopo il colpo di stato monarchico: un altro era stato inviato in precedenza allo Scià. Contemporaneamente è stato reso noto il testo del messaggio inviato da Zahedi a Eisenhower nel quale si chiede un immediato aiuto finanziario. Sull'ammontare di tali aiuti, comunque, le opinioni sono diverse e così le cifre. Mentre a Washington si parla di 30 milioni di dollari i giornali persiani parlano di 100 milioni di dollari.

Si ha da Teheran che due membri dell'ex governo di Mossadeq sono stati tratti in arresto questa mattina nella capitale iraniana. Si tratta dell'ex ministro dell'istruzione pubblica Azar e dell'ex ministro della giustizia Lotfi.

Altri arresti sono stati effettuati nel corso di perquisizioni ad alcune sedi del partito Tudeh (filo comunista). Quest'ultimo partito ha fatto circolare ieri, attraverso un numero clandestino del suo giornale, la notizia secondo cui i piani per il rovesciamento di Mossadeq furono organizzati dal generale americano Schwarzkopf, d'accordo con lo Scià.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che il Governo Britannico ha preso atto con viva soddisfazione del messaggio inviato dal presidente Eisenhower al primo ministro iraniano Zahedi. Il portavoce ha lasciato intendere, con l'occasione, che la Gran Bretagna è ben disposta a riallacciare le relazioni diplomatiche con l'Iran.

Notizie di fonte ufficiale provenienti da Teheran riferiscono che le condizioni di salute dell'ambasciatore sovietico in Iran, Anatoli Lavrentiev, colpito in questi giorni da un attacco cardiaco sono notevolmente migliorate.

Visite diplomatiche
al sottosegretario agli esteri jugoslavo

BELGRADO, 2.

Il segretariato agli esteri jugoslavo ha diramato il seguente comunicato: « Gli ambasciatori inglese e francese e l'incaricato d'affari americano, hanno visitato stamani, uno dopo l'altro, il sottosegretario agli esteri Bebler dietro suo invito. E' stato discusso sulla situazione creatasi nel campo dei rapporti italo-jugoslavi in seguito ai recenti avvenimenti ».

Il capo della delegazione jugoslava a Trieste, ministro Zemliak, ha visitato il generale Winterton.

السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى للامم المتحدة
يزور مكاتب مؤسسة التأمين الاجتماعى فى صوماليا

فى صباح يوم الخميس الماضى قام الدكتور دى لاروشى السكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى التابع للامم المتحدة صحبة الدكتور آرفد باردو احد موظفى السكرتارية والدكتور لوفارو من موظفى مكتب الشئون الدولية التابع للادارة الايطالية، قام بزيارة دار ومكاتب مؤسسة التامين الاجتماعى فى صوماليا.

وقد صحب مدير المؤسسة الدكتور اوجينيو كواجليرى الزائرين فى جولتهم المدققة بالمكاتب شارحا لهم اوجه النشاط الذى يجرى فى صوماليا اليوم فى ميدان التأمين الاجتماعى.

وقد وقف الزائرون طويلا فى العنابر الخاصة مظهرين اهتمامهم واعجابهم بمختلف الآلات الحديثة بها. وفى نهاية زيارة العيادات اظهروا سرورهم واعجابهم بكفاية الاجهزة وتوفر الخدمات الصحية مصرحين بان ما ادخلته الادارة الوصية فى صوماليا فى ميدان التامين الاجتماعى عن طريق المؤسسة يمكن ان يعد من احدى المسائل المهمة الكبيرة.

ومما لفت انظار الزائرين بوجه خاص ما شاهده من التنظيم والاعداد الذى جمع بين مختلف النواحى المتطلبة.

استفسر السكرتير الرئيسى دى لاروشا مدير المؤسسة عن النشاط والدور الذى تقوم به المؤسسة فأوضح له الاخير الكثير عنه، وقد اكبر السكرتير الرئيسى الجهود التى تبذل والمبادىء الاولية للاجراءات التى توفر مستلزمات التأمين فى ميدان منكوبى العمل الوطنيين.

وفيما يختص بالاجراءات الممكنة التى ستتخذ فى المستقبل اخبر المدير بانه يدرس الآن مشروع يرمى الى كفالة التأمين ضد الامراض التى تحتاج الى اطباء اخصائيين، ثم اكد بأن القواعد التنظيمية واجهزة العلاج العصرية الحديثة الموجودة حتى الآن فى المؤسسة تكفل ضمانا ثابتا وتحقيقا شاملا للبرنامج الموضوعة.

ثم انتقل مدير المؤسسة بالزائرين الى المكاتب وهناك شرح لهم تفاصيل مسهبة حول نظام الحسابات الادارية لضبط وسرعة سير العمل المسند الى خزانة المؤسسة.

وقد ابدى الزائرون فى هذا القسم ايضا اهتماما اعربوا بعده عن اعجابهم بالبساطة وحسن التنظيم الذين تجرى بهما مختلف العمليات الادارية التى بالاضافة الى ما تستلزم من سرعة وبيان حسابى مفصل تتطلب استخدام عدد محدود من الموظفين.

ولاحظ الزائرون ايضا كيف تلحق المؤسسة تدريجيا فى اقسام خدماتها الطبية والادارية من الوطنيين الذين ارتفع بها عددهم والذين يقومون بمختلف مهامهم باهتمام وحرص بليغتين.

ومرة اخرى عبر السكرتير الرئيسى للدكتور كواجليرى عند انصرفه من الدار — عبر عن اعجابه بالنظام البديع معبرا عن تقديره للدكتور كواجليرى للجهود وحسن الادارة الذى ابداه فى تصريف الشؤن بمختلف الاقسام الطبية والادارية.

سفر الحاكم الادارى الى روما
للتشاور مع حكومته

فى الساعة العاشرة من صباح يوم الاربعاء غادر الحاكم الادارى صوماليا على ظهر طائرة « اليتاليا » قاصداً روما.

وسيظل سعادته فى روما فترة قصيره لاسباب تتعلق بمهام عمله.

وقد صحب الحاكم العام فى سفره هذا رئيس هيئة سكرتاريته الخاصة.

مصلحة بلدية مقديشو
مكتب الصحة

مواعيد التطعيم

يعلن مكتب الصحة التابع لمصلحة بلدية مقديشو جميع المهتمين بان التطعيم الذى تقضى به الاجراءات الدولية للتنقل بين مختلف البلاد الاخرى سيجرى فى الايام التالية باستثناء ايام الاعياد :

التطعيم ضد الحمى الصفراء :

كل ايام الخميس من الساعة الثانية الى الساعة الرابعة صباحا.

تطعيمات اخرى :

كل ايام الخميس والسبت من الساعة الثانية الى الساعة الرابعة صباحا.

ومرة اخرى نلفت نظر المهتمين بانه من اجل الحصول على شهادة التطعيم الدولى يجب عليهم ان يحضروا الى المكتب لاجراء التطعيم قبل خمسة عشر يوما على الاقل من موعد سفرهم المزمع.

ولن تمنح الشهادات اذا لم يخضع المسافرون للاجراءات المتخذة من قبل هيئة الصحة العالمية.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Anno IV - Numero 208

Venerdì 4 Settembre 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 18 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

PERCHE' IL PROBLEMA GIULIANO VENGA RISOLTO CON GIUSTIZIA ED EQUITA'

Una mozione dei partiti italiani di Trieste per ricordare agli alleati gli impegni della dichiarazione tripartita

Periodo di relativa calma in attesa del discorso di Tito - I commenti della stampa italiana - Un assurdo articolo di Bebler

TRIESTE, 3.

I partiti italiani di Trieste hanno votato una mozione il cui testo è stato rimesso, per il tramite del consigliere italiano presso il comando alleato, ai rappresentanti a Trieste dei governi firmatari della dichiarazione tripartita. Nella mozione si chiede che vengano adottate misure per impedire al governo jugoslavo di turbare l'incipiente processo di distensione internazionale, e perchè il problema giuliano venga risolto con giustizia ed equità. Il documento ricorda che con la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia constatarono come la Jugoslavia avesse mancato agli impegni internazionali. La Jugoslavia aveva infatti violato con la sua azione sia le convenzioni internazionali dell'Aja, sia lo stesso trattato di pace, instaurando nella zona «B» un regime non competente nè di amministrazione fiduciaria, nè delle più elementari esigenze del vivere democratico e civile. Pertanto nella dichiarazione tripartita fu solennemente proclamato che, unica soluzione conforme a giustizia del problema del cosidetto Territorio Libero, era il suo ritorno sotto la piena sovranità italiana. La mozione riconferma che l'unica soluzione del problema è proprio quella sancita nella dichiarazione tripartita e chiede che la volontà delle popolazioni giuliane possa estrinsecarsi mediante un libero plebiscito controllato dalle potenze occidentali. Il plebiscito dovrebbe aver luogo dopo l'allontanamento delle truppe jugoslave dalla zona «B».

In attesa che il 6 settembre il Maresciallo Tito chiarisca le intenzioni del suo governo in merito al problema triestino, la discussione tra la stampa italiana e quella jugoslava — oltre che tra i più qualificati portavoce dei due Paesi — sembra stia assumendo un tono meno violento. Sembra chiaro però che la relativa pacatezza del dibattito sia da attribuire al particolare periodo di pausa, dopo il quale dovrà essere lo stesso dittatore jugoslavo a precisare chiaramente le proprie intenzioni. Se prevarrà il linguaggio della ragione (che tuttavia non sembra dato le inaudite prese di posizione del Sottosegretario Bebler), è indubbio — scrive l'organo della democrazia cristiana «*Il Popolo*» — che i rapporti fra i due Paesi passeranno ad una fase di maggior distensione. Se però il Maresciallo crederà di poter ricalcare l'indirizzo indicato dal suo Sottosegretario, la reazione del nostro governo sarà, ancora una volta, quella che tutti gli italiani si aspettano. Il signor Bebler ha scritto sulla rivista «*Politica Internazionale*» che la conclusione del problema triestino non è irraggiungibile, ma non si può pensare di fare nuove concessioni all'espansionismo italiano. Un notevole passo verso l'accordo comunque consisterebbe — secondo il signor Bebler — nel «ritiro dell'Italia nei suoi confini naturali». Confini che non sono però quelli che legittimamente competono all'Italia bensì — come hanno interpretato anche altre fonti jugoslave — addirittura quelli dell'Isonzo. Come si vede il signor Bebler è un uomo di lampeggianti visioni politiche. Non c'è dubbio infatti che se l'Italia — come egli pretenderebbe — piantasse sulla riva dell'Isonzo i suoi pali di confine, la questione del T.L.T. sarebbe automaticamente risolta. E lo stesso — per inciso — accadrebbe se Belgrado cedesse, aderendo a legittimi diritti dell'Italia, l'intero Territorio Libero alla Madre Patria.

C'è da augurarsi nell'interesse di tutti — conclude «*Il Popolo*» — che il Maresciallo Tito rilegga attentamente le bozze del suo discorso prima di avventurarsi su terreni così cari al meno responsabile signor Bebler: sarà tanto di guadagnato.

Severe misure restrittive al movimento di persone tra la zona «B» e Trieste sono state adottate ieri dalle autorità jugoslave. Ai posti di blocco marittimi delle cittadine costiere dell'Istria ed a quelli terrestri sulla linea Morgan — linea di demarcazione tra le due zone del territorio libero — le persone che intendevano recarsi a Trieste sono state ieri costrette a lunghe, inutili attese e sottoposte a severi controlli per ottenere il permesso di imbarco sui battelli, ovvero di transito per i blocchi stradali. In conseguenza delle nuove restrizioni — che sarebbero in relazione alle disposizioni emanate dalle autorità jugoslave della zona «B» per convogliare un gran numero di istriani al raduno partigiano di domenica prossima a Okroglica — il traffico della zona «B» è stato praticamente paralizzato, con grave danno dei lavoratori istriani che prestano la loro opera a Trieste.

PRIMI COMMENTI INTERNAZIONALI

La nota degli occidentali alla Russia punto di equilibrio tra le due tendenze

LONDRA, 3.

Sulle note inviate ieri dagli occidentali all'Unione sovietica si afferma a Londra che esse rappresentano un punto di equilibrio tra la tendenza conciliante, d'ispirazione inglese, e la tendenza intransigente, d'ispirazione americana. Si rileva a Londra il tono moderato del documento e soprattutto la rinuncia, da parte degli occidentali, ad una commissione d'inchiesta per accertare se in tutta la Germania esistano le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutte le elezioni.

Richiesto di commentare la nota fatta pervenire dalle potenze occidentali, il Cancelliere Adenauer ha dichiarato «faccio appello al primo ministro della Russia Sovietica affinchè accolga la proposta dei governi alleati occidentali e in tale maniera renda libera la strada per la riunificazione della Germania in pace e in libertà. Se il governo sovietico si sente pronto a cercare assieme alle altre potenze una sincera e liberale soluzione del problema tedesco allora si possono gettare le fondamenta per una pacifica convenienza dei popoli. Il governo tedesco intende mettere tutte le forze di cui dispone al servizio di questo fine».

Dal canto suo il Capo dell'opposizione socialdemocratica deputato Erich Ollenhauer ha detto: «Sono soddisfatto del contenuto e anche del tenore della nota, e particolarmente per il suo realismo. Il desiderio che le potenze occidentali manifestano è di mettere in prima linea il problema delle libere elezioni e di voler poi fissare la posizione internazionale del governo federale tedesco che da tali elezioni deve scaturire e che è il solo qualificato a prendere vitali decisioni circa il futuro di una Germania unita»

In un commento ufficioso alla nota inviata ieri dagli occidentali all'Unione sovietica, a proposito della Germania, il Ministero degli Esteri francese ha chiarito che con essa le potenze occidentali hanno cercato di evitare ogni polemica, ritenendo che l'unica sede adatta per discutere i vari argomenti contenuti nelle note sovietiche precedenti sia ormai la conferenza a quattro, per la quale, da parte francese, è stato fatto l'impossibile per creare le premesse di una convocazione

Il commento francese afferma che è opinione di «Quai d'Orsay» che un'agenda troppo vasta comporterebbe dei pericoli come ampiamente dimostrato dalla conferenza del «Palazzo Rosa» del 1951.

Se i ministri degli esteri vogliono operare su un piano costruttivo essi debbono dedicarsi al problema che è maturo, anche se questo non esclude che alcuni aspetti del problema generale vengano presi in esame. Concludendo il commento francese afferma che la proposta occidentale è seria e precisa, tiene conto dell'opinione espressa dall'Unione sovietica e pertanto si spera a Parigi che riuscirà un possibile, un rapido accordo in sede di conferenza dei ministri degli esteri.

La proposta avanzata dagli occidentali per la riunione dei quattro ministri degli esteri verrà accettata, probabilmente, dall'Unione sovietica: e questa l'opinione prevalente nei circoli politici americani dove si aggiunge tut-

(continua in 2ª pag.)

Le ultime battute della campagna elettorale tedesca

BONN, 3.

Siamo ormai alle ultime battute della campagna elettorale tedesca, la quale si svolge prevalentemente sul tema di politica estera. L'ultimo discorso di Adenauer, infatti, ha ripetuto i due temi principali da lui esposti nel corso della campagna: necessità di essere forti di fronte alla Russia per poter negoziare con essa e necessità dell'Unione Europea. Adenauer è giunto a dire che una vittoria dei socialdemocratici rappresenterebbe in sostanza una vittoria dell'Unione sovietica.

Ribadendo gli obiettivi del suo partito il leader dei socialdemocratici, Ollenhauer, ha detto che essi si riassumono in un'Europa libera, pacifica e unita che deve sostituire l'espediente della piccola Europa clericale e conservatrice che desidera il governo federale.

Come si vede, quindi, l'importanza delle elezioni tedesche nel futuro dell'Europa stessa si manifesta perfino nei discorsi dei principali protagonisti. Domenica voteranno 33 milioni di tedeschi di cui 15 milioni di uomini e 18 di donne. Dovranno essere eletti 484 deputati di cui alcuni col sistema uninominale e altri col sistema di lista. Tre partiti si presentano coalizzati: il democristiano, il democratico liberale e il partito tedesco. Essi formano la coalizione che dal 1949 governa la Germania occidentale. Nelle elezioni del 1949 essi ottennero 219 seggi su 402. Tale coalizione verrà appoggiata anche dai cattolici di sinistra e dal partito bavarese. L'opposizione ha come suo baluardo principale il partito socialdemocratico. Altro elemento importante della situazione è il blocco dei profughi, a cui si attribuiscono da parte di taluni tendenze eccessivamente nazionaliste. Vi è poi una serie di partiti minori: due formazioni neutraliste, il partito popolare dell'unità tedesca e la lega dei tedeschi, appoggiata dall'ex Cancelliere Wirth. Vi è poi il partito comunista, all'estrema destra il neo-nazista, partito tedesco del Reich.

La visita del generale Gruenther al Presidente del Consiglio Pella

L'arrivo del Comandante dello SHAPE messo in relazione agli avvenimenti jugoslavi - Intensa attività diplomatica Vivissima attesa per il discorso dell'on. Pella a Bari

ROMA, 3.

Il generale Gruenther, comandante supremo delle forze alleate della NATO è giunto a Roma per la sua visita di presentazione alle autorità italiane, nel pomeriggio di oggi alle ore 14.

Alle ore 17 il gen. Gruenther ha deposto una corona d'alloro alla Tomba del Milite Ignoto. Egli ha fatto quindi visita al Ministro della Difesa on. Taviani, e al Capo di S. M. della Difesa gen. Marras. Alle ore 19 il gen. Gruenther è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, al Viminale.

Al termine della visita il Presidente del Consiglio, on. Pella, si è congedato dal generale Gruenther stringendogli cordialmente la mano alla presenza di numerosi giornalisti e fotografi.

Richiesto delle sue impressioni, il generale Gruenther ha detto: «Sono lieto di essere nuovamente a Roma. Il Presidente del Consiglio è un mio vecchio amico e sono veramente soddisfatto dell'incontro. Io farò di tutto per continuare questa collaborazione».

A sua volta, il Presidente Pella ha detto: «Abbiamo esaminato alcuni importanti problemi connessi con la qualità di comandante atlantico del generale Gruenther. Mi associo ai sentimenti di soddisfazione espressi dal generale, del quale ho avuto modo di apprezzare le qualità in incontri avuti con lui nel passato». Alla richiesta se si fosse accennato al problema di Trieste, il Presidente del Consiglio ha risposto: «Il generale Gruenther è quì nella sua qualità di comandante atlantico. Come avete notato, il generale è stato ricevuto a Ciampino da Taviani, nostro Ministro della Difesa».

Esprimendo un suo giudizio sul problema giuliano, il Presidente Pella ha detto: «Nè sciovinismo, nè fatalismo». Sulle dichiarazioni fatte oggi da Foster Dulles, il Presidente del Consiglio non è stato in grado di fare commenti, in quanto il testo esatto di esse non era ancora pervenuto a Palazzo Chigi.

L'arrivo a Roma del gen. Gruenther, comandante del SHAPE, viene oggi da molti ambienti politici sottolineato con particolare insistenza, in rapporto agli avvenimenti riguardanti i confini orientali d'Italia. Sebbene la visita del generale non abbia con essi alcun riferimento, si afferma da molte parti che nei colloqui che il generale avrà oggi e domani con i dirigenti della politica italiana, non verrà tralasciato l'argomento. Alcuni giornali giungono perciò a scrivere che in sostanza la più idonea sede di discussione per Trieste sarebbe appunto l'organizzazione atlantica, dato il fondamentale interesse che essa ha per la «cerniera jugoslava».

L'attività diplomatica di ieri è stata piuttosto intensa: particolare importanza viene data al colloquio avvenuto a Belgrado tra il Sottosegretario Bebler ed i rappresentanti alleati. Vi è stata anche una nota jugoslava all'Italia su pretese violazioni di confine, prontamente respinta come «inconsistente» dal governo italiano. E vi è stato infine un articolo pubblicato dal Sottosegretario Bebler sulla rivista ufficiale jugoslava «Revue de la politique mondiale», nel quale si ribadiscono tesi oltranziste, fino a giungere all'affermazione che l'Italia dovrebbe «per risolvere la questione di Trieste, rientrar nei suoi confini naturali, che sono all'Isonzo». Queste manifestazioni, anche se di tono esasperato e spesso irresponsabile, vengono considerate a Roma prive di grande importanza, in vista del discorso che domenica sarà pronunciato ad Okroglica da Tito.

Per domenica si preannuncia anche un discorso del Presidente del Consiglio italiano, on. Pella, a Bari. Poichè questo discorso sarà tenuto al pomeriggio, si pensa che esso potrà contenere una prima risposta a Tito: ma, si prevede, si tratterrà di accenni, poichè la risposta italiana sarà data, sempre dall'on. Pella, il 13 settembre, allorchè commemorerà solennemente in Campidoglio il X anniversario della difesa di Roma.

Si insiste ancora nel sottolineare, negli ambienti politici romani, che tutta l'azione del governo italiano in questi giorni non è stata in alcun modo mossa da fini di politica interna. Il governo italiano, si afferma ancora a Roma, ha sempre mantenuto e continua a mantenere contatti ininterrotti con le rappresentanze dei governi alleati a Roma ed indubbiamente il punto di vista italiano che sarà esposto nei prossimi discorsi dell'on. Pella, sarà comunicato ai rappresentanti francese, inglese ed americano.

Il Segretario del Partito Nazionale Monarchico on. Covelli, che avrebbe dovuto parlare domenica a Gorizia, ha rinunciato per non ostacolare l'azione del governo italiano.

La dichiarazione tripartita su Trieste

Una corrispondenza del «New York Herald Tribune»

ROMA, 3.

Viva sorpresa non disgiunta da un senso di doloroso stupore ha suscitato negli ambienti politici e giornalistici italiani, quanto scritto dal «*New York Herald Tribune*», che in una corrispondenza da Roma, credeva ieri «di poter affermare che i governi di Stati Uniti, Francia e Inghilterra avrebbero ricordato sia all'Italia che alla Jugoslavia che la dichiarazione tripartita del 1948 in favore del ritorno di Trieste all'Italia fu «emendata».

In realtà — si osserva nei suddetti ambienti — la dichiarazione tripartita del 1948 per le varie circostanze che si sono verificate ha subito, nei suoi cinque anni di vita, varie interpretazioni. Si ricorda in particolare che in un comunicato diramato da Londra due anni or sono dopo una visita di De Gasperi e Sforza ai membri del governo britannico, si parlò di un «suggerimento» inglese secondo cui si sarebbero desiderate conversazioni e quindi un'intesa diretta fra Roma e Belgrado.

Ma — ci si domanda nei suddetti ambienti — un «desiderio», un «suggerimento» come espressi a Londra, possono essere interpretati come un emendamento, una correzione, una specie di denuncia della solenne dichiarazione tripartita?

L'opinione pubblica italiana — si conclude — ha bisogno di un chiarimento, non soltanto da parte di Roma, ma da parte delle tre capitali occidentali.

Comizi antitaliani in Jugoslavia

BELGRADO, 3.

Due comizi anti italiani sono stati tenuti, uno a Serajevo, capitale della Bosnia, e uno a Lubiana, capitale della Slovenia.

L'Ambasciatore signora Luce

RICEVUTA DALL'ON. PELLA

ROMA, 3.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, signora Clara Booth Luce, di ritorno dal congedo, ha chiesto di essere ricevuta in udienza dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri.

L'on. Pella ha ricevuto la signora Booth Luce questo pomeriggio a Palazzo Chigi, intrattenendola in cordiale colloquio per oltre un'ora.

Negli ambienti romani, tale colloquio viene messo in relazione anche con gli ultimi sviluppi della questione di Trieste.

Nuovi temporali sulle isole jonie

ATENE, 3.

Nuovi violenti temporali si sono abbattuti sulle isole joniche mentre qualche scossa post-sismica è stata registrata a Argostoli e a Zante Secondo l'annuncio ufficiale il numero totale dei morti di Cefalonia, Zante e Itaca è di 437. Trentatrè cadaveri sono stati estratti ieri dalle macerie.

Il potenziamento delle fonti di energia in Italia

ROMA, 3.

L'opera ricostruttiva effettuata nel dopoguerra, ha portato la disponibilità di fonti di energia in Italia — espressa in carbone — da 30, milioni di tonnellate nel 1948 a 45,1 e a 46,8 milioni di tonnellate, rispettivamente nel 1951 e nel 1952: lo stesso andamento hanno avuto i consumi che sono stati, in questi due ultimi anni, del 46 e del 52 per cento superiori a quelli del 1948.

L'aumento è stato dato, in massima parte, dallo sviluppo dei consumi di combustibili liquidi passati da 3,4 milioni di tonnellate nel 1948 a 9,7 nel 1952, con un aumento — nei quattro anni — del 185 per cento.

Calcoli effettuati sul prevedibile sviluppo dei consumi nei prossimi cinque anni fanno ritenere che il ritmo di aumento dell'8 per cento annuo può essere assunto come il più probabile: in tal caso il bilancio totale dell'energia nel 1958 sarà (in milioni di tonnellate di carbone) di 32,5 per l'energia idro-elettrica e geotermica — esclusa l'energia prodotta termicamente con carbone, prodotti petroliferi e metano —; di 15 per il carbon fossile, di 16,4 per i combustibili liquidi e di 10,5 per il metano: totale complessivo 74,4 milioni di tonnellate. A tale bilancio corrisponderebbero i seguenti consumi: 40,2 miliardi di kwh di energia idro-elettrica; 15 milioni di tonnellate di carbone; 11 milioni di tonnellate di combustilibili liquidi e 7 miliardi di mc. di metano.

Passando ad esaminare come sia realizzabile la disponibilità necessaria prevista, si ritiene dover dare un maggior peso al settore dell'energia elettrica: agli incrementi annui del fabbisogno verrà fatto fronte con la entrata in servizio di impianti idrici e termici delle rispettive potenze di 3.670 e 1.180 migliaia di Kw. Praticamente il nuovo programma termico e geotermico del 1953-58 è dell'ordine di 1,5 volte quello del 1949-53, al quale il Piano E.R.P. ha contribuito con circa 80 milioni di dollari. Per i combustibili liquidi raggiungere consumi di 9 e 11 milioni di tonnellate, rispettivamente nel 1956 e nel 1958, non presenta particolari difficoltà di impianti data l'esistente capacità produttiva. L'espansione prevista per il metano richiede che si proceda nella sostituzione dei combustibili fossili e si inizino nuove considerevoli utilizzazioni, cioé impianti che nascano proprio in vista di utilizzare come materia prima il metano.

In sintesi, nel quinquennio, si potrebbe conseguire un aumento — nei confronti del 1952 — del 60 per cento nella produzione di energia elettrica e di oltre il 350 per cento in quella del metano, e una intensificazione nelle ricerche, unita ad un accrescimento nell'utilizzazione di tutte le forze endogene.

La 28ª sessione DELL'ISTITUTO INTERNAZ. DI STATISTICA

ROMA, 3.

Dal 6 al 12 corrente mese si svolgerà in Roma la 28ª sessione dell'istituto internazionale di statistica. Sorto nel 1885, l'Istituto è una delle più antiche organizzazioni scientifiche internazionali. Alla 28ª riunione, organizzata dall'istituto centrale di statistica, in Roma, parteciperanno circa 700 professori e studiosi dei vari paesi. Le diciotto riunioni di cui consterà la sessione, avranno per oggetto argomenti scientifici interessanti tutti i settori della statistica.

La nota degli occidentali alla Russia

(continuazione della 1ª pag.)

tavia che buona parte delle affermazioni contenute nella nota occidentale fossero rivolte, come del resto quelle contenute nelle note sovietiche precedenti, all'elettorato della Germania occidentale.

Sia a Washington che a Mosca, cioè, si cerca in questa vigilia elettorale di provare e documentare nei tedeschi che la colpa della mancata unificazione tedesca ricade sull'altro. A Washington infine non ci si aspettano concessioni da parte sovietica rispetto alla posizione assunta precedentemente dall'URSS nei confronti della proposta di una riunione a quattro limitata al solo problema tedesco.

I giovani della maggiore associazione studentesca della Germania occidentale e di molte associazioni sportive della repubblica federale si sono offerti di formare squadre di vigilanza in prossimità dei seggi elettorali, disposti a fare a pugni con eventuali attivisti comunisti i quali tentassero di ostacolare, domenica, il regolare svolgimento delle operazioni di voto. Il Ministro degli Interni ha accettato l'offerta. Questo esercito civile fiancheggerà la polizia regolare onde rintuzzare qualsiasi tentativo di sabotaggio da parte di elementi provenienti dalla Germania orientale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

CALCIO

Attori e... suggeritori nel Campionato di prima divisione

Come già annunciato il Campionato di prima Divisione si metterà in moto alle ore 16,15 di sabato 12 c. m. con la partita S. S. Fortitudo-A. S. Genio.

Prima di... pettegolare sulle formazioni, dirigenti, allenatori, gioco praticato, da praticarsi e arbitri, diamo uno sguardo alle forze schierate in attesa del via:

ASSOCIAZIONE CALCIO MOGADISCIO - colori sociali: giallo-rosso.

Presidente: dr. Italo Gentilini.

Allenatore: sig. Nello Salsilli.

PORTIERI: Amin Mohamed, Rossi; TERZINI: Terzaghi I, Grassi, Molinari, Porro I; MEDIANI: Selucci, Mazzola, Dinelli, Paris, Porro II; ATTACCANTI: Regasto II, Gargiullo, Terzaghi III, Teodori, Carcofaro III, Bargellini, Meregatti, Foggetta.

SEZIONE CALCIO POLIZIA - colori sociali: giallo-bleu.

Presidente: Magg. Ripa di Meana.

Allenatore: Brig. Antonio Capaccioni.

Probabile formazione: Mohamed Gabo, Mohamed Nur, Mohamed Uarsama; Malak Abucar, Casablanca, Hagi Mussa; Mumin Adde, Hussein Abdulle, Salah Gino, Sciacovelli, Scerif Mohamed. **Rincalzi:** Versacci, Mohamed Nur, Ahmed Ali, Abdulcadir Moksim.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA GENIO - colori sociali: rosso-bleu.

Presidente: sig. Scech Mohamed Aden.

Allenatore: geom. Antonio Secchia.

Probabile formazione: Abdi Neghei, Abdò Abdalla, Iahia Abdi; Abdalla Nuno, Scech Tifò, Jusuf Eimoi; Ali Abdullamid, Abatiò Omar, Ali Dahir, Mohamed Hagi, Omar Musse. **Rincalzi:** Camis Ali, Aden Uarsama, Mire Abdulle.

SEZIONE CALCIO CORPO DI SICUREZZA - colori sociali: rosso-bleu.

Presidente: Ten. Col. Ugo Bottone.

Allenatore: cap. Roberto Amadei.

Probabile formazione: Betti, La Cava, Santandrea; Lattanzi, Cocco, Mohamed Ali; Mohamed Amis, Rinaudo, Femminò, Consolo, Barile. **Rincalzi:** Leone, Atzori, Vessio, Mohamed Abdulla, Mohamed Abdulcadir.

SOCIETA' SPORTIVA FORTITUDO - colori sociali: azzurro.

Presidente: dr. Sergio Olivotti.

Allenatore: da nominare.

Probabile formazione: Zena Mohamed, Jassin Ali, Scech Said; Scerif Aues, Mohamed Hagi, Aues Hagi; Ahmet Siat, Scech Aues, Mohamed Nur, Salah Ussen, Mohamed Barre. **Rincalzi:** Bernardino, Aues Medi, Ali Beston, Mohamed Ilole.

ASSOCIAZIONE SPORTIVA ITALO-SOMALA AUTOPARCO - colori sociali: bleu.

Presidente: Cav. Pasquale Gatto.

Allenatore: sig. Carlo Tersigni.

Probabile formazione: Erzi Farah, Omar Ahmed, Hassan Musse; Seila Mohamed, Amir Ahmed, Mahamud Alle; Ahmed Salim, Ali Said, Ahmed Arten, Osman Suber, Farah Erzi. **Rincalzi:** Sciair Aboca, Mohamed Giumale, Salah Mobarec.

Le formazioni si presentano ritoccate qua e là in seguito ai trasferimenti (con il nulla-osta della Società di appartenenza) autorizzati fino alla... mezzanotte dell'11 c. m.

La formazione che presenta qualche nome nuovo, per le scene mogadisciane, è il Corpo di Sicureza che ha rinforzato la sua squadra con elementi giunti freschi dall'Italia.

Nel complesso, sei buone inquadrature che senz'altro miglioreranno sotto la guida esperta ed appassionata dei vari allenatori, ai quali va il non facile compito di elevare la tecnica singola e d'assieme che, diciamolo francamente, durante l'ultimo torneo «Cancellara» non ha toccato le vette della maturità in quanto gli in concontri si sono palesati troppo accesi, non sempre corretti, dappoiché il «distruggere», più che il «costruire», era il tema principale svolto, tema che porta ad inutili e dannosi falli sull'uomo.

Gli allenatori che vanno per la maggiore, almeno tra quelli, visti all'opera fino ad oggi, sono gli ex calciatori Salsilli, Seccia e Capaccioni che, ne siamo convinti, daranno alle loro squadre un'impronta basata sul gioco moderno, il cosiddetto «sistema», senza quelle ibride deviazioni che portano i nomi di: «mezzo sistema», «catenaccio», «terzino volante», ecc., a meno che non si voglia confermare o ritornare allo scintillante «metodo» ormai abbandonato da tutti, eccetto che dall'America Latina e dai paesi danubiani che lo applicano ancora con leggere variazioni «sistemiste».

Fino ad oggi i tifosi mogadisciani hanno assistito ad un giuoco in cui il calciare alto e forte, anche quando un passaggio ben dosato avrebbe dato ben altro inizio ed indirizzo ad un'azione, era il maggiore assillo degli atleti, specialmente fra i mediani e i terzini, con conseguenti innumerevoli rimesse laterali e calci di rinvio.

Bisogna cambiar strada: i giocatori devono seguire i consigli degli allenatori e metterli in pratica. Il «campanile», la cannonata-rinvio senza indirizzo potranno avere un effetto teatrale, ma alla squadra non servono.

Nel giuoco moderno la personalità spettacolare del singolo nel «dribbling» prolungato, di qualsiasi forma, nella cannonata rimando di cui sopra, è abolita, non deve esistere. In sua vece è subentrata la nuova teoria del passaggio, NON in linea orizzontale, che ritarda oltre che ad essere pericoloso, ma in profondità diagonale-verticale, che accelera il giuoco, oltre che essere redditizio.

«Stop» e passaggio immediato; passaggio al volo con l'interno del piede per meglio indirizzare la palla, sono i canoni fondamentali anche per i mediani e terzini. Il «dribbling», l'entrata al volo «a rompere», devono essere usati se non si riesce a «tagliare fuori con il passaggio» l'avversario, se si deve stroncare un pericolo sotto rete.

Naturalmente, per mettere in pratica quanto sopra esposto bisogna essere preparati atleticamente, essere in fiato e negli incontri essere sempre in movimento per lo smarcamento continuo dall'uomo di.. guardia, ed il «quadrilatero», formato dai giuocatori portanti i numeri 4, 6, 8 e 10, sempre operante all'attacco ed in difesa a seconda delle contingenze di giuoco.

Passaggi immediati nei corridoi liberi, palla a terra, niente cincischiamenti, niente mania del «goal» con tiri a lunga gittata o con il bersaglio coperto, e tirare a rete con decisione quando capiti l'occasione buona, buttando avanti il corpo per non alzare la palla. Lavorare per il complesso, non per se stessi, formare una «squadra», non undici uomini che recitano una parte per proprio conto.

Ai nostri allenatori locali il compito di far mettere in pratica quanto sopra esposto, con un costante insegnamento durante gli allenamenti ed una spiegazione del «regolamento di giuoco» che troppi giuocatori non conoscono.

I Dirigenti le Società calcistiche mogadisciane sono tutti animati da vera passione sportiva: molte volte, purtroppo, la competenza non è pari a questa passione. Ma un Presidente di Società, specialmente, non ha bisogno di essere un competente specifico. Il suo compito è organizzativo, morale: consiste nel tenere amalgamata la sua famiglia sportiva, nel risolvere le «crisette», nel mettere mano al portafoglio, senza essere tuttavia un mecenate, per chiudere in pareggio il bilancio sociale, magari con l'aiuto degli altri dirigenti. Ricevere l'arbitro, magari per delega, nei dovuti modi, come in tutte le parti del mondo. A Mogadiscio, invece, quando l'arbitro arriva sul campo sembra che arrivi, per dir poco, un «indesiderato» e lo stesso, in genere, deve correre in giro alla ricerca di elenchi cartellini ecc. in quanto il vuoto perfetto gli si è fatto intorno.

Insomma il Presidente deve essere un moderatore delle passioni che scaturiscono con le partite e nello stesso tempo uno strenuo difensore dei diritti della Società da lui presieduta con interventi consoni a quanto stabilito dai regolamenti comuni, più o meno, in tutto il mondo calcistico.

E per finire qualche parola sugli arbitri. Chi scrive è il meno adatto a difendere «i cirenei del fischietto» perché da anni li dirige e li designa alla direzione delle partite. Ma anche durante la sua quasi ventennale attività di calciatore ha sempre avuto una viva simpatia per questi purissimi dello sport, tanto da entrare, appena appese le «scarpe a tacchetti» al fatidico chiodo, nella loro famiglia.

Gli arbitri nell'espletamento del loro mandato non raccolgono che diffamazioni ed offese di basso conio che tutti i pubblici hanno coniato appositamente per loro. Che l'arbitro sbagli (e chi non sbaglia!!!) è cosa certa e provata. Ma sbaglia in buona fede e cerca di sbagliare il meno possibile tenendosi sempre aggiornato con la «casistica», partecipando alle discussioni alla propria Sezione, tenendo in debito conto i consigli che attraverso la rivista «L'Arbitro» la direzione centrale di Roma manda mensilmente ai suoi associati.

Ogni arbitro ha un proprio temperamento, come del resto ogni mortale, e la sua direzione è lo specchio di tale temperamento con conseguente diversa interpretazione dello spirito del regolamento più o meno aderente alla intenzioni del legislatore calcistico.

I suoi errori, le sue sviste fanno parte del giuoco stesso, come ne fanno parte gli errori dei giuocatori stessi. Perciò un po' di maggior comprensione da parte di tutti perché, provare per credere, dirigere un incontro di calcio, specialmente di campionato o coppa, non è facile. Lo dimostra il fatto che in tutti i paesi si cerca sempre, ad ogni inizio di stagione calcistica, di risolvere il cosiddetto «problema dell'arbitraggio», problema che non è mai stato risolto o, forse, è già risolto con la creazione di questo appassionante giuoco.

Ad ogni modo un augurio a tutti gli attori e... suggeritori per un ottimo campionato sotto tutti i punti di vista.

LUCIANO SAULI

COMMISSARIATO PER LO SPORT IN SOMALIA

COMUNICATO

Sono indetti da questo Commissariato:

1) **Corso aspiranti allenatori;**

2) **Corso aspiranti arbitro per autoctoni.**

Gli interessati che intendono partecipare ad uno dei corsi dovranno presentare la domanda entro il 30 settembre c. a. alla Segreteria di questo Commissariato (C.P. 523) e gli stessi non devono aver superato i 30 anni.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato di buona condotta;

3) certificato di sana e robusta costituzione rilasciato da un medico della F.I.M.S.

Ass.ne Motociclistica Mogadiscio

Il Gran Premio Motociclistico

Come è noto nell'ultima settimana della Fiera della Somalia sarà disputato il Gran Premio Motociclistico abbinato alla Lotteria.

Data l'importanza della competizione sia dal punto sportivo che spettacolare l'Associazione deve predisporre per tempo l'organizzazione della manifestazione.

Pertanto s'invitano tutti i centauri che intendono partecipare alla gara di dare la loro adesione presentandola alla Ditta Alessandrini in Viale Regina Elena.

Detta adesione deve essere data entro il 15 corrente.

LOTTERIA ANTITUBERCOLARE

LA PRESENTAZIONE DEI BIGLIETTI

Si ricorda che i biglietti vincenti dovranno essere presentati al Comitato Antitubercolare per il controllo. I premi saranno pagati immediatamente mentre i biglietti che non saranno presentati entro tre mesi dalla data della estrazione saranno dichiarati nulli ed i relativi importi verranno incamerati dal Comitato.

Il Presidente

PARROCCHIA S. CUORE

SALONE TEATRO

Sabato 5 settembre 1953 alle ore 21 verrà rappresentata la commedia in tre atti di Renzo Avograri:

« Marcantonio e Cleopatra »

Musica del maestro Eugenio Tironi.

I biglietti sono in vendita al Bar Fiat.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Tragica passione».

CINEMA CENTRALE — «L'agguato degli Apaches».

CINEMA EL GAB — «Intesar El Islam» film arabo.

CINEMA HADRAMUT — «La muta di Portici» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Senza bandiera».

CINEMA MISSIONE — «Namoona» film indiano.

SUPERCINEMA — «Maya la sirena delle Haway» in technicolor e documentario.

Annunci Economici

CERCASI PANETTIERE italiano. Rivolgersi Pinnicchia.

L'OROLOGERIA e Oreficeria ALESSANDRINI avverte la sua Spettabile clientela che ha trasferito il proprio locale in Corso Regina Elena n. 5 (di fronte alla Residenza).

CON GARANZIA si rigenerano le GOMME per 1/3 del costo. Sistema moderno — stampi anelari. E. U. Tonon.

VENDESI APRILIA cabriolet fuori serie cappotta automatica — radio — ottime condizioni — Rivolgersi SPINAZZE'.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 4 settembre

Temperatura massima	28,6
Temperatura minima	23,1
Vento prevalente S	Km-ora 9,2
Pioggia	mm. 0,1

Maree per il giorno 5 settembre 1953:

Alta marea	ore 02,35 ed ore 14,50
Bassa marea	ore 08,30 ed ore 21,32

È morto l'Ugaz degli Aer Nur Mohamed

Il venerando Ugaz degli Aer Nur Mohamed è morto il 2 corrente a Brulale all'età di 88 anni.

La scomparsa del vegliardo ha provocato il generale cordoglio di quanti lo conobbero e lo stimarono per le sue elevate virtù. L'Ugaz Nur Mohamed era venerato per il senso di grande equilibrio e di giustizia di cui egli diede sempre prova.

Era insignito della Stella della Solidarietà della Repubblica Italiana.

L'Amministrazione ha fatto pervenire alla famiglia dell'Ugaz i sensi del più profondo rammarico per la scomparsa dell'insigne uomo che da oltre 50 anni esercitava le funzioni di capo.

La mamma e i fratelli, straziati dal dolore, annunciano l'immatura perdita del carissimo

GALILEO DEL RIO

di anni 44

avvenuta ieri sera a Mogadiscio, dopo breve malattia.

L'Amministrazione Fiduciaria annuncia con vivo rammarico la morte del proprio dipendente

GALILEO DEL RIO

di anni 44

avvenuta ieri sera a Mogadiscio, dopo breve malattia, ed esprime vive condoglianze alla sua famiglia.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 17, partendo dall'Ospedale De Martino.

Enrico Olivieri, anche a nome del personale tutto del Commissariato Regionale del Benadir, annuncia con profondo dolore la immatura, repentina scomparsa di

GALILEO DEL RIO

dei ruoli del Ministero Africa Italiana

valoroso, infaticabile Residente di Itala per oltre un anno e mezzo, e per breve tempo Reggente la Residenza di Villabruzzi.

I colleghi e gli amici predono viva parte al dolore per la morte di

GALILEO DEL RIO

di anni 44

avvenuta ieri sera, dopo breve malattia, ed esprimono alla Famiglia vive condoglianze.

I Residenti del Commissariato Regionale del Benadir, annunciano con profondo dolore l'immatura repentina scomparsa del loro collega:

GALILEO DEL RIO

Residente di Itala

Il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman a nome del Partito Unione Africani Somalia e suo personale, prende viva parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile amico

GALILEO DEL RIO

Residente di Itala

avvenuta quasi repentinamente ieri sera ed esprime le più vive condoglianze alla Famiglia.

Il personale autoctono dipendente dal Commissariato Regionale del Benadir, prende parte al dolore per l'immatura repentina scomparsa di

GALILEO DEL RIO

Residente di Itala

Il Consigliere Territoriale Aden Scirè a nome della Lega Progressista Somala e suo personale prende parte al lutto per la immatura perdita del caro amico

GALILEO DEL RIO

Residente di Itala e di Villabruzzi

ed esprime vive condoglianze alla famiglia.

I coniugi A. H. MUSSA si associano al dolore che ha colpito la famiglia Del Rio per la perdita del loro amato

Ras. GALILEO

Il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman prende viva parte al lutto per la morte dell'

UGAZ NUR MOHAMED

degli Aer

ed esprime vive condoglianze alla sua famiglia.

L'Unione Africani Somalia annuncia con dolore la morte del

UGAZ NUR MOHAMED

degli Aer

ed esprime vive condoglianze alla famiglia.

Lunedì, 7 settembre alle ore 7, verrà celebrata in Cattedrale da S. E. il Vescovo una Messa di suffragio per BOERO ANGELA, in occasione del trigesimo della Sua Santa morte.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Una rivoluzione scolastica con i cartoni di Walt Disney

Mostra a Parigi della "scuola modello,,; in ogni aula una lavagna verde, uno schermo cinematografico, un magnefono un microfono e la televisione - La letteratura incisa su dischi

PARIGI, settembre.

«La Francia ha forse il non lieto privilegio di essere l'ultima nazione al mondo fra quelle civili, nel campo dell'educazione scolastica: tutto è vecchio da noi, rancido e superato», fu detto a Parigi durante l'ultima campagna elettorale. E' appena il caso di ricordare che dichiarazioni identiche sono state udite in Italia e perfino in Inghilterra.

La « mappa parlante »

Il «non lieto privilegio» sembra conteso da molti; la pedagogia, comunque, è da vari anni a un modo drammatico del suo divenire. Adesso è doveroso riconoscere che proprio dalla Francia, attraverso una mostra sperimentale presso la Sorbona, viene proposto un «piano» destinato a rivoluzionare l'istruzione pubblica: il Governo intende gestire fin dal prossimo anno, alcune «scuole modello» di nuovo tipo: un'era comincia e noi non si può non considerarla pensosi.

Dovremo abituarci non senza rimpianti e invidie se ricordiamo gli anni della nostra infanzia, a ritenere superato non solo il vecchio canone didascalico, ma lo stesso concetto di scuola: «La scuola adegua alla scienza», è il cardine della mostra parigina. Non sarà relegata la lavagna — questo «grande occhio dell'anima infantile», come l'ha definita Maria Montessori — ma si tratterà di una lavagna non più nera o azzurro-cupo, bensì verde, giachè gli psicologi, attentissimi all'influsso sull'anima dei colori, hanno deciso che il verde è la tinta più «ricettiva» e più gaia.

Accanto alla lavagna, comunque, ogni classe dell'avvenire disporrà (saranno gli elmenti base della suppellettile scolastica) dello schermo cinematografico, del magnetofono, del microfono e della televisione. I libri di testo « scritti » paiono destinati a un avvenire piuttosto incerto: la pellicola sarà la regina della scuola. Le scienze, per esempio, verranno studiate sul vivo: alla mostra di Parigi i visitatori sgranano gli occhi, assistendo a un saggio «botanico» per cui si può con estrema chiarezza rendersi conto, nel film a colori, del gonfiarsi misteriosamente del seme sotto la terra, del miracolo di un fiore che sboccia.

I «tempi», ben inteso, sono contratti, ma l'adeguarsi ad una «scala cronologica» non sarà difficile per l'immaginazione dei bambini: preoccupa di più se mai, la maniera con cui gli scolari reagiranno alla «schematizzazione animata» dei problemi algebrici e geometrici. Angoli e linee prendono vita sullo schermo: abbiamo visto e udito il teorema di Pitagora «raccontare la propria storia» secondo la tecnica di Walt Disney.

Walt Disney, a pensarci bene, è alla base della prossima rivoluzione scolastica, piuttosto che Maria Montessori. Il cartone animato sarà, fra l'altro, lo strumento unico (o quasi) delle lezioni di geografia: una «mappa parlante» della Francia — nella quale ogni picco alpino «dichiara» la propria altitudine e la propria struttura geologica, — costituisce in questi giorni la meraviglia della Sorbona.

La storia sembra invece giovarsi di film di tipo normale, con personaggi umani: all'esposizione di Parigi, in via d'esperimento, mostrano un documentario appositamente «scandito» sull'epopea della Divisione Leclerc, nel deserto del Sahara: in seguito verranno film a soggetto (ma rigorosamente controllati dai maestri) su Giovana d'Arco, sulle guerre di Luigi XIV, sulle imprese di Carlomagno, e sarà una rivoluzione nella rivoluzione perchè il cinema, dalle origini ad oggi, se ha sempre abusato di film storici, non ha mai concepito un film storico senza errori.

Per la cultura letteraria dei liceali, il disco regnerà: le tragedie di Racine, Corneille sono già state incise, con la ritmata magniloquenza della "Comedie-Francaise, da Jean Chevrier e da Marie Bell; la prima discoteca modello (che avverrà delle biblioteche?) include i testi e le voci di Colette, di Cocteau, di Claudel. Nelle scuole di canto è previsto un uso costante del magnetofono, questo trumento così docile e sensibile, cui nessuna sfumatura è negata.

La rivoluzione si delinea totale anche per quanto riguarda gli asili: negli asili, e non in prima clase, i bambini apprenderanno a leggere e a scrivere. Disporranno, naturalmente, non di sillabari ma di « alfabeti collettivi », in materia lavabile; i nostri antichi «pallottolieri» si trasformeranno in «colonne di valutazione» attraverso le quali gli scolaretti prenderanno contatto con la materia, rendendosi conto delle dimensioni e delle forme più semplici, nello spazio concreto. Caleidoscopi perfezionati sussidieranno e ispireranno l'insegnamento del disegno.

Un'altra norma della neopedagogia, come la chiamano, stabilisce che il bambino, reagendo a un terrore inconsulto, dovrà «familiarizzarsi con lo scheletro umano»; sarà, dicono, un modo per superare nell'età più delicata il peso della morte: gli scheletri, negli asili, saranno comunque di plastica trasparente. «L'aula scolastica dovrà soprattutto trasformarsi in un'aula di ricreazione, se si vuole che i bambini apprendano durevolmente e con gioia», questo è il concetto fondamentale della neopedagogia.

Si segnala già l'opposizione di certi ambienti cattolici, ai quali appare blasfemo che il mistero della Trinità, per esempio, possa venir divulgato (e sminuito) attraverso un disegno animato a fumetti. E, su un piano non confessionale, si affaccia il dubbio di un altro pericolo: nella libertà più completa ed edulcorata, nell'abolizione di ogni sforzo e di ogni momento coatto, non potrà forse spengersi quella fiamma che splende di solito nei giovani come reazione ed evasione: la fantasia?

Carlo Laurenzi

Assolti gli studenti

CHE ORGANIZZARONO DIMOSTRAZIONI AL « BRITISH COUNCIL »

ROMA, 3.

Gli otto studenti che il 25 marzo 1953 assalirono la sede del « British Council » a Palazzo del Drago in via IV Fontane, nel corso di una dimostrazione di protesta per l'arresto di alcuni italiani nella città di Trieste, sono stati assolti dalla Corte di Assise di Roma.

I magistrati, dopo due ore e mezzo di camera di consiglio, hanno deciso di assolvere per insufficienza di prove gli imputati Gabriele Troilo, Fausto Belfiore, Riccardo Benelli, Giulio Antonangeli, Antioco Sitzia, Franco Calcagni dalle accuse di violenza, danneggiamenti, tentativo di turbamento dei rapporti diplomatici con un governo estero, e Raul Tescola e Giovanni Cozzi per non aver commesso le imputazioni loro addebitate.

Una nuova tecnica della sciabola nella concezione di Agesilao Greco

Interessanti e originali gli spunti tecnici contenuti in una relazione inviata sull'argomento al grande maestro da alcuni esperti genovesi

Una Commissione di maestri d'armi di Genova, al termine di una illustrazione teorico-pratica fatta in quella città da Agesilao Greco su « La scherma di sciabola nella concezione delle due difese » ha inviato all'intramontabile Maestro della scherma italiana questa relazione, la cui pubblicazione riteniamo gradita per quanti si appassionano ai problemi della tecnica schermistica:

Illustre Maestro Agesilao Greco,

Ella, con la sua ultima pubblicazione dal titolo « La scherma di sciabola nella concezione delle due difese » ha prospettato un indirizzo schermistico materiato di elementi sostanzialmente reali, in antitesi con quelli che informano la scherma di sciabola in uso da alcuni decenni.

In questa pubblicazione Ella si rivolge in maniera particolare ai maestri i quali, meglio di altri, possono valutare l'efficacia del nuovo indirizzo di cui Ella si è reso propugnatore, e comprendere la necessità di iniziare un movimento di rinascita di questo nobile sport che ha così antiche e gloriose tradizioni nel nostro Paese, e del quale noi italiani fummo gli ideatori e caposcuola.

La parola partita da così alta personalità nel campo della scherma non poteva non avere una larga eco nelle file degli insegnanti i quali, dopo aver assistito alla dimostrazione teorico-pratica da Lei tenuta in Genova il giorno 11 giugno c. a. ci sono riuniti sotto la Presidenza del Maestro Liguori, ed in particolare seduta hanno portato un minuto esame sull'indirizzo da Lei prospettato e sulla concezione da Lei stesso chiarita ed illustrata con l'arma in pugno.

Da tale esame sono emerse le seguenti deduzioni:

1) La scherma di sciabola nella concezione delle due difese, per la finalità che si propone, deve considerarsi reazione logica e giusta di una pura coscienza di un vero schermitore, contro il dilagare di un deviazionismo che ci ha condotti all'assurdo schermistico;

2) nell'indirizzo schermistico cosiddetto sportivo, la sciabola ha finito per perdere la concezione di arma di combattimento; di conseguenza dall'assalto — così come oggi si sostiene — esula completamente la finalità che esiste nella vera scherma. Tale sistema è divenuto pertanto un gioco empirico che non desta alcun interesse, perchè non poggia su quegli elementi fisici e psichici che invece, ineluttabilmente, costituiscono la realtà artistica del combattimento;

3) la scherma di sciabola nella concezione delle due difese si serve in parte di elementi meccanici già contemplati nella scherma italiana di sciabola, ma usati con una diversa coordinazione fra di loro;

4) quello che differisce dalla scherma di sciabola usata fino ad oggi è la linea tenuta col pugno nella posizione normale, unghie in dentro;

5) nella scherma di sciabola in uso si è sempre concepito che il colpo di punta debba essere vibrato esclusivamente con pugno in pronazione;

6) questa rotazione del pugno che sembrava un canone fondamentale dal quale non si poteva derogare, per Greco invece è proprio quello che rende insufficiente il gioco di punta, così come lo si vede applicato nella scherma attuale di sciabola;

7) Greco giustamente fa osservare che l'arma, tenuta in linea col pugno e con le unghie in basso, si trova in una posizione che non dà alcuna garanzia di difesa ai bersagli avanzati, poichè tale linea, anche con la leggera abduzione del pugno, per ragioni anatomiche non può essere perfetta, e come tale lascia scoperti dei bersagli del braccio che diventano vulnerabili;

8) la linea trovata e studiata da Greco, con pugno in posizione normale, con le unghie in dentro, ha il vantaggio sull'altra di coprire tutti i bersagli del braccio, non solo, ma per il modo come le dita avvolgono e stringono la impugnatura, l'arma è assai più salda in pugno e può agevolmente resistere ad ogni urto e battuta;

9) da questa linea perfetta è scaturita la concezione delle due difese. La prima, secondo Greco, è costituita dalla stessa punta dell'arma che, agendo in controffesa in linea coperta, rappresenta la garanzia affidata ad una sentinella avanzata. Davanti a questo baluardo, il gioco di attacco diviene assai vigile e misurato; il più piccolo sbaglio di atteggiamento può portare contro la punta avversaria, di guisa che lo schermitore può restare colpito anche nell'indagine. Alla seconda difesa, col taglio (parata), si ricorre quando l'avversario ha superato la prima e mira a colpire in profondità al braccio, al tronco o alla figura;

10) le due difese, della punta e del taglio, si completano e armonizzano artisticamente il combattimento della sciabola, perchè pongono un freno all'aggressività illogica e mettono sullo stesso piano di parità offesa e difesa.

Da queste deduzioni si riconosce la semplicità dei mezzi indicati da Greco per il nuovo indirizzo schermistico.

Noi, maestri e cultori di scherma, ringraziamo l'illustre Maestro Agesilao Greco che con « La scherma di sciabola nella concezione delle due difese » ancora una volta ha dato prova dell'amore che porta all'arte schermistica di cui Egli è stato glorioso campione.

Firmato: *Presidente:* Maestro Nicola Liguori; Maestri: Mario Rossi, Manlio Nicolini, Pietro Broccini, Cap. Antonio Ascione, Giovanni Saracco, Nello Santerini, Paolo Mormile, Giustino Potrone, Cap. Osvaldo Rossi.

Si lavora a Piacenza per la Mostra del metano

PIACENZA, settembre.

La Mostra nazionale del metano, ideata solo un anno fa, già si ascrive fra le principali manifestazioni nazionali, giacché l'attualità dell'argomento rende interessante la documentazione relativa alla ricerca, al trasporto ed all'utilizzazione del metano. A Piacenza questa manifestazione trova la sua giusta sede, in quanto è in questa provincia, già ferace per la produzione del suolo, che si sono iniziate le prime ricerche e che si è raggiunta anche una concreta utilizzazione dell'energia del sottosuolo. La Mostra si prefigge lo scopo di illustrare quale e quanta sia l'importanza di questa nuova fonte di energia che, apparsa per la prima volta nella valle del Chero, durante gli scavi per la ricostruzione della città romana di Velleia e le ricerche di petrolio a Montechino, è andata gradualmente assurgendo ad importanza nazionale, giacché dopo le prime fruttuose ricerche è seguito ovunque un fervore di iniziative, per la ricerca e lo sfruttamento del prezioso gas. Ma ora che l'entità estrattiva può dirsi soddisfacente è necessario guardare ad altri obiettivi quali il trasporto e l'economia di impiego del metano. Per questo a fianco delle dimostrative estrazioni che ne presentano i nuovi macchinari, la Mostra curerà particolarmente l'esposizione delle attrezzature per l'utilizzazione, affinché le categorie interessate abbiano documentati i mezzi a disposizione per il miglior impiego di questa nuova fonte di energia. Nel recinto della Mostra giungerà una diramazione del metanodotto che avrà irradiazioni in tutti gli stands affinché ogni espositore possa dare esperienze dimostrative e pratiche agli interessati che potranno discernere, fra questi impianti funzionanti, quelli più confacenti e più convenienti alle loro necessità.

Anche la Sicilia, dove le ricerche di metano hanno dato promettenti speranze, sarà presente con un apposito stand dell'Asserato Industria e Commercio della Regione, che illustrerà l'attività svolta dal Centro Minerario della Sicilia per la valorizzazione delle risorse minerarie dell'Isola.

UNA CENTRALE DI PESCI RARISSIMI

Da Ceylon all'Acquario di Bologna in aereo

BOLOGNA, settembre.

Mesi fa giunse a Bologna un pesce di eccezione: veniva da Ceylon, era rosso con strane striscie bianche, aculei e una coda sfumata di colori più chiari. L'originale ospite costava cinquantamila lire, ed aveva viaggiato solo in un barile compiendo la traversata in aereo. Capite subito che era un pesce da acquario, che corrisponde al nome di « Pterois Volitans ». Ora è a Trieste, nel Museo Civico di Storia naturale, a cui è stato regalato dal proprietario dell'Acquario di Bologna.

Chi viaggia in aereo non sa che spesso compiono le traversate con lui strani recipienti provenienti dai paesi tropicali: India, Siam, Sumatra, Singapore, America del Sud, e che si diramano in tutto il mondo, verso città ove persone ansiose si precipitano a svincolarli dalle pastoie doganali, timorose che durante le ventiquattro o quarantotto ore trascorse dalla spedizione, qualcuna delle preziose creature sia morta, e rappresenti così un notevole danno finanziario e un dispiacere per l'importatore. « Mestiere delicato questo » — ci dice il proprietario dell'Acquario di Bologna — mestiere di grandi soddisfazioni e di insolite delusioni. La riuscita di una spedizione, di un accoppiamento dipende da tante piccole cose, che a volte non si possono prevedere nè impedire ».

E i pesci intanto guizzano nelle loro lucide vasche, insieme alle piante. Sono pesci di grandezza minima, forse il più grosso è come la mano di un bimbo, ma hanno le più belle tinte dell'iride, screziati, variegati, con colori accopiati in modo armonioso e originale; che ancora una volta ci fanno riconoscere la natura come la prima e più grande artefice di bellezze. Gli americani, che sono gente spiccia, hanno affibbiato a questi pesci nomi volgari, come « Glow light », « Rainbow fish », « Pencil fish » ecc. prendendo spunto da qualche loro caratteristica, ma essi portano dei pensantissimi e difficili nomi latini e greci, con cui abitualmente si indicano in Italia.

Vivono nelle acque dolci dei fiumi tropicali, e gli indigeni sono ancora inesperti e maldestri nell'arte della loro spedizione; sono gli importatori europei che devono insegnar loro, per lettera, i sistemi migliori per un buon viaggio e un sicuro arrivo. Vero è che qualche volta vengono le difficoltà burocratiche a rovinare tutto, e le attese dei bidoni in luoghi assolati o battuti dal freddo, durante il disbrigo delle sonnolente pratiche, causano la morte di esemplari rari e costosi. Eppure gli spediti sono già selezionati per una gara di forza: infatti vengono tenuti per dieci quindici giorni in barili ove si allenano lentamente alla poca acqua, alla poca luce, alla poca ricchezza della vasca. I più forti resistono e i campioni vengono spediti. Una volta sistemati nella vasca insieme alle piante, vivono tranquillamente e compiono il loro ciclo biologico. L'acqua non si cambia se non per cause eccezionali, la rottura dell'equilibrio per es. per cui si é costretti a ricomporre l'ambiente.

Da noi si fa di tutto per conservare ad essi la condizione primitiva, per imitare la natura. La temperatura è tenuta costante a 24 gradi, l'acqua è di normale composizione, bisogna equilibrare il numero delle piante e dei pesci, questo è il grande segreto. La flora ha una funzione essenziale: da ossigeno ai pesci e assorbe tutte le impurità emesse da essi. Non occorre nè aeratore nè filtro. A volte si mette per eccesso di scrupolo. L'acqua si mantiene pulita per anni interi e pesci e piante prosperano. Se si dà troppo cibo, se disgraziatamente una pianta marcisce, l'equilibrio si rompe e occorre cambiare abitatori e acqua. Ma questo è molto raro. La maggior parte dei pesci, gli ovovivipari, si riproducono con facilità estrema senza bisogno di particolari condizioni chimiche e fisiche, e non è raro il caso di persone che, portati a casa due pesci ne ritrovano il giorno dopo varie decine di più. Gli ovipari invece sono più difficili: vanno in amore in un determinato periodo dell'anno, alla epoca delle grandi piogge, quando la temperatura cresce e l'acqua dei fiumi trabocca e cambia. Per portarli all'accoppiamento è necessario che l'ittiologo provochi queste condizioni: il che non è facile.

Tuttavia il proprietario dell'acquario di Bologna, che fornisce il novanta per cento degli acquari di tutta Italia, e importa direttamente dai paesi d'origine, al contrario di quello che fanno abitualmente gli ittiologi europei, che acquistano dalla Germania, provoca lo accoppiamento e la riproduzione del cinquanta per cento dei pesci che ha nel suo laboratorio. Contemporaneamente studia e segue il comportamento delle piante, che importa in buldi, spediti in pacchi umidi e fasciati. Sul costo delle piante e dei pesci grava il venti per cento di dogana. 25.000 lire costa la spedizione di un bidone, un pesce viene dunque a triplicare in Italia il suo prezzo originario. Contrariamente a quanto si crede, vengono venduti i pesci più rari; quelli da tremila, quattrocento lire l'uno. Ben pochi richiedono i volgari pesci rossi, da cinquanta lire, e il cosidetto « Lebister reticulatus ». Molti invece il « Pesce Palla » da lire tremila cinquecento, il « Lottatore » da lire mille, pesce singolare questo, che deve esser messo solo nella vasca perchè combatte il suo compagno fino alla morte o alla vittoria. Esso serviva da svago agli antichi indigeni, che ne ritraevano pronostici e scommettevano forti somme.

Molti si lasciano affascinare dalla luce del « Neon fish », il quale è l'ultima scoperta, raro abitatore di un affluente del Rio Orinoco.

Una vaschetta completa contenente pesci e vegetazione oscilla sulle 25-30 mila lire. Una spesa che ben poche famiglie sostengono, ma che sta per diventare di moda nei bars, negli alberghi, e nelle sale dei cinema e dei teatri. Pochi tuttavia in Italia i professionisti e commercianti di questa coltura: dieci o quindici in tutto. Grande il numero dei bambini appassionati all'acquario, che però non vengono soddisfatti tutti, per ragioni pratiche, dai loro parenti; molti gli uomini che, essendo i padroni di casa (e di cassa) possono permettersi il lusso di acquistare l'acquario di grandezza favorita, e poche le signore, le quali pensano allo sporco, allo scomodo, alla spesa da affrontare, alla rinuncia di qualche vestito, o di un oggetto indispensabile alla casa.

In sostanza, il sesso forte è il cultore più scientifico e appassionato di pesci tropicali.

DONATELLA GORINI

Una nuova via alpinistica

INTITOLATA A EINAUDI

TRENTO, 3.

La nuova via alpinistica aperta l'altro giorno nelle Dolomiti del Brenta da due ardimentosi rocciatori è stata intitolata al nome del Presidente della Repubblica sen. Luigi Einaudi.

Le valute

Mercato libero: sterlina oro 6600-6625; unitaria 1645-1650; egiziana 1500-1510; dollaro 625,25; franco svizzero 146-146,25 franco francese 1,56,50-1,57,50; marengo; 56-5625; pesos argentino 28-28,10; oro fino 741-743; grezzo 731-733; cambi medi: sterlina 1749,69; dollaro 624,89.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN'INTERVISTA DEL CANCELLIERE DI BONN

Adenauer ha fiducia nei partiti dell'attuale coalizione

Larghi commenti della stampa italiana alle prossime elezioni tedesche

ROMA, 3.

Con l'avvicinarsi della giornata del 6 settembre, giorno in cui si voterà nella Germania occidentale, l'importanza di questo avvenimento si fa risentire anche nella vita politica italiana, pur tutta presa dai gravi avvenimenti triestini. Si rileva più esplicitamente l'importanza di questo voto non soltanto per la Germania occidentale, ma per tutta la politica europea, e non soltanto europea.

Così «*Il Messaggero*» di stamane mette in rilievo, nel titolo del suo editoriale, che si tratta di un «voto decisivo». «L'avvenire — e forse il prossimo avvenire, perchè il risultato delle elezioni tedesche di domenica avrà senza dubbio un effetto determinante sul progettato incontro a quattro — dirà se il segreto della pace è ancora detenuto da Adenauer o se, per effetto della presente situazione internazionale indubbiamente modificatasi negli ultimi mesi, non sia ora nelle mani di Ollenhauer — scrive il giornale romano —. In tutti i casi gli elettori tedeschi voteranno con la propria testa e non secondo la grande propaganda di Mosca».

Quasi tutti i giornali hanno propri inviati speciali in Germania che mandano lunghe e particolareggiate corrispondenze. In generale i giornali indipendenti danno per vincente Adenauer, chi più chi meno esplicitamente. «*Il Tempo*», di Roma, scrive sen'altro: «Adenauer vincerà per sè e per l'Europa. L'indebolimento dei socialdemocratici e l'assorbimento delle forze nazionali fanno ritenere sicura la vittoria del Cancelliere».

La «*Gazzetta del Popolo*» pubblica una intervista del suo inviato speciale con il Cancelliere Adenauer. L'intervista si apre con lo sguardo alle prossime elezioni, sui cui risultati il Cancelliere ha la convinzione che la popolazione della Repubblica Federale rinnoverà la sua fiducia nei partiti dell'attuale coalizione governativa. Occupandosi dei vari problemi internazionali, il Cancelliere Adenauer esprime l'opinione che un deciso innalzamento del tenore di vita di ogni popolo europeo è solo possibile in una Europa che abbia soppresso le barriere che oggi dividono i Paesi, sottolineando che la mèta suprema del governo tedesco è «di portare l'intera Germania, speriamo in un prossimo avvenire, in seno alla comunità europea, e di porre le sue forze al servizio dell'Europa».

Richiesto in qual misura potrebbe influenzare la futura politica estera della Germania una eventuale vittoria della socialdemocrazia, Adenauer è di opinione che un governo socialdemocratico non potrebbe fare una politica sostanzialmente diversa da quella fatta dal suo governo, esprimendo però il timore che, seguendo un governo socialdemocratico con minore energia i lavori di una integrazione europea, possa in tal modo pregiudicare l'intera opera di unità europea, «poichè nella storia ci sono occasioni che non si ripetono».

Invitato ad esprimere il pensiero della maggioranza del popolo tedesco nei confronti della CED e dell'Unione Europea, il Cancelliere ha risposto che la popolazione della Repubblica Federale non solo è favorevole all'unione europea, ma in seno ad essa si afferma sempre più il convincimento che «la difesa della propria libertà non si possa affidare solo ad altri e che nella futura Europa, a pari diritti corrisponderanno pari doveri».

Circa un'eventuale influenza che potrebbe avere sull'esito delle elezioni tedesche l'adesione sovietica a discutere in una conferenza a' quattro il problema del trattato di pace e dell'unità tedesca, il Cancelliere ha sottolineato che «tanto più rapidamente procede l'integrazione dell'Europa occidentale, tanto maggiori progressi fa la comunità difensiva europea, tanto più i sovietici appaiono disposti a trattare».

L'intervista si conclude con l'esposizione del sistema di sicurezza concepito da Adenauer, secondo il quale la CED ha un carattere chiaramente difensivo, con limitazione quindi tanto di contingenti di truppa, quanto di quelli degli armamenti, convenendo anche all'Unione Sovietica, meritando questo sistema di sicurezza di essere un tema della futura conferenza a quattro.

L'atteso rimpasto DEL GABINETTO BRITANNICO

LONDRA, 3.

Winston Churchill ha annunciato stamane l'atteso rimpasto nel Gabinetto britannico.

Anthony Eden resta Capo del Foreign Office, mentre Lord Woolton è stato nominato Ministro delle Materie Prime in sostituzione di Sir Arthur Salter.

Il numero dei componenti del Gabinetto è stato portato da 17 a 19 con l'inclusione del Ministro dell'Educazione Nazionale, signora Florence Horsburgh e di Sir Thomas Dugdale, Ministro dell'Agricoltura, ed è stato soppresso il posto di Ministro per il coordinamento delle assegnazioni di combustibili e di trasporto, tenuto da Lord Leathers.

Il posto di quest'ultimo nel Gabinetto britannico è stato preso dal Ministro degli Approvvigionamenti, il Maggiore Lloyd George.

I cino-coreani restituiranno il generale Dean

SAN FRANCISCO, 3.

A Pan Mun Jom, durante le operazioni di scambio dei prigionieri, da parte alleata è stata consegnata una nota destinata alle autorità cino-coreane nella quale vengono confermate alcune dichiarazioni recentemente fatte dal Segretario di Stato americano, Foster Dulles, sulla decisione americana di restituire, in reciprocità, i prigionieri di guerra soggetti a condanna che si trovano in mano alleata.

Da parte dei cino-coreani è stato preannunciato fra breve il rimpatrio del gen. Dean, il quale si trova in ottima salute e di buon umore. Il generale era stato catturato nel 1950 e di lui si era detto che era morto. Era stato governatore militare della Corea del sud dal 1947 al 1949.

La questione marocchina AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

NEW YORK, 3.

La proposta arabo-asiatica per un dibattito sulla questione marocchina è stata respinta oggi dal consiglio di sicurezza dell'ONU.

DA UNA CORRISPONDENZA DA ZAGABRIA

Grandi manovre in Jugoslavia

Invitati numerosi osservatori stranieri tra i quali il Maresciallo John Hardy, Capo dello Stato Maggiore inglese

VIENNA, 3.

Il quotidiano «Tagespost» di Graz (organo vicino ai circoli popolari, cioè democristiani) riferisce in una corrispondenza da Zagabria che in Croazia è in corso un movimento di truppe di tutte le armi e specialità «per le più grandi manovre che si siano mai svolte in Jugoslavia».

Alle manovre assisteranno numerosi osservatori stranieri, tra cui il Capo dello Stato Maggiore inglese, Maresciallo John Hardy, parecchi generali greci e turchi, giornalisti stranieri ecc. Il direttore delle manovre, Colonnello Generale Kosta Nadj, ha dichiarato al giornale «Vjesnki» che le manovre si svolgeranno per acquistare una idea della forza dell'esercito jugoslavo, che grazie all'aiuto dell'America, Inghilterra, Francia e all'attrezzamento di una forte industria bellica in Jugoslavia, è dotato delle armi più moderne. Le manovre — continua il quotidiano di Graz — hanno suscitato nella stessa Jugoslavia, come anche all'estero, una certa inquietudine, in quanto il momento della loro effettuazione è concomitante con un inasprimento della tensione italo-jugoslva a causa di Trieste.

Evidentemente per questa ragione il Maggior Generale Niko Jovicevic ha dichiarato nel «Borba» del 30 agosto che non si perseguono con le manovre fini politici, nè interni, nè internazionali. Il giornale di Graz aggiunge ancora che alle voci allarmistiche può aver contribuito anche il fatto che in tutta l'Istria si stanno compiendo preparativi per celebrare il X anniversario della sua annessione alla Jugoslavia. A queste feste partecipano ex partigiani in uniforme e rappresentanti delle forze armate. La stessa «Tagespost» scrive nell'articolo di fondo che la colpa dell'attuale situazione non è tanto dell'Italia o della Jugoslavia, quanto delle potenze occidentali, che nel 1946 si dimenticarono del precedente di Danzica.

Il ministro Mitterand DIMISSIONARIO NEL GABINETTO LANIEL

PARIGI, 3.

Il Ministro Mitterand si è dimesso dal Gabinetto Laniel per dissensi sulla questione marocchina. Egli ha detto che le sue concezioni personali sono in contrasto con la condotta tenuta dal governo su tale questione.

L'Imperatrice Soraya SI APPRESTA A PARTIRE PER TEHERAN

ROMA, 3.

L'Imperatrice Soraya di Persia ha prenotato un posto per Teheran su un aereo della «SAS», in partenza da Roma (Ciampino) nella notte fra il sabato e la domenica.

L'Imperatrice, com'è noto, aveva seguito il marito a Roma quando lo Scià era stato costretto a lasciare la Persia in seguito al colpo di stato di Mossadeq.

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DI STATO U.S.A.

Gli Stati Uniti si attendono da Mosca una risposta favorevole agli occidentali

WASHINGTON, 3.

Il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che gli Stati Uniti sperano di ricevere dall'Unione Sovietica una risposta favorevole all'invito degli occidentali per una conferenza dei quattro Ministri degli Esteri allo scopo di discutere il problema della Germania e sopratutto la instaurazione di un governo di unificazione della Germania stessa all'indomani delle elezioni libere.

Nella sua conferenza stampa John Foster Dulles ha dichiarato che il prolungarsi della divisione della Germania costituisce non solo uno scandalo, ma addirittura un delitto, ed ha aggiunto che uno scacco elettorale della coalizione del Cancelliere Adenauer avrebbe effetti disastrosi sulle possibilità di unificazione della Germania e verrebbe a creare una confusione che ritarderebbe certamente ogni soluzione razionale del problema della Germania.

Sempre rivolto ai giornalisti, il Segretario di Stato americano ha aggiunto che gli Stati Uniti sperano che il Giappone prenda misure più energiche per creare forze destinate a garantire la sua sicurezza interna.

Il governo americano — ha proseguito Foster Dulles — ben conosce le attuali difficoltà economiche del Giappone, ma ritiene che il giverno giapponese abbia tendenza a far conto troppo ampiamente sugli Stati Uniti per gli oneri derivanti dalla costituzione della sua difesa interna.

DANCING
Bar "LIDO" Ristorante
Domani sera in occasione della
FESTA DANZANTE
avrà luogo un eccezionale avvenimento artistico:
IL BELUOI
con la partecipazione di 6 danzatrici

مأدبة مجانية

فى بلدوين

تنفيذا للفكرة الخيرية التى اقترحها حاكم منطقة جوبا العليا الدكتور ماسونى والتى شجعه وعاونه فيها طواعية كل من رفيندرى مادرى من الارسالية الكاثوليكية ومستخدمى المستشفى المحلى والدكتور أ. ديلا سافيا مدير وطبيب المنطقة الذى يعمل حاليا فى حملة مكافحة السل — تنفيذا لهذه الفكرة اقيمت لاول مرة فى بلدوين قبل أيام مائدة مجانية ستقام على الدوام ثلاث مرات فى الاسبوع للاطفال الفقراء والعجزة الذين شرفهم الحاكم الادارى بزيارة شخصية اثناء طوافه الذى قام به أخيرا فى منطقة مودوق.

وقد كان للاعداد وتنسيق المائدة فى المستشفى المحلى وقعا واثرا مرضيا فى نفوس المهتمين والشعب الذى اعجب وقدر المجهود التعاونى الذى قام به فعلة الخير نحو العجزة والمعوزين.

وستقدم مع هذه الوجبات فى ساعات الغذاء ما يمكن تقديمه من المواد الفيتامينية وكذلك النصائح الطبية — الصحية. وقد وزعت ايضا ملابس على بعض الاطفال

ان هذا العمل التعاونى المستمر الجليل الذى تقوم به الادارة والذى لم يقتصر على مدينة مقديشو وحدها يستحق التقدير. اننا واثقون من ان هذا العمل الانسانى سيلقى معاضدة من جميع افراد الشعب الصومالى لاقامة مثل هذه الموائد فى كافة انحاء القطر ليبرهنوا بذلك على مؤازرتهم وعطفهم على الفقراء والمعوزين.

اللجنة الادارية الجديدة

لاتحاد شباب بنادر

عقد اتحاد شباب بنادر فى يومى ١٦ و ١٧ اغسطس الماضى جمعيته العامة لانتخاب اعضاء اللجنة الادارية الجديدة. وبعد اجراء العملية الانتخابية اسفرت النتيجة عن فوز الاشخاص التالية اسماءهم:

شريف بن حسين: رئيسا.

حاج مونيه مرسل: نائبا للرئيس.

امين عدا عثمان: سكرتيرا عاما.

حاج محمد محيى الدين: نائبا للسكرتير.

صوفى حاج عويس: امينا للصندوق.

مراقبا المالية: حاج صوفى محمد دينلى وشريف سعيد بن على.

مستشارون:

محمد على نور، احمد شريف على، مريدى شيخ محمد، صوفى حاج ابانيو، عويس ديرى دينلى، عمر حاج ابتى، نور حسين عثمان، احمد عثمان ابوكر.

ضريبة الدخل

لعام ١٩٥٣ — ١٩٥٤

يعلن مكتب الضرائب ما يلى:

انه لمن المناسب ان نحيط المهتمين بالامر علما بأن صور عرضحالات الشكاوى المتعلقة بالضريبة السنوية لعام ١٩٥٣ — ١٩٥٤ (للايرادات المتحصلة من اول يوليو ١٩٥٢ الى ٣٠ يونيه ١٩٥٣) يمكن الحصول عليها من مقر المكتب (بمبنى مكاتب الادارة الايطالية الوصية على صوماليا غرفة رقم ٦٤و٦٦) وذلك ابتداء من الساعة الواحدة والنصف صباحا الى الساعة السادسة والنصف ظهرا فى جميع ايام العمل.

اما دافعوا الضرائب الساكنون خارج مقديشو فيمكنهم الحصول على الصور من مكاتب المقيميات التابعين لها.

وبهذه المناسبة يعلن المكتب ايضا بأن الايرادات المتحصلة من الابنية يمكن ان تسجل بنسبة الثلثين من الايراد الحقيقى او التقديرى، ذلك لان الادارة قد سمحت ابتداءا من السنة الضريبية المذكورة باسقاط ثلث الايرادات بدلا من الربع وذلك لتغطية مصاريف الاصلاحات والتزيين وخلافه من التى تتطلبها المبانى بين حين وآخر.

زيارة فضيلة الشيخ محمد عبد الصمد

نحيط علم اخواننا المسلمين بأنه فى يوم الاثنين ٢٧ ذى الحجة ١٣٧٢هـ موافق ٧ سبتمبر الجارى فى الساعة العاشرة حسب التوقيت العربى سيقام الاحتفال السنوى بمناسبة ذكرى وفاة فضيلة الشيخ محمد عبد الصمد بضريحه المشهور ما بين حارة العرب وحارة بوذيرى.

والتاريخ اكبر حافظ لما قام به فى سبيل خدمة الدين والمجتمع من مواعظ دينية قيمة وارشادات جليلة فى مواضيع اخلاق وادب الاسلام بمختلف انحاء القطر الصومالى.

الرجاء من اخواننا المسلمين أن يشرفونا بحضورهم للاحتفال.

حاج عمر محمد عمر
آل عبد الصمد

Il Segretario Gener. dell'ONU

contrario alla riassunzione dei 4 impiegati americani

NEW YORK, 3.

La riassunzione di quattro impiegati americani della segreteria dell'ONU, raccomandata dal tribunale dell'organizzazione, è stata respinta dal segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskojeld.

Il tribunale generale dell'ONU aveva deciso che su undici impiegati americani licenziati per non aver risposto alle domande della commissione per la sicurezza interna degli USA quattro dovessero essere riassunti e sette risarciti. Il segretario generale dell'ONU ha aggiunto che tutti e undici saranno invece risarciti ritenendo sconsigliabile la riassunzione «da un punto di vista che è mio dovere prendere in considerazione».

A Washington la commissione senatoriale per la sicurezza interna ha deciso che indagherà sulle ragioni per cui il tribunale dell'ONU ha ritenuto illegale il licenziamento degli 11 funzionari ed ha annunciato anche una nuova inchiesta sulle «tendenze comuniste di diversi americani già dipendenti dell'ONU.

Anno IV - Numero 209 Sabato 5 Settembre 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 18 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto agli uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Secondo osservatori stranieri

La lira italiana è una delle valute più solide d'Europa

ROMA, 4.

Secondo i più recenti rilievi di osservatori economici statunitensi la lira è una delle valute più solide dell'Europa di oggi. L'Italia ha saputo raggiungere questo risultato grazie ad una larga politica liberale in fatto di relazioni economiche con l'estero. Tuttavia la sua esportazione si trova ostacolata dalle barriere che le nazioni vicine, sopratutto la Francia e l'Inghilterra, pongono alle importazioni. Secondo gli osservatori economici queste due nazioni dovrebbero rivedere la loro politica economica per evitare che l'Italia sia spinta a fare altrettanto.

L'Italia continuerà nei suoi sforzi per il rimpatrio

DEI 65.000 PRIGIONIERI ANCORA IN RUSSIA

GINEVRA, 4.

Il capo della delegazione italiana alla commissione dell'ONU per i prigionieri di guerra, on. Meda, ha dichiarato, che l'Italia continuerà i suoi sforzi intesi a far rimpatriare tutti i prigionieri di guerra dalla Russia, « anche se risultasse mancante un solo soldato ».

L'on. Meda, che ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa, ha aggiunto che il governo di Roma sta ancora cercando di conoscere la sorte toccata a 75 mila soldati italiani catturati dai russi durante la battaglia del Don. « Non pretendiamo — ha detto il rappresentante italiano — che ci siano restituiti 65 mila prigionieri, ma domandiamo che i russi consentano all'Italia di conoscere la sorte di questi uomini: quanti ne sono morti e quanti ne vivono ancora ».

La commissione dell'ONU per i prigionieri di guerra, che ha tenuto finora a porte chiuse tutte le sue riunioni, sta preparando una relazione per l'Assemblea generale dell'ONU onde informarla che l'Unione Sovietica si è rifiutata ancora una volta di collaborare con la commissione stessa.

NÉ SCIOVINISMO NÉ FATALISMO

Riaffermata in una nota a Belgrado la posizione italiana sul problema triestino

Il documento di Palazzo Chigi è la risposta all'ultima nota di protesta jugoslava

ROMA, 4.

La legazione jugoslava a Roma ha fatto pervenire al Ministero degli Esteri italiano la seguente nota: « In collegamento con la risposta del governo italiano contenuta nella nota del primo corrente, il governo jugoslavo desidera sottolineare quanto segue:

1) la libera interpretazione di certe dichiarazioni "ufficiali e non ufficiali da parte del governo jugoslavo" non può essere motivo abbastanza forte per prendere una somma di misure che hanno indubbiamente carattere di dimostrazioni militari, specialmente se già esistono i normali canali diplomatici attraverso i quali si possono avere spiegazioni;

2) nella nota del governo jugoslavo non si trattava di "esame" delle misure come neanche del diritto del governo italiano di prendere tali misure in generale, ma si diceva solo che queste misure sono state già prese in un tempo determinato, in un settore definito e in situazione precisata, ciò che dà loro un carattere di dimostrazioni militari, e questo il governo italiano nella sua risposta non ha negato. Tale carattere di queste misure è stato confermato anche dagli incidenti provocati nei giorni scorsi da parte di unità dell'esercito italiano al confine italo-jugoslavo e contro i quali il governo di Belgrado ha protestato;

3) lasciando per ora da parte la discussione su chi è responsabile per la presente situazione nei rapporti tra i due paesi, il governo jugoslavo in quest'occasione sottolinea soltanto che le ultime misure del governo italiano dimostrano chi è responsabile per il continuo e sintomatico inasprimento di questi rapporti;

4) per le ragioni sopraddette, il governo jugoslavo considera la risposta italiana insoddisfacente;

5) grazie solo all'estrema pazienza del governo di Belgrado, esso finora non ha ordinato le corrispondenti contromisure. Nella sua nota il governo jugoslavo ha comunicato di attendere che il governo italiano desista da questi metodi, sperando che tale governo ritiri le sue misure e che si ristabilisca la situazione normale alla frontiera. Però se il governo jugoslavo accerterà che il governo italiano continua a mantenere la situazione anormale ai confini, esso sarà costretto a prendere nel proprio territorio misure corrispondenti ».

Il Ministero degli Esteri della Repuubblica Italiana ha così risposto alla nota verbale jugoslava di oggi:

« Le conclusioni alle quali, suo malgrado, il governo italiano ha dovuto giungere nei giorni scorsi di fronte a una serie di atti e di dichiarazioni da parte jugoslava sono le stesse alle quali sono pervenuti osservatori indipendenti a Belgrado, come è, fra l'altro, dimostrato dalle notizie e commenti che grandi agenzie internazionali hanno raccolto e diffuso. Come il governo jugoslavo ben conosce il governo italiano ha costantemente adoperato il metodo delle vie diplomatiche. Ma la natura e la gravità delle manifestazioni sopra menzionate non hanno, nelle particolari circostanze, reso possibile il ricorso a simile procedura, di cui del resto — come le numerose note jugoslave pervenute in questi giorni al Ministero degli Affari Esteri confermano — il governo jugoslavo tende a far uso propagandistico e pubblicitario. I pretesi incidenti di frontiera, che nella stessa versione jugoslava appaiono d'altronde di natura modestissima, sono già stati categoricamente smentiti. Il governo italiano ripete che nessun sconfinamento si è verificato da parte di unità delle forze armate italiane, le quali si attengono e si atterranno rigorosamente alle istruzioni ricevute in proposito. Il governo italiano conta che da parte jugoslava si farà altrettanto. A conferma di quanto già fu detto nella nota verbale del 1 settembre, il governo italiano respinge ogni responsabilità per l'attuale stato dei rapporti tra i due paesi. Come già comunicato, il governo italiano non ha preso in considerazione altre misure se non quelle di carattere precauzionale protettivo. Esso lascia al governo jugoslavo la piena ed esclusiva responsabilità dell'azione delle eventuali misure adottate nel punto quattro della nota verbale alla quale risponde. A conclusione delle considerazioni che precedono il governo italiano tiene a far notare che fino a questo momento da parte del governo jugoslavo non vi è stata alcuna manifestazione che consenta di dissipare le preoccupazioni che sono all'origine dell'attuale stato di cose ».

Re Hussen di Giordania giunto a Roma

ROMA, 4.

Il Re Hussen di Giordania è giunto a Roma proveniente in aereo da Amman.

Dopo una breve sosta nella capitale italiana, Re Hussen proseguirà nel suo viaggio con destinazione Londra dove si reca per un consulto medico.

Con un altro aereo è giunta da Istambul la Regina Madre che accompagnerà il Re nel suo viaggio a Londra.

Un telegramma al Bey di Tunisi

DEL NUOVO RESIDENTE GENERALE FRANCESE

TUNISI, 4.

In un telegramma indirizzato al Bey di Tunisi ed il cui testo è stato reso noto nel pomeriggio dalla Residenza del Bey stesso, Pierre Veizard, nuovo Residente Generale di Francia in Tunisia ha dichiarato:

« E' mia intenzione lavorare in pieno accordo con Vostra Altezza in un clima indispensabile di unione cordiale tra le popolazioni allo scopo di stringere sempre più l'amicizia che unisce i nostri due paesi ed ottenere il più rapido sviluppo di una Tunisia prospera e felice ».

Con noi non si mercanteggia dice il sindaco Bartoli

TRIESTE, 4.

« Il popolo triestino risponderà alle provocazioni di Tito, come impone la propria fede, la propria italianità, la propria coscienza di essere nel giusto. Se ci sarà bisogno tutto il popolo di Trieste scenderà in piazza e una volta sceso in piazza tutto può accadere ». Questo ha dichiarato all'inviato speciale de « Il Tempo » il sindaco di Trieste ing. Gianni Bartoli. « E' bene si sappia — ha aggiunto il sindaco di Trieste — che i triestini sono amareggiati sì, ma non rassegnati; calmi sì, ma non domi; pieni di senso di responsabilità sì, ma non disposti a lasciarsi mettere i piedi sulla faccia. L'Italia e il mondo debbono sapere che con noi non si mercanteggia ».

Proposta la convocazione

DELLA CONFERENZA ARABO-ASIATICA

IL CAIRO, 4.

I delegati marocchini alla conferenza del comitato politico della Lega Araba hanno proposto stamane la convocazione di una conferenza arabo-asiatica allo scopo di concertare i provvedimenti da adottare alla luce degli ultimi avvenimenti verificatisi in Marocco.

Perplessità suscitate da una conferenza stampa di F. Dulles

Le reazioni degli ambienti italiani - Qualche indecisione nella linea di condotta di Belgrado?

ROMA, 4.

Anche la giornata di ieri, è stata densa di colloqui, comunicazioni, passi diplomatici: la circostanza della presenza a Roma del generale Gruenther e del ritorno nella capitale italiana della signora Luce si è affiancata a quello che è stato il fatto conclusivo della giornata, le dichiarazioni di Foster Dulles, provenienti da Washington ma dirette evidentemente a Roma ed a Belgrado.

Il Segretario di Stato americano Dulles, parlando a Washington in una conferenza alla stampa ha accennato alla vertenza fra Roma e Belgrado sul T.L.T. Dulles pur riconoscendo il valore della dichiarazione tripartita ha espresso il parere di studiare anche delle alternative. Le prime reazioni dei circoli politici italiani è che vi è da sperare che fra le soluzioni che si presentano Foster Dulles pensi anche a quella etnica alla quale il governo italiano ha sempre dichiarato di essere disposto a dare la sua adesione. La dichiarazione tripartita aveva infatti un significato sostanziale: riconosceva cioè che tutto il territorio di Trieste, zona «A» e zona « B » è geograficamente ed etnicamente italiano.

Sulla dichiarazione di Foster Dulles i commenti dei giornali rispecchiano abbastanza fedelmente le reazioni degli ambienti politici romani: comunque esse hanno lasciato un tono di « diplomatica sospensione » specialmente per l'accenno fatto alle possibili « alternative » alla dichiarazione tripartita. Quali alternative, ci si domanda con ansia a Roma: e perchè non la dichiarazione tripartita?

Negli ambienti diplomatici romani si fa osservare che le premesse della dichiarazione tripartita si fondano su constatazioni oggettive di carattere etnico e storico e come tali permanenti. In questo senso va detto che la dichiarazione tripartita non può essere in discussione costituendo una enunciazione di principio obiettiva, solennemente fatta da tre governi responsabili e con piena conoscenza di una situazione incontrovertibile e con un esplicito riferimento alla volontà della popolazione del territorio libero di Trieste. Va del resto osservato che tali principii sono stati sempre confermati e mai messi in dubbio. Anche quando l'on. De Gasperi e il conte Sforza si recarono a Londra nel 1951, da parte britannica nel ribadire la validità della dichiarazione stessa venne aggiunto il suggerimento di tentare una applicazione pratica attraverso negoziati diretti. D'altra parte la stessa reazione inglese alle dichiarazioni del Segretario di Stato americano sembra riconfermare tale concezione. Le parole pronunciate da Foster Dulles e riportate in maniera assai diversa, sembrano contenere la constatazione di fatto che la dichiarazione tripartita per ragioni non esclusivamente dipendenti dalla volontà dei governi alleati e malgrado la loro seria intenzione di darvi corso, non abbia ancora potuto avere pratica applicazione. E' nella ricerca di questa applicazione pratica dei principii della Tripartita che va evidentemente inteso l'accenno alle alternative, di cui alle parole di Foster Dulles. E' altresì innegabile che lo stesso governo italiano ha cercato nel quadro della Tripartita, soluzioni alternative quali il plebiscito e la proposta di un accordo sulla base di una linea etnica continua. E del resto l'Italia in Parlamento per bocca del Presidente del Consiglio De Gasperi e poi del Presidente Pella ha riconferma-

(continua in 4.a pagina)

Sconfinamento di un gendarme jugoslavo

UDINE, 4.

La scorsa notte, pochi minuti dopo le 24, al valico della Casa Rossa, oltre Stupizza, ove passa la linea di demarcazione italo-jugoslava, da parte titina è stato operato uno sconfinamento di quasi un centinaio di metri. Favorito dalle tenebre un gendarme jugoslavo armato di mitra è penetrato in territorio italiano, accostandosi alle finestre della piccola caserma ove ha sede un esiguo distaccamento di carabinieri e di guardie di finanza, forse nell'intento di spiare. Nonostante la fitta oscurità il milite titino è stato scorto da un carabiniere e da una guardia di finanza che prontamente davano l'allarme. La guarnigione italiana si precipitava fuori mentre il « graniciaro » velocemente fuggiva lungo la strada asfaltata e riparava in territorio jugoslavo scavalcando le sbarre di confine. Numerosi militari titini hanno protetto con le armi in pugno la ritirata del loro commilitone. Da entrambe le parti non è stato fatto uso delle armi.

Per il resto della notte il distaccamento italiano è rimasto in allarme, ma non si è verificato nessun altro incidente.

UNA CONFERENZA STAMPA A BONN

Una dichiarazione di Adenauer tema della eventuale conferenza a 4 a Lugano

"La comunità di difesa europea vuole rendere impossibile l'aggressione. Il nostro scopo è libertà ed unità per la Germania, sicurezza e pace per tutti,,

BONN, 4.

In una dichiarazione di cui ha dato lettura nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bonn, dichiarazione che a quanto si ritiene costituirà certamente uno dei temi della eventuale conferenza a quattro dei ministri degli esteri a Lugano, il cancelliere Adenauer afferma tra l'altro: « dopo mezzo secolo di disordini i popoli del mondo hanno una profonda nostalgia di pace, e ricordando i terrori della guerra, chiedono sicurezza. Ciò vale anche per il popolo tedesco, per questo il governo federale, che aveva per compito di liberare la Germania dalla nefasta e fatale eredità della seconda guerra mondiale, si sentiva obbligato a porre tutti i suoi sforzi a servizio della pace e dare sicurezza alla Germania ».

« Questo problema è strettamente legato alla soluzione del conflitto che oggi lacera il mondo e separa l'umanità ». Guidato da questo obbligo mi sono rivolto con la lettera dell'8 luglio di quest'anno al Segretario di Stato americano, Foster Dulles, nella sua qualità di presidente della conferenza dei ministri degli esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia tenutasi a Washington, affinchè avesse luogo una conferenza a quattro con l'Unione sovietica per discutere il problema della Germania. Nella stessa lettera ho proposto di fare della comunità di difesa europea un punto di partenza di un sistema di sicurezza che tenga conto delle necessità di sicurezza di tutti i popoli europei, incluso quello del popolo russo. Questo sistema deve essere inserito in un sistema di disarmo generale nel quadro dele Nazioni Unite. Il pensiero di costruire un sistema di sicurezza generale è già stato dibattuto da Eisenhower da Churchill e dal mondo libero. Che un sistema di sicurezza simile, che ha per premessa un effettivo controllo degli armamenti, possa garantire la pace è cosa comunemente riconosciuta ». La questione alla quale non si può dare ancora una risposta è se l'atteggiamento dell'Unione sovietica permetta di realizzare tale piano. Un sistema di sicurezza generale potrebbe essere facilmente realizzato se gli esistenti trattati di alleanza regionali, aventi lo scopo di impedire qualsiasi conflitto militare in dati spazi territoriali, potessero saldarsi tra loro in trattati che rendessero impossibile conflitti militari tra i diversi gruppi.

La Russia è contraria alla realizzazione della comunità europea e al suo inserimento nella organizzazione del patto atlantico, sostenendo che ciò costituisce una minaccia per la Russia sovietica. Per questo tenta, con tutti i mezzi di cui dispone, di impedire l'unificazione dell'Europa, ma questa unificazione avverrà indipendentemente dal fatto se l'Europa sarà o no minacciata dall'Unione sovietica.

La comunità europea non contiene elementi che minacciano l'Unione sovietica, anzi contiene elementi che le offrono sicurezza. D'altra parte la comunità di difesa europea vuole servire la difesa e rendere impossibile l'aggressione di terzi. Inoltre, per tradizioni e per interesse degli stessi membri della comunità, è assolutamente impensabile che soldati francesi, italiani, olandesi, belgi e lussemburghesi, assieme ai tedeschi possano muovere un attacco all'Europa orientale. Non è possibile che l'Unione sovietica si senta veramente minacciata dalla comunità di difesa e dalle sue dodici divisioni tedesche.

Maltempo in Polonia

VIENNA, 4.

Secondo Radio Varsavia, numerose persone sono rimaste ferite in seguito a un'ondata di maltempo che ha investito la capitale polacca e altre zone del paese.

LA PREPARAZIONE DEI QUADRI DIRIGENTI

Gli allievi ufficiali della Polizia somala superano brillantemente gli esami

Gli Allievi Ufficiali della Polizia Somala, che dall'agosto dello scorso anno si trovano in Italia per completare gli studi, hanno superato nel modo più lusinghiero gli esami.

E' infatti pervenuto all'Amministrazione, dal Ministero degli Affari Esteri il seguente telegramma:

« *Allievi Ufficiali Polizia Somala hanno brillantemente concluso esami finali. Loro pensiero grato è rivolto AFIS cui rinnovano sentimento profonda devozione* ».

Gli allievi iniziarono alla Scuola Centrale Carabinieri di Firenze un corso di preparazione di tre mesi, e cioé, dal 1.o settembre al 3 novembre 1952, al termine del quale vennero trasferiti a Roma, dove, dal 1.o dicembre 1952 al 31 agosto 1953, seguirono uno speciale corso di allievi ufficiali della Polizia, diretto a dare ad essi una preparazione tecnico-professionale ed amministrativa.

Gli Allievi Ufficiali durante il corrente mese di settembre effettueranno un viaggio di istruzione nell'Italia del Nord sostando nelle principali città italiane, e cioé, a Venezia, a Milano, a Torino, a Genova ecc. Essi visiteranno i principali complessi industriali, i centri militari di istruzione, le principali istituzioni scolastiche ed artistiche, onde arricchire la loro preparazione culturale.

Dal 1.o ottobre 1953 al gennaio 1954, gli allievi seguiranno un corso di perfezionamento.

Istruttivi intermezzi alle vacanze di S. Marinella

Gli allievi del Collegio del Centro Studi in gita nelle zone di Tarquinia Bolsena e Viterbo

Il Collegio del Centro Studi ha effettuato recentemente una gita turistica nella zona di Tarquinia, Lago di Bolsena e Viterbo.

Vi hanno partecipato gli studenti dei corsi inferiore e superiore che si trovavano alla sede estiva di Santa Marinella e sono stati accompagnati dal Direttore del Collegio, Camillo Dal Ri e dai professori Luigi Insalata e Fabrizio De Martiis.

La partenza da S. Marinella è avvenuta alle ore 8 del mattino. Presenti tutti gli studenti somali, oltre un gruppo di studenti italiani invitati personalmente dagli alunni del Collegio.

Grande aspettativa e buonumore in tutti i partecipanti. Nei giorni precedenti erano state distribuite ai partecipanti copie dattiloscritte del programma del viaggio, degli orari e dell'itinerario previsti, con note illustrative delle cose notevoli in ciascuna località.

La prima parte del percorso da S. Marinella a Tarquinia si è svolta lungo la via Aurelia costeggiante il Tirreno e poi più lontana dal litorale, attraverso una zona collinosa e scarsamente coltivata.

Il panorama si ravvivava sotto il pittoresco colle di Tarquinia, dove si è lasciata la Via Aurelia e si è seguita la breve carrozzabile fino a Tarquinia. Durante questo primo tratto del percorso uno degli accompagnatori ha illustrato, al microfono interno dell'autovettura, l'itinerario predisposto, e fornito un breve cenno riassuntivo dei monumenti più importanti di Tarquinia, compresi quelli ai quali non è stato possibile, per economia di tempo, effettuare una visita diretta.

Giunti a Tarquinia, in Piazza Cavour, si è iniziata la visita al Palazzo Vitelleschi (1436-39), sede del *Museo Nazionale Tarquinese*, una delle maggiori raccolte d'antichità etrusche, che si è ritenuta utilissima introduzione alla visita della Necropoli.

Nelle varie sale del Museo sono state visitate le numerose sculture e sarcofaghi (in pietra e in terracotta) e la suppellettile etrusca in dotazione al Museo. In sala a parte sono stati ammirati dei dipinti staccati dalle Tombe del Triclinio e delle bighe.

Gli oggetti visti hanno fornito molto spesso agli studenti argomento a domande di varia natura e gli accompagnatori hanno risposto volta per volta fornendo le necessarie spiegazioni.

Sul ballatoio di una delle logge ha richiamato l'attenzione generale un mastodontico osso fossilizzato di balena, che la guida ha dichiarato essere stato rinvenuto interrato lungo il litorale tirrenico non lontano dalla città.

Completata la visita alle sale del Museo, si è ridiscesi nel pittoresco Cortile interno, e si è quindi partiti in autopulman alla volta della *Necropoli Etrusca*.

Giunti ai piedi del colle su cui sorgeva l'antica città etrusca ci si è incamminati a piedi per un lungo sentiero campestre, appena segnato sul terreno, cosparso di erbe e cespugli spinosi.

Suggestiva e solenne la pace estiva nella campagna circostante, grande e pianeggiante fino all'orizzonte. Da lontano la linea del semplicissimo recinto di filo di ferro che abbraccia la vasta zona dei sepolcreti, sparsi tutt'intorno al colle di Monterozzi. Qua e là, distanti ed appena affioranti sul terreno, silenziose bocche di eternità, gli accessi ai sepolcri.

Tra le tombe visitate sono state degne di nota: *Tomba dei Tori*, la più antica delle tombe dipinte di Tarquinia, caratterizzata dal contenuto mitologico della rappresentazione principale e dall'oscenità di alcune delle figurazioni accessorie. Fu scoperta nel 1892.

Tomba del Barone o dei Cavalli. Un gioiello della pittura tarquiniese. La composizione della zona dipinta è semplice e calma: tra arbusti e ramoscelli si susseguono le figure, tra cui alcune di giovani e quelle di un uomo barbuto, di un giovinetto con flauto e di una matrona.

Tomba degli Scudi, preceduta da un lungo *"dromos"*, in fondo al quale si apre la scala. La pianta è ispirata dalla forma della cassa. Le scene della decorazione pittorica, assai varie, si ispirano insieme al soggetto del banchetto e a quello dell'oltretomba. Delle tre camere secondarie, soltanto quella di fondo ha una decorazione dipinta, costituita unicamente da una fila di scudi circolari.

Risaliti in autopulman i giranti sono partiti alla volta di Bolsena, cittadina che si trova all'estremità della cerchia d'alture che cinge il lago di Bolsena, dalla quale si domina uno splendido panorama su tutto il lago ed i monti della Toscana meridionale del Monte Amiata.

Meravigliosi poi, attraverso le lente ondulazioni della via Cassia, i superbi scorci del cratere lacustre, cinto da alture sotto il sole meridiano, quando, oltrepassato Montefiascone, si è cominciato a scendere gradatamente verso Bolsena, mantenendosi sempre a breve distanza dalla sponda orientale del lago.

Durante il lungo percorso da Tarquinia a Bolsena, uno degli accompagnatori ha illustrato i monumenti più importanti di Montefiascone, con il suo Duomo, opera solenne ed armoniosa del *Sanmicheli* (1519), e la chiesa di S. Flaviano, di grande importanza per la storia dell'architettura italiana, che contiene la famosa pietra tombale del prelato tedesco *Giovanni Fugger* di Augusta; quindi le cose più notevoli di Bolsena (antica *Volsinium* degli Etruschi).

A Bolsena ci si è fermati nel parco prospiciente il Lago, ed è stata distribuita la colazione al sacco. Gli studenti hanno approfittato per fare una passeggiata lungo la riva, per spedire cartoline di saluto agli amici e conoscenti.

Un'ora dopo l'arrivo a Bolsena si è ripartiti per effettuare il giro turistico del Lago, uno dei tratti più ameni dell'intinerario, passando poi lungo il crinale tra il Lago di Bolsena e il vasto cratere di Valentino in fondo a cui era visibile il piccolo Lago di Mezzano. Da Valentano a m. 541 sul mare, la strada scende rapidamente verso la riva del lago, che si costeggia fino a *Capodimonte* costruito sopra una piccola penisola di lava.

Meravigliosa la vista delle Isole Bisentina e Martana, culle di verde nell'azzurro splendido e terso delle acque: la prima con un Palazzo Farnese, la Chiesa dei SS. Giacomo e Cristoforo, e bellissimi gruppi di lecci e molte rose; la seconda famosa per *Amalasunta* dei Goti, imprigionatavi e poi uccisa in bagno per ordine del cugino Teodato.

A Viterbo si è creduto opportuno, data la vastità del centro urbano e la ristrettezza del tempo disponibile, di dare facoltà agli studenti di visitarla a proprio piacimento.

Tra i monumenti maggiormente ammirati sono stati: il *Palazzo Papale*, uno tra i più insigni di viterbo, fiancheggiato da un'ariosa *Loggia* del 1267 che innalza sopra un voltone il gioco dei suoi traforati archi trilobi sostenuti da esili colonnine; la *Fontana Grande*, la più bella e la più antica tra le molte di Viterbo, compiuta nel 1279; la Via e la Piazza di S. Pellegrino, unico esempio di contrada ducentesca perfettamente conservata.

Alla partenza da Viterbo, un gruppo di amici, conosciuti dagli studenti a S. Marinella, attendeva nei pressi dell'autopulman per salutare i partenti, che sono rientrati in serata a S. Marinella.

PARROCCHIA S. CUORE
SALONE TEATRO

Sabato 5 settembre 1953 alle ore 21 verrà rappresentata la commedia in tre atti di Renzo Avogrado:

« Marcantonio e Cleopatra »

Musica del maestro Eugenio Tironi.

I biglietti sono in vendita al Bar Fiat.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

I funerali di Galileo Del Rio

CORDOGLIO DI AUTORITA', DI AMICI E DELLA POPOLAZIONE

L'estremo omaggio reso ieri pomeriggio alla salma di Galileo Del Rio, strappato repentinamente alla vita da un male inesorabile, ha testimoniato il generale cordoglio provocato dalla sua scomparsa.

Galileo Del Rio era profondamente stimato da quanti lo conobbero e godeva della più alta considerazione dell'Amministrazione per le sue rare doti di capacità, di equilibrio e di attaccamento al lavoro.

Da oltre un anno e mezzo esercitava le funzioni di Residente di Itala e recentemente gli era stata affidata anche la reggenza della Residenza di Villabruzzi. L'Amministrazione ha perduto con la scomparsa di Galileo Del Rio un prezioso collaboratore.

Il Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Spinelli, si è recato a rendere omaggio alla salma ed ha preso parte ai funerali insieme con le alte autorità. Una folla interminabile di amici, di conoscenti italiani e somali e delle varie comunità ha seguito il feretro ricoperto da innumerevoli corone di fiori tra cui quella della Mamma, quella del personale, quella personale dell'Amministratore della Somalia, le corone dell'Amministrazione Fiduciaria, del Commissario del Benadir, della Residenza di Itala, della Residenza di Villabruzzi, dei Colleghi, di un gruppo di amici di Bengasi, della Società Agricola Italo-Somala.

Al servizio funebre, celebrato nella Cattedrale, ha assistito il Vicario Apostolico della Somalia, Monsignor Vescovo Filippini.

Tariffe speciali

L'Agenzia Aerea « ALITALIA », ha il piacere di portare a conoscenza della Sua Spett. Clientela che, in occasione della 2ª Fiera della Somalia, saranno praticati i seguenti sconti speciali di tariffa sulla linea Roma-Mogadiscio:

Passeggeri: Roma-Mogadiscio e ritorno So. 3955,00.

Merci: Roma-Mogadiscio So. 13,05.

Merci: Mogadiscio-Roma So. 8,60.

Passeggeri: Asmara-Mogadiscio e ritorno So. 1200,00.

Per le modalità di applicazione tariffe, rivolgersi a:

Agenzia di Navigazione Aerea « ALITALIA », Albergo « Croce del Sud » — telefono 285.

TIRO A VOLO

GRAN PREMIO CROCE DEL SUD

Domani 6 corr. allo Stand della Soc. Tiro a Volo Mogadiscio verrà disputata la finale del « Gran Premio Croce del Sud » al piccione fra i tiratori rimasti in gara nella riunione del 19 aprile u. s. signori Nanni Murri, Alfredo Galligaris, Giulio Cioffi(Didaco Lambertini, Silvio Del Bufalo, tutti con 6 piccioni su 6.

Contemporaneamente verrà disputata una gara libera a tutti dotata di premi per So. 650.

COMMISSARIATO PER LO SPORT IN SOMALIA

COMUNICATO

Sono indetti da questo Commissariato:

1) **Corso aspiranti allenatori;**

2) **Corso aspiranti arbitro per autoctoni.**

Gli interessati che intendono partecipare ad uno dei corsi dovranno presentare la domanda entro il 30 settembre c. a. alla Segreteria di questo Commissariato (C.P. 523) e gli stessi non devono aver superato i 30 anni.

Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;

2) certificato di buona condotta;

3) certificato di sana e robusta costituzione rilasciato da un medico della F.I.M.S.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Lotteria Antitubercolare

Si ripetono i numeri vincenti la lotteria antitubercolare estratta il 29 agosto:

1° Premio n. 7535 So. 2.500 venduto Unione Giovani Benadir.

2° Premio n. 20342 So. 1.000 venduto Commissariato Benadir.

3° Premio n. 12071 So. 500 venduto Commissariato Modugh.

4° Premio n. 15273 So. 350 venduto Banco di Napoli.

5° Premio n. 29469 So. 250 venduto Corpo di Sicurezza.

6° Premio n. 12104 So. 150 venduto Commissariato Migiurtinia.

7° Premio n. 11700 So. 100 venduto Commissariato Migiurtinia.

8° Premio n. 29492 So. 50 venduto Corpo di Sicurezza.

9° Premio n. 650 So. 50 venduto S. A. C. A.

10° Premio n.24359 So. 50 venduto Banco di Napoli.

Si ricorda che i biglietti vincenti dovranno essere presentati al Comitato Antitubercolare per il controllo. I premi saranno pagati immediatamente mentre i biglietti che non saranno presentati entro tre mesi dalla data della estrazione saranno dichiarati nulli ed i relativi importi verranno incamerati dal Comitato.

APERTURA DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA FEMMINILE A INDIRIZZO DOMESTICO

Sono aperte le iscrizioni al 1° anno della Scuola Femminile a indirizzo domestico, a cui possono accedere tutte le giovani in possesso del titolo di licenza elementare o del corso primario per adulti.

Coloro che non siano in possesso del titolo di studio richiesto potranno ottenere l'iscrizione superando un esame di ammissione, di cui sarà dato con altro avviso il diario delle prove.

Le domande in carta da bollo da So 0.80 debbono essere presentate alla sede provvisoria della Segreteria della Scuola, presso la Scuola Media di Hamar Geb-Geb, non oltre il 30 settembre 1953.

Si precisa che i corsi saranno svolti nella nuova apposita sede che è in corso di sistemazione.

ENTE AUTONOMO FIERA DELLA SOMALIA

Tutti coloro che hanno disponibilità di camere ammobiliate sono pregati volerle mettere a disposizione del Comitato Esecutivo della Fiera - Ufficio alloggi - per la assegnazione ai numerosi visitatori che fluiranno a Mogadiscio durante la Fiera.

Per informazioni: Segreteria Ente Fiera - presso Camera di Commercio.

AVVISO

Si porta a conoscenza del Pubblico che ogni martedì sera, in occasione della partenza dell'aereo per l'Italia, la « Sala di Scrittura », presso il Palazzo delle Poste, rimane aperta sino alle ore 22,30 con vendita di francobolli, tabacchi ecc. ecc.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Il giorno 4 corrente è stato rinvenuto, nei pressi dell'Albergo « Savoia », un paio di occhiali graduati, con la relativa custodia.

Il legittimo proprietario potrà ritirarli presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

Alla Casa degli Italiani

Questa sera dalle ore 21,30

BALLO

con scelti e nuovi dischi

DANCING

Bar **"LIDO"** Ristorante

QUESTA SERA in occasione della

FESTA DANZANTE

avrà luogo una gara di BELUOI (danza somala)

RICCHI PREMI AI VINCITORI

COSTITUENDA « ASSOCIAZIONE STUDENTI DELLA SOMALIA

Si ricorda a tutti coloro che hanno data la propria adesione per la costituzione della « Associazione Studenti della Somalia », che domenica prossima alle ore 10 a. m. sono convocati presso la sede del Circolo Culturale e Sociale — gentilmente messa a disposizione — per discuterne la fondazione.

Il Comitato Promotore

Radio Mogadiscio

SEZIONE ITALIANA

PROGRAMMA ODIERNO

Ore 20.00 — **Musica sinfonica.**

Ore 20.15 — **Lettura del notiziario.**

Ore 20,25 — Programma offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — « **Signorsì** » - **Settimana di vita militare** » — Regista: A. Calvi. Compagnia di rivista di Roma della Radio Italiana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La lega della Pigneria » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « L'agguato degli Apaches » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Il sentiero del crepuscolo » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Tragica passione » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Tè per due» in tecnicolor e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Sensualità ».

e di domani

CINEMA BENADIR — « La calata dei Mongoli (in technicolor).

CINEMA CENTRALE — « I quattro cavalieri dell'Oklahoma » in tecnicolor.

CINEMA EL GAB — « Intesar El Islam » film arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Sentiero del crepuscolo » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Tè per due» in tecnicolor e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « La banda dell'auto nera » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « La Nemica » e cinegiornale.

Annunci Economici

LOTTERIA DI MERANO (1. premio 50 milioni)!!! I biglietti sono in vendita alla Libreria Impero (Porro).

FUCILE Krupp tre anelli, batterie Holland Holland vendo. Oreficeria ALESSANDRINI.

FUCILE Beretta occasione So. 325 buonissimo stato vendo. Oreficeria ALESSANDRINI.

10.000 somali. potete guadagnare gratis! Acquistando qualsiasi articolo di oreficeria od orologeria presso la Ditta ALESSANDRINI, nel nuovo locale in Corso Regina Elena.

ESPERTO lavorazione formaggi accetta offerte lavoro fuori Somalia. Rivolgersi Porro.

CERCASI PANETTIERE italiano. Rivolgersi Pinnicchia.

AFFITTASI APPARTAMENTO centrale quattro camere ed accessori. Telefonare 67.

HASSANALI GULAMHUSSEN prezzi concorrenza vendita cipolle, aglio, patate.

BASCIAI DESTA' DEBOC partecipa al dolore che ha colpito la famiglia DEL RIO per la scomparsa del caro

GALILEO

Il QADI di Villabruzzi Scek Malim Hussein detto Ganei, annuncia con profondo dolore la immatura scomparsa di

GALILEO DEL RIO

L'impiegato SALAD AHMED ISHAIL a nome dei dipendenti della Residenza di Villabruzi e suo personale prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

GALILEO DEL RIO
Residente di Itala

avvenuta il 3 c. m. ed esprime le più vive condoglianze alla famiglia.

Scech Mohiddin Scech Awes a nome dei suoi seguaci e sue personale, prende viva parte al lutto per la perdita dell'indimenticabile amico

GALILEO DEL RIO
Residente di Itala

Scech Hassan Sceh Mohamed Olaie a nome dei suoi discepoli e suo personale, partecipa al lutto per la immatura perdita del caro amico

GALILEO DEL RIO
Residente di Itala

Mario e Maria Fantoni unitamente ai piccoli Angelo, Toni e Riccardo, prendono parte al lutto per l'immatura e repentina fine dell'amico

GALILEO DEL RIO

esternando le più vive condoglianze alla Famiglia.

Lunedì, 7 settembre alle ore 7, verrà celebrata in Cattedrale da S. E. il Vescovo una Messa di suffragio per BOERO ANGELA, in occasione del trigesimo della Sua Santa morte.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

DOPO I CONGRESSI MEDICI DI LIEGI E BIARRITZ

La nuova "carta del sangue,, per una catena di solidarietà umana

Donatori in veglia permanente all'Ospedale di Sant'Antonio di Parigi - Le trasfusioni improvvisate danno luogo a insospettati fenomeni - Euforia di alcoolizzati che passa dal marito alla moglie - Creature elette in ogni ceto

Si è tenuto recentemente a Biarritz il V Congresso della Federazione Nazionale dei donatori di sangue di Francia e d'Oltremare. I doganieri dei posti di frontiera hanno alzato davanti ai congressisti le loro barriere; chi non era munito di passaporto ha presentato la «Carta del sangue», nuovo documento d'identità istituito per quest'opera di solidarietà fraterna, che si è spontaneamente organizzata nel mondo, abolendo per una volta tanto le frontiere.

Circa un migliaio di donatori francesi e spagnoli, si sono dati convegno a Biarritz. Il simbolico scambio dei flaconi di sangue fra l'ospedale di San Sebastiano e quello di Biarritz, ha inaugurato il V Congresso.

Il IV Congresso dei donatori di sangue, che fu tenuto l'anno scorso a Liegi, ebbe per una straordinaria coincidenza, una replica dopo qualche mese. Ben 3.000 donatori, belgi, francesi ed olandesi, si erano dato convegno nella città belga, per portarvi i loro flaconi di sangue. Popo tempo dopo questo avvenimento simbolico di umana solidarietà, una giovane donna di Liegi, Giovanna Groteslaes, cadde gravemente ammalata. Aveva i reni bloccati, e poteva essere salvata solo mediante il cambio totale del suo sangue (exanguino-transfusione). All'esame si scoprì che il sangue dell'inferma apparteneva al gruppo più raro: «B.R.H. negativo»; un caso che si verifica una volta su cento.

S.O.S. per radio

Non vi era che una settimana di tempo per tentare la trasfusione: fra i 600 impiegati e malati dell'ospedale di Liegi, non si trovò che un solo «B. R.H. negativo»; e all'operatore occorrevano dodici litri di sangue fresco! Fu lanciato immediatamente dalla radio un S.O.S., che diffuso dalla Radio belga, fu raccolto da tutte le radio del mondo e riportato da tutti i grandi quotidiani. Il miracolo non tardò a verificarsi: l'indomani, da tutti i paesi del Belgio, partirono alla volta di Liegi i donatori volontari: arrivarono dei camions carichi di soldati, di religiosi, di operai, di cameriere, disposti a dare il loro contributo di sangue per la salvezza dell'inferma. Un industriale di Bruxelles che si trovava a Parigi, prese l'aereo per raggiungere al più presto il suo centro di trasfusione. Poco dopo cominciarono a passare le frontiere i donatori stranieri. Da Lussemburgo, da Londra, da Amsterdam, arrivarono i flaconi di sangue congelato. Tre ore dopo ch'ebbe ricevuto il S.O.S. lanciato dalla radio, un aereo partiva da Nizza e portava all'ospedale di Liegi 300 grammi di «B.R.H. negativo».

La Banca del sangue

Prima della fine della settimana, la radio annunziava al mondo che la quantità di sangue del gruppo «B.R. H. negativo» necessaria alla trasfusione, si trovava già all'ospedale. Giovanna Groteslaes, che si trovava sulle soglie della morte, fu salvata.

L'operazione del cambio totale del sangue è piuttosto complessa e si compie in un periodo di tempo non inferiore a dieci giorni; il sangue contenuto nel corpo del malato, viene sostituito gradatamente, nella misura di 500 centimetri cubi per volta.

A Parigi, presso l'ospedale Sant'Antonio, la trasfusione totale del sangue viene praticata quotidianamente; una squadra di sei donatori veglia in permanenza in una sala dell'ospedale.

All'ospedale di Sant'Antonio, questo servizio è diretto da una provetta infermiera, che a sua disposizione mille donatori volontari. Questi possono essere chiamati in qualsiasi momento, e si sono impegnati a non dire mai «no». Alcuni hanno il telefono, altri devono essere chiamati per mezzo di un ciclista.

Nello schedario dell'ospedale figurano persone di ogni condizione sociale: operai, direttori di officine e di grandi alberghi, attori del cinema e della radio, e perfino dei religiosi, che hanno ottenuto dai loro superiori, il permesso di uscire a qualsiasi ora dal convento. Se i donatori di sangue si allontanano da Parigi, devono avvertire l'infermiera dalla quale dipendono.

Nel 1951, nella sola regione di Parigi furono praticate 150.000 trasfusioni; un bel progresso dal 1927, anno in cui ne furono eseguite solo 270.

La Francia è ora divisa in settori; ogni grande città ha, come Parigi, la sua «Banca del sangue». Questa espressione è impropria e suggerisce la idea di conti correnti, esistenti fra debitori e creditori, ciò che non rispondo a verità. Sarebbe preferibile di sostituirle il termine di «Centro di trasfusione sanguigna»; ma ormai quella denominazione si è diffusa in tutta la Francia, e tecnici e specialisti hanno finito con l'adottarla. Attualmente la Francia possiede tutta una rete di Centri di trasfusione; più di 200.000 persone hano già dato il loro sangue, e 15.000 donatori sono regolarmente iscritti. Tuttavia le riserve giacenti risultanto insufficienti: in certe regioni è stato necessario effettuare la questua a domicilio.

A Parigi il Centro nazionale di trasfusione del sangue è una gigantesca fabbrica di plasma, che distribuisce 5.000 flaconi da 300 grammi al mese. Ma la sola regione parigina non basta ad alimentarla, ed è stato necessario equipaggiare dei camions per percorrere la provincia.

Il sig. Rouzet, capo della propaganda del Centro, è in continuo movimento; egli passa di città in città, per organizzare «La Giornata del sangue».

Le squadre volanti del Centro nazionale hanno fatto la raccolta del sangue nelle miniere, nei teatri, sulle spiagge, e perfino nelle carceri. A Hénin-Lietard si presentarono 1.200 minatori; al teatro d'Abbeville in tre giorni affluirono 4.400 persone; al Casinò dei giuochi di San Malò 1.200. Sulle spiagge di Deguville i bagnanti furono convocati per mezzo di altoparlanti; all'Assemblea nazionale 60 deputati donarono il loro sangue.

Strani fenomeni

A Cherbourg, nella Giornata del sangue», si presentò un donatore con le maniche della giacca affondate nelle tasche.

«Toglietevi la giaccheta e datemi il braccio», disse l'infermiera distrattamente; si accorsero allora che l'uomo era privo delle braccia. Il medico restò per qualche istante indeciso; poi disse un po' turbato: «Nel vostro sangue mi pare che non sia troppo indicata, benchè non presenti alcun pericolo...».

«Vittima di un bombardamento, sono stato salvato da una trasfusione totale di sangue — disse l'infortunato —, oggi voglio donare il mio sangue per pagare in parte il mio debito di gratitudine; fatemi il piacere di accettarlo».

Si dovette prelevargli il sangue dalla vena jugulare!

A Bayeux il Vescovo autorizzò tutti i religiosi e le suore dei conventi a donare il loro sangue. Molti di essi non erano usciti dal convento da 20 anni.

Il prelevamento del sangue viene effettuato in locali dove possono essere allestiti dei letti e può essere installato il materiale occorrente. Una sola volta le squadre mobili di prelevamento devettero recarsi a domicilio: esse varcarono la soglia della prigione centrale di Melun. Sessanta detenuti offrirono volontariamente il loro sangue.

Talvolta le trasfusioni improvvisate danno luogo a dei curiosi e insospettati fenomeni, che allargano il campo sperimentale e diagnostico dei medici.

Molti anni fa il dott. Jubè, uno dei grandi tecnici della trasfusione sanguigna, direttore di un Centro di trasfusione particolarmente attivo, che conta oggi 25 mila donatori di sangue, fu chiamato d'urgenza ad Aubervilliers, al confine della sua zona; una donna era in procinto di partorire. Prevedendo un parto difficile con probabile emorragia, il medico consigliò il ricovero in ospedale; ma la donna rifiutò.

Dopo aver analizzato il sangue dei vicini, il dottore scoprì che solo il sangue del marito era dello stesso gruppo. Come si aspettava, egli fu chiamato a notte alta. Entrato nella angusta camera rischiarata debolmente da un lume a petrolio, vide che la donna aveva una terribile emorragia. Presso di lei era sdraiato il marito, il quale era ubriaco fradicio e russava rumorosamente. Il medico lo scosse energicamente, ma invano; nell'urgenza estrema di una morte imminente, gli afferrò il braccio, puntò la siringa e iniziò la trasfusione. A 400 grammi la donna cominciò a respirare; a 500 ritornò il polso e subito ella cominciò a parlare, mentre il dottore continuava dolcemente la trasfusione.

Ad un tratto la voce della puerpera si arrochì; le parole le uscivano dalle labbra ingarbugliate e rotte dai singhiozzi, poi si mise a cantare!

La donna era salva, ma con la vita, il marito ubriaco le aveva trasmesso un'euforia da alcoolizzata!

Catena di solidarietà

Ma vi sono dei gruppi sanguigni assai rari, come ad esempio l'«A. B. R. H. negativo», che presentano problemi di assai difficile soluzione, data l'esiguità dei donatori fin qui identicati, appartenenti a questo gruppo. Per trovare tempestivamente un numero sufficiente di «A.B.R.H. negativo», allo scopo di salvare le persone in pericolo di vita appartenenti a questo gruppo, non vi sarebbe che un mezzo: ciascuno dovrebbe possedere la «Carta del sangue», nuova carta d'identità indispensabile, se si vuole sviluppare e rinsaldare questa catena di solidarietà umana, di cui ciascuno può essere chiamato un giorno a beneficiare.

I crescenti bisogni di sangue nella chirurgia, le eventuali richieste di grandi quantità di questo datore di vita nei casi purtroppo non rari di accidenti ferroviari, d'incendi, di crolli di edifici, e qualche volta di terremoti, come il terrificante disastro sismico che ha raso al suo in questi giorni le fiorenti isole della Grecia, richiederebbero l'intensificarsi e l'estendersi di quest'opera umanitaria in tutti i paesi del mondo.

Un caso grave

Non sono rari i casi di vite umane in pericolo, che un intervento tempestivo potrebbe salvare, ma a cui si è impossibilitati a ricorrere, non soltanto per le inadeguate quantità di sangue a disposizione, ma soprattutto per la perdita di tempo nell'analizzare il sangue dell'ammalato grave o del sinistrato, e nella ricerca del gruppo sanguigno a cui il paziente appartiene.

Si cita il caso di una giovanissima attrice che aveva tentato di suicidarsi col gas per dispiaceri amorosi, la quale fu trasportata di urgenza in un ospedale parigino. Il caso era gravissimo; non c'era che da tentare la trasfusione totale del sangue. Tutti i suoi colleghi si presentarono all'ospedale per offrire il loro sangue; ma fu necessario analizzare il gruppo di ciascuno, poi si prelevò qualche goccia di sangue della giovane quasi moribonda. L'infermiera, precipitandosi al laboratorio di analisi, lasciò cadere il tubo. Bisognava ricominciare, ma era ormai troppo tardi... la giovane donna era morta!

Se ella avesse dato una sola volta il suo sangue, la sua carta di gruppo o «Carta del sangue», avrebbe permesso di salvarla con un intervento d'urgenza.

Non mancano creature elette, sempre pronte a dare il buon esempio: una squisita dama, la prima signora di Francia, rispondendo all'appello della «Giornata del sangue», si recò alcuni mesi fa alla Fondazione Rotschild di Parigi per offrire un po' del suo sangue e subire l'esame del suo gruppo sanguigno.

T. De Robertis

SCAVI ARCHEOLOGICI SULLE TRACCE DI TITO LIVIO

Il tempio della dea Feronia rinvenuto nei pressi di Roma

Fra Scorano e Capena tornano le ombre di Annibale e del suo vincitore Fabio Massimo

La notizia che in una tenuta del Principe Leone Massimo, fra Scorano e Capena, scavi archeologici recentemente iniziati hanno riportato alla luce gli avanzi dell'antichissimo santuario della dea Feronia, ci ha tentati a fare un sopraluogo in quella località dell'antico Lazio, così fervida di memorie. Memorie che riaffiorano e si impongono al nostro spirito; proprio come fanno le vestigia di quella civiltà pre e proto-romana, che si incontrano in quella zona ad ogni passo, quasi a fior di terra, sì che l'erpice e il vomero, o una semplice dilavata di pioggia, bastano a riportare alla superficie frammenti di vasi, di anfore, di rivestimenti marmorei, di ossa appartenenti agli animali degli antichi sacrifici, o di figurine fittili...

E' stato proprio il ritrovamento di questi resti, così frequente da aver dato alla zona il nome di: «località dei bambocci», a indurre il proprietario del fondo ed il professor Bartoccini, per la Sovrintendenza degli Scavi, e dei Monumenti del Lazio, a cominciare le sistematiche esplorazioni, che hanno già dato ottimi e promettenti risultati con il ritrovamento della base del santuario della dea, del Foro della cittadina che era sorta intorno al tempio, ed avanzi di portici, di botteghe (ancora facilmente individuabili con i loro banchi di mescita e le buche dove erano conficcati i grandi dolii per le bevande o i vari generi alimentari). Ma, soprattutto, dobbiamo a questa visita, ed agli interessi che ha risvegliati nel nostro spirito, incontri appassionanti con gente nostra, antica e pressochè dimenticata; ma pronta a tornare al primo appello lanciato con amore, viva, attuale, vicinissima a noi.

La calata di Annibale

Per documentarci sulla dea Feronia, abbiamo riletto il nostro Tito Livio. Lettura appassionante; in certi punti più facile e cattivante di un romanzo.

Siamo all'epoca in cui Annibale, proveniente dalla Spagna, varcate le Alpi con una forza ed una costanza nelle situazioni avverse che ha del prodigio, dirompe giù nelle nostre vallate, nelle solatie pianure che egli, dall'alto dei monti impervi, aveva mostrate ai suoi eserciti, per rincuorarli, per indurli a stringere l'anima fra i denti, in vista della bella preda promessa.

Quali quadri, quali avventure, quali ritratti balzano fuori dalle pagine di quella terza deca delle Storie del grande patavino! Le imprese di Annibale in Italia vi appaiono quali furono: sempre vittoriose e sempre disperate. Vince egli al Trebbia, vince a Piacenza, vince (ah! quale acerba vittoria!) al Trasimeno... Ma le sue vittorie gli sono come vane e fatali. Forze avverse, misteriose, imprecisabili, lottano contro di lui. Sono gli antichi iddii della terra che egli mette a fuoco e a sangue? E' il decreto che il Destino ha già segnato contro di lui, e che vuole Roma, l'odiata rivale, vittoriosa in questa lotta accanita di civiltà e di razze?

Una forza della natura

Tempeste di neve ostacolano il suo cammino: gli Appennini si adergono al suo passaggio come muraglie invalicabili: i fiumi traboccano dal loro alveo: le pianure si trasformano in acquitrini, in palude ammorbanti in cui, per poter finalmente riposare dopo giorni e notti di insonnia, i suoi soldati sono costretti a giacere sui cadaveri ammonticchiati dei loro compagni, sulle carogne delle bestie da soma. Degli elefanti che Annibale si è portati con tanti accorgimenti e tanto orgoglio attraverso i continenti e le regioni, uno solo sopravvive, il suo. Quello che lo trasporta, duro ed indomito, al disopra delle acque mortifere. Ha perduto un occhio, in conseguenza delle terribili tempeste degli Appennini, che hanno costato la vita a tanti suoi uomini. Ma egli avanza sempre: forza di natura contro alle forze di natura; nuovo, invitto Capaneo. Per soddisfare alle sue necessità umane gli basta nutrirsi di non importa che cosa, dormire dove può e quando capita. Sotto alla zampa del suo elefante la terra trema come per un terremoto che ne commuova le viscere.

Presagi terribili, che colpivano il popolo romano nella sua alta religiosità, servivano ad accrescere fino al parossismo la confusione e l'orrore. Annibale avanzava sempre: dove passavano, i suoi soldati mettevano tutto a fuoco e a sacco. L'antico santuario della dea Feronia (la santissima divinità protettrice degli schiavi liberati e dei giovani), ricco di offerte votive, di doni propiziatori e rimuneratori, era stato devastato anch'esso, quasi alle porte di Roma. Fu un ricco bottino; fu un sacrilego esempio.

Ed ecco (sono sempre le pagine di Tito Livio, che scorrono sotto ai miei occhi, nella sollecitazione che la visita al tempio antichissimo, ora ritrovato, ha suscitato) Roma dispone i ripari. Anzitutto si concilia con funzioni espiatorie e propiziatorie la protezione dei santissimi iddii: di Feronia cui le schiave liberate offrono doni; di Giunone Regina, sull'Aventino, cui ne offrono le nobili matrone.

Ricorso al dittatore

Si fecero sacrifici solenni sulla piazza maggiore di Ardea e nel tempio di Saturno, in Roma: furono celebrati i Saturnali e stabiliti i giorni in cui tutti gli anni, da allora in poi, avrebbero dovuto celebrarsi. Poi, accorgimento dei casi estremi, furono consultati i Libri Sibillini e si proclamò un dittatore, nella persona di Quinto Fabio Massimo, della illustre famiglia dei Fabi.

Quinto Fabio non si chiamava ancora col soprannome di «Temporeggiatore», col quale noi lo conosciamo; era detto «il Verrucoso», per una verruca che aveva sul labbro. Ma era anche chiamato «Pecorella» per la mansuetudine di cui aveva dato esempio fin dall'età infantile, e per la gravità paziente di cui dava alla occasione le prove, ma anche, supponiamo, questo soprannome doveva comportare una sfumatura di ironia e di dileggio. La sfumatura che dovevano porre anche nell'altro soprannome (il definitivo che è giunto fino a noi) i giovani ed ardenti capitani ansiosi di combattere, delusi da quella sua inalterabile prudenza, dalla instancabile fedeltà alla sua linea di condotta di stancare il nemico «temporeggiando».

Ma lui sembrava ugualmente insensibile alle lodi ed al biasimo: unicamente teso al servizio della patria: a ciò che riteneva fosse il bene della patria, e al rispetto delle leggi e delle autorità conferite dalla patria. Gli uomini non contavano: contavano soltanto gli austeri simboli di podestà che essi si trovavano a rappresentare. (Cosicchè suo figlio, console, bene a ragione gli sembrò più tardi, pretendesse da lui, suo vecchio padre, tutto il rispetto ed i riguardi, anche esteriori, che erano dovuti da qualsiasi cittadino a colui che rivestiva sì alta carica). Quando necessitò correre ai ripari per la salvezza comune egli dimostrò la più magnanime dimenticanza di ogni risentimento personale, sia pur giustificato, e seppe portare soccorso anche ai suoi detrattori.

Non so se fra i moltissimi ritratti di uomini e di donne dell'antica Roma ve ne sia qualcuno che ci tramandi l'effigie del Temporeggiatore... Ma egli potrebbe essere indifferentemente l'uno o l'altro di quei meravigliosi tipi umani delle collezioni di ritratti dei Musei Capitolini. Volti austeri, marcati; senza sorriso e senza arguzia; ma come improntati da una severità sacerdotale: dal rispetto, la convinzione, l'amore rigido e senza mollezze per questa divinità suprema: la «res pubblica».

Sono uomini come questi che hanno fatto l'autentica grandezza di Roma. Se queste tempre di caratteri, come su grandi pilastri, poggia l'edificio della civiltà romana, senza di essi Roma non sarebbe forse mai divenuta quella che fu in appresso. Annibale avrebbe vinto avrebbe continuato a vincere. Dopo la Trebbia, il Trasimeno; dopo il Trasimeno Canne. Grandi generali si erano già opposti a lui con la forza delle armi e col disperato valore: Flaminio, Paolo Emilio, Manucio Rufo... Ma Quinto Fabio Massimo gli oppose la forza del suo carattere, più duro del diamante: romano. E riuscì a rendere vane le vittorie di Annibale in Italia e a preparare il definitivo trionfo di Scipione in Africa.

I Massimo, nella cui tenuta si sono trovate le vestigia dell'antico sacrario della dea Feronia, si vantano di discendere proprio da questo Quinto Massimo che rintuzzò l'orgoglio di Annibale e vendicò fra l'altro (vedi caso)! anche le spoliazioni e i sacrilegi compiuti dalle soldatesche contro il santuario augustissimo.

Ci piace di credere nella realtà storica di questa discendenza e che il misterioso fluire e rifluire degli eventi abbia risospinta l'ombra di quel grande verso cose che furono sue e che ora appartengono a gente della sua stirpe.

Laura Farina Moschini

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL PROBLEMA TRIESTINO

Il governo britannico fermo sulla dichiarazione tripartita

LONDRA, 4.

Il Sottosegretario agli Esteri inglese ha ricevuto nuovamente il nostro incaricato d'affari. Marchese Theodoli, e gli ha confermato che non vi è il benchè minimo mutamento di politica da parte del governo britannico. Ciò in contrasto con le voci che corrono a Londra di sostanziali concessioni già promesse a Tito.

Si è conclusa ieri la conferenza militare fra le tre potenze alleate e la missione jugoslava. L'Ambasciata italiana è stata tenuta al corrente giorno per giorno dell'andamento dei colloqui.

Su tavoli del Foreign Office si è venuta accumulando in questi giorni una densa copia di materiale di ogni sorta, note, verbali, rapporti degli ambasciatori. L'incartamento o la pratica « crisi Roma-Belgrado » si gonfia incessantemente. L'ultima ad arrivare pare sia stata la nota con cui il sottosegretario jugoslavo Bebler insiste sull'attggiamento provocatorio, come egli lo definisce, del nostro paese. Le informazioni inglesi da Belgrado dicono che il dissidio determinato dalle notizie di movimenti militari italiani si è nuovamente acuito a seguito di ulteriori informazioni pervenute dalla frontiera. Ed il corrispondente del « Times » da Trieste scrive che una unità motorizzata italiana comprendente un certo numero di carri armati è entrata a Ronchi dei Legionari ad appena quattro miglia, sottolinea il corrispondente, dalla linea di demarcazione che separa la zona « A » da quella « B ». Egli ha fatto il giro dell'area, di frontiera ed ha interpellato i comandi militari italiani dai quali si è sentito dire che le voci allarmistiche circolanti in alcune zone del Friuli sono destituite da ogni fondamento

Sul colloquio Theodoli-Harrison, ambedue le parti si mantengono abbottonatissime. Non una parola ha voluto dire in proposito il portavoce del Foreign Office, mentre da parte italiana ci si limita a dichiarare che è stata una lunga, amichevole conversazione su questioni di carattere generale. Le dichiarazioni fatte alla conferenza stampa da Foster Dulles sull'impegno tripartito del 1948, non sembrano a Londra un prodigio di chiarezza ed hanno un po sorpreso il Foreign Office per essere venute in un momento così delicato, cioè nel pieno della crisi italo-jugoslava. La tendenza a Londra è ci sminuire la eventuale portata delle affermazioni del segretario di stato, di non attribuirvi soverchia importanza. L'interpretazione ufficiale è che esse non indicano un mutamento dalla politica americana sul problema di Trieste, non possono esprimere cioè una revisione che ovviamente avrebbe dovuto essere stata notificata al governo britannico il quale della Tripartita è il più importante firmatario. E' una interpretazione questa d'altra parte che potrebbe forse rispecchiare da parte inglese una logica preoccupazione; non è nel momento attuale che si può ufficialmente preannunciare, sia pure in termini chiari, il futuro tramonto della Tripartita.

La risposta del governo indiano al memorandum per il Kachemire

IL CAIRO, 4.

Si apprende da Nuova Delhi che il governo indiano ha fatto pervenire stamane al governo di Karachi la sua risposta al recente *memorandum* del Primo Ministro pakistano Mohamed Ali per la questione del Kashmir.

Il Consiglio per la coordinazione delle operazioni

WASHINGTON, 4.

Il Presidente Eisenhower ha firmato ieri l'atto istitutivo di un nuovo organismo statunitense denominato « *Consiglio per la coordinazione delle operazioni* », il cui compito sarà quello di rafforzare i programmi di sicurezza degli Stati Uniti nella lotta mondiale. Entro sessanta giorni cesserà, inoltre, di funzionare il vecchio « comitato per la strategia psicologica », le cui attività verranno assunte dal nuovo organismo il quale farà capo al « Consiglio per la sicurezza nazionale », alle dirette dipendenze di Eisenhower.

Il Presidente ha nominato il Sottosegretario di Stato. Walter Bedell Smith, capo del nuovo organismo. Altri membri sono: Roger Kyes, segretario aggiunto per la difesa; Harold Stassen, direttore dell'amministrazione per le operazioni all'estero; Allen Dulles, capo dell'agenzia centrale di informazioni e C. Jackson, aiutante particolare del Presidente.

Un radicale mutamento nei criteri finora seguiti per la creazione di depositi di materie prime per la difesa nazionale degli Stati Uniti, è stato ufficialmente annunciato stamane. Tali depositi verranno infatti limitati e concentrati sulle materie prime più essenziali.

Dopo tre anni di prigionia in Corea

Il gen. Dean liberato dai cino-coreani

SAN FRANCISCO, 4.

Il gen. Dean è stato liberato stamane dai cino-coreani, dopo tre anni di prigionia.

Nelle operazioni di scambio di stamane, a Pan Mun Jom, il comando alleato e quello cino-coreano hanno concordato di completare entro domenica le operazioni di scambio di prigionieri. A tutt'oggi, in trenta giorni, gli alleati hanno restituito 67.617 uomini ed i cino-coreani 12.015. Restano pertanto da essere rimessi in libertà 6.383 cino-coreani e 766 alleati.

All'atto dello scambio di oggi il generale Dean, malgrado i suoi cinquant'anni ed i capelli completamente bianchi, è apparso in ottima salute ed ha salutato sorridendo i soldati alleati che lo hanno accolto.

Il colonnello cinese ha consegnato alla commissione alleata un elenco di circa 500 persone, le quali sarebbero trattenute indebitamente da parte degli alleati, e ne ha sollecitato la liberazione.

In virtù dell'incarico conferito loro dall'ONU di prendere accordi con i cino-coreani circa il luogo e la data di apertura della conferenza per la Corea, gli Stati Uniti hanno trasmesso, attraverso la rappresentanza diplomatica svedese a Pechino, una nota al governo cinese nel senso sopra indicato.

Consegnata dall'Ambasciatore d'Italia a Montevideo

Alta onorifenza italiana AL PRESIDENTE DELL'URUGUAY

MONTEVIDEO, 3.

L'Ambasciatore d'Italia a Montevideo, Rulli, ha consegnato al Presidente dell'Uruguay, Andrea Martinez Trueba, in occasione della festa nazionale uruguayana, le insegne di Cavaliere di Gran Croce con il Gran Cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Alla cerimonia erano presenti le più alte autorità uruguayane. La stessa decorazione è stata conferita anche al Ministro degli Esteri uruguayano, Fruttuoso Pittaluga.

La conferenza di F. Dulles

(continuazione della 1ª pag.)

to ceh la dichiarazione tripartita è sempre valida e spetta ai governi alleati una costante ricerca di soluzioni che diano contenuto concreto alla dichiarazione stessa, e ciò appare tanto più urgente quanto più la situazione col nel passare del tempo si aggrava.

Sul colloquio tra l'on. Pella e la signora Luce, ambasciatore degli Stati Uniti, si continua a non conoscere molto oltre al fatto che l'incontro è stato sollecitato dalla signora. A seconda della tendenza politica dei vari osservatori, il « probabile » contenuto del colloquio muta, il che lascia desumere che nessuna « informazione » è fondata su dati di fatto.

Lo stesso si può dire, in parte, per i colloqui tra il gen. Gruenther e l'on. Pella, colloquio che, pur non avendo rapporto alcuno con l'attuale polemica su Trieste, in sostanza si fondava su di essa, poichè è la posizione strategica dell'Italia e della Jugoslavia, nell'ambito e nei riguardi della NATO, che costituisce la sostanza del problema.

La situazione, in pratica, resta tuttora ferma in attesa del discorso di Tito di domenica: ma, si afferma a Roma, le dichiarazioni fatte ieri dal Segretario di Stato rendono meno probabili le speranze di coloro che ritenevano possibile un discorso « distensivo » del dittatore jugoslavo. In tanta polemica, del resto, i vari pareri vanno confondendosi ed è pressochè impossibile fare il punto della situazione.

UN'AFFERMAZIONE DEL GEN. GRUENTHER

Fondamentale il contributo italiano alla causa della difesa europea

Il comandante dello SHAPE ha affermato che non si possono realizzare condizioni di pace se non si poggia su una forza "militare consistente,,

ROMA, 4.

Parlando oggi nel corso di una conferenza stampa tenuta a Ciampino prima di partire in aereo per Parigi, il generale Gruenther, comandante supremo delle forze della NATO ha dichiarato: « Il popolo italiano, che tanti sacrifici ha compiuto per la difesa, deve sapere che il suo contributo alla causa comune della difesa europea è considerato fondamentale. Al di là di qualsiasi equivoco voglio che sia altresì chiaro che noi del comando supremo dello SHAPE non soltanto apprezziamo ciò che l'Italia ha fatto, ma consideriamo l'Italia, la chiave di volta del sistema difensivo europeo ».

Nel ricordare la sua visita compiuta in Italia nel gennaio 1951, per accompagnare il generale Eisenhower, di cui egli allora era capo di Stato Maggiore, il generale Gruenther ha posto in rilievo che in quel tempo si trattava di organizzare quasi dall'inizio la difesa dell'Europa, dall'estremo nord alle frontiere della Turchia.

« Allora — ha detto il generale Gruenther — le difese erano molto scarse e in pessime condizioni. Ora a poco più di due anni di distanza, noi abbiamo realizzato grandi progressi, anche se non abbiamo ancora raggiunto quegli obiettivi che desideravamo e desideriamo tuttora. Ora — ha proseguito il generale — noi abbiamo forze più numerose e meglio preparate, l'idea della difesa integrata e collettiva è diventata comune a tutti i paesi della NATO. In virtù della forza che abbiamo realizzato — ha detto il generale Gruenther — si diffonde una certa tendenza di ritenere che ormai non sono più necessari ulteriori sforzi nel settore della difesa. Questo non è il parere dello SHAPE. Abbiamo informazioni che le forze armate del blocco sovietico sono in continuo aumento. Siamo convinti, invece, che non si debba interrompere il nostro sforzo difensivo per non compromettere i risultati dei sacrifici finora compiuti. E' una triste considerazione quella che noi dobbiamo fare — ha detto il generale — e cioè che non possiamo realizzare condizioni di pace se non poggiamo su una forza militare consistente ».

Il generale ha ricordato che fu tentato dall'occidente di negoziare n uno stato di grande debolezza e il risultato fu di vedere gran parte del mondo scomparire nelle tenebre dello imperialismo sovietico. « Non solo — egli ha aggiunto — noi riteniamo indispensabile per la nostra sicurezza il raggiungimento di una forza sufficiente, ma noi vogliamo che con questa forza i governi possano negoziare un "modus vivendi" con l'Unione Sovietica ».

Egli ha detto poi che la tensione italo-jugoslava determina un'ansietà nello SHAPE, come suscitano ansietà tutti gli elementi di frizione in qualunque parte della zona della NATO. « Ho fiducia — ha soggiunto il generale Gruenther — che in considerazione dei maggiori pericoli le due parti, ora e in seguito, trovino gli elementi per un accordo ».

In risposta a altre domande il generale ha dichiarato che non si è discusso allo SHAPE del problema dei rapporti fra Stati Uniti e Jugoslavia, non essendo questo competenza dello SHAPE stesso. Il generale Gruenther è stato salutato all'aeroporto dal Ministro della Difesa, Taviani, dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Marras, dai capi di Stato Maggiore delle tre armi e addetti militari delle potenze della NATO.

الشهادة الدراسية للمدارس الابتدائية او شهادة الدروس الاولية للكبار.

اما اللائى لا يحزن الشهادةالدراسية المتطلبة فيمكنهن التسجيل بعد نجاحهن فى امتحان القبول الذى ستعلن مواده فيما بعد .

كل الطلبات المحررة على ورقة تمغة فئة ٨٠ سنت يجب ان تقدم الى المقر المؤقت لسكرتارية المدرسة الكائن بمدرسة حمر جب جب الوسطى فى أجل لا يتجاوز الثلاثين من سبتمبر لعام ١٩٥٣ .

ونعلن ايضا بان الدروس ستلقى بعد فترة قصيرة فى المقر الجديد الذى يجرى حاليا اعداده وتهيئته لبدء الدراسة .

مصلحة بلدية مقديشو

مكتب الصحة

مواعيد التطعيم

يعلن مكتب الصحة التابع لمصلحة بلدية مقديشو جميع المهتمين بان التطعيم الذى تقضى به الاجراءات الدولية للتنقل بين مختلف البلاد الاخرى سيجرى فى الايام التالية باستثناء ايام الاعياد :

التطعيم ضد الحمى الصفراء :

كل ايام الخميس من الساعة الثانية الى الساعة الرابعة صباحا.

تطعيمات اخرى :

كل ايام الخميس والسبت من الساعة الثانية الى الساعة الرابعة صباحا.

ومرة اخرى نلفت نظر المهتمين بانه من اجل الحصول على شهادة التطعيم الدولى يجب عليهم ان يحضروا الى المكتب لاجراء التطعيم قبل خمسة عشر يوما على الاقل من موعد سفرهم المزمع.

ولن تمنح الشهادات اذا لم يخضع المسافرون للاجراءات المتخذة من قبل هيئة الصحة العالمية.

زيارة فضيلة الشيخ محمد عبد الصمد

نحيط علم اخواننا المسلمين بأنه فى يوم الاثنين ٢٧ ذى الحجة ١٣٧٢هـ موافق ٧ سبتمبر الجارى فى الساعة العاشرة حسب التوقيت العربى سيقام الاحتفال السنوى بمناسبة ذكرى وفاة فضيلة الشيخ محمد عبد الصمد بضريحه المشهور ما بين حارة العرب وحارة بوندیری .

والتاريخ اكبر حافظ لما قام به فى سبيل خدمة الدين والمجتمع من مواعظ دينية قيمة وارشادات جليلة في مواضيع اخلاق وادب الاسلام بمختلف انحاء القطر الصومالى .

الرجاء من اخواننا المسلمين أن يشرفونا بحضورهم للاحتفال .

حاج عمر محمد عمر

آل عبد الصمد

الاحتفال بعيد الاضحى

في مدينه سنتا مارينيلا

احتفل طلبة كلية مركز الدراسات لصوماليا الذين يقضون حاليا عطلتهم احتفلوا من يوم ٢٠ الى ٢٢ اغسطس الماضى بعيد الاضحى المبارك .

وقد بدأ الاحتفال فى صبيحة يوم العيد من الساعة الثانية صباحا عندما اجتمع الطلبة لاداء صلاة العيد أمهم فيها الاستاذ اسماعيل على الذى القى خطبة دينية ضمنها الوعظ القيم والتذكير بأم الله الكبرى.

وقد ضحى الطلبة فى كل يوم من الايام الثلاثة الاولى بشاة اقاموا فى نهايتها (مساء يوم السبت) ليلة راقصة فى فيلا الكومندتور مايستوسى الذى تفضل بها لهم لهذه المناسبة .

ان عدد الاشخاص الذين اشتركوا فى احياء ليلة الطلبة الراقصة احتفالا بعيد الاضحى المبارك عدد كبير جدا كان من بينهم من رجال التعليم مدير الكلية الدكتور ميلى وعائلته والبرفسور لويجى انسالاتا وفايريزيو دى مارتيس مدرس الدروس الثانوية والبرفسور غراسياتو اريقيتى مدرس قسم تدريب المعلمين والبرفسور جيانكارلو لوناتى المدرس بالمدرسة السياسية الادارية. وكل من العائلات المحترمة التالية : كاربونى، باربانو، كرسكوولو، كاربونى، دانى، دى روسى، بارتريارکا، فيرقا ـ كافاريلى، لوشيزانا، وعائلة السنيور موكى وعائلة السنيور روبيكى، والآنسات انتونيتا رينتو، فرانكا دالبيرتو، دانيرا ربيقو، قلوريانا ماروسو، اسيلا سكيافيتى وعائلته، لوشيانا اباتى داغا، آنا ماكوتشى، ليبا بالاسو ميريلا مارزى وعدا هؤلاء كان يحضر ايضا عدد كبير من طلبة وطالبات الجامعة.

وقد كانت فيلا الكومندتور مايستوسى وحديقتها اللطيفة وهى مضاءة بالالوان الكهربائية الزاهية خير مكان مثالى لاقامة الاحتفال بهذه المناسبة السعيدة. ومع زيهم الاوروبى كان الطلبة الصوماليين يلبسون فوق رؤوسهم «الكوفية» الوطنية ذات الصنع البديع .

وقبل النهاية قام الطلبة ببعض رقصات شعبية صومالية كان لها الوقع الحميد فى نفوس الحاضرين .

افتتاح باب تسجيل الاسماء

بالمدرسة النسائية الخاصة بالتدبير المنزلى

افتتح باب تسجيل الاسماء للسنة الاولى بالمدرسة النسوية الخاصة بتعليم التدابير المنزلى التى يمكن ان يلتحق فيها كل السيدات او الآنسات اللاتى يحزن